



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA-

NAPC33000T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8798** del **25/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 546*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 59** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 102** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 146** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 162** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il Liceo Statale "Giosuè Carducci" è ubicato nell'agro nolano, in provincia di Napoli e propone due indirizzi di studio in due Comuni distinti: il Liceo Classico (anche con opzione MAT+), ubicato nel Comune di Nola, ed il Liceo delle Scienze Umane (anche con opzione Economico-Sociale), ubicato nel vicino Comune di Casamarciano. Il contesto socio-economico, in entrambi i casi, è, per lo più, a vocazione terziaria. L'area conserva le tradizionali forme di aggregazione, i valori condivisi della famiglia e della coesione sociale nonché una forte connotazione identitaria che resistono nonostante l'alto tasso di urbanizzazione. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto al di sotto della media regionale e nazionale, così come quella degli studenti interessati da B.E.S. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con i riferimenti regionali e nazionali.

Vincoli

L'elevato numero di scuole secondarie di I grado da cui provengono i nostri studenti, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede impegno organizzativo nell'accoglienza e nel lavoro di recupero/revisione dei prerequisiti e nella formazione iniziale. Gli studenti pendolari incontrano difficoltà, a causa della carenza di mezzi di trasporto urbani ed extra-urbani, ma, nonostante ciò, dimostrano motivazione a partecipare alle attività extra-scolastiche. La distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo è, in linea di massima, simile alla media nazionale e regionale per tutti gli indirizzi liceali. La media di alunni per classe nella sede di Nola è nell'anno scolastico attuale 23.48, in quella di Casamarciano 21.88, il totale degli studenti tra le due sedi è di 1124 nell'anno scolastico 2021-22. Tali valori, con lievi oscillazioni, sono negli ultimi anni piuttosto stabili.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

La cittadina nolana, oltre ad essere la patria del filosofo Giordano Bruno e sede della nota Festa dei Gigli (patrimonio dell'UNESCO), è stata dimora di insediamenti di epoca greco-romana, e, pertanto, possiede un notevole patrimonio storico-archeologico (conservato nel Museo Storico Archeologico di Nola), nonché importanti centri culturali ed istituzionali (Biblioteche, Teatro "Umberto I", Tribunale, Diocesi). In tale contesto, vivace ed articolato, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è finalizzato a evidenziare il ruolo centrale nella società del Liceo Carducci, che persegue l'innalzamento dei livelli di competenze degli studenti, individuando nella promozione del successo formativo, pur nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, il suo obiettivo primario, funzionale anche a evitare la dispersione e l'abbandono. Il Liceo ha raggiunto negli anni un forte radicamento nel territorio: costituisce un fondamentale centro formativo e conta un bacino d'utenza molto ampio, che abbraccia numerosi paesi di due province campane, Napoli ed Avellino. L'Istituto ha rivestito, sempre di più negli anni, un ruolo di attiva agenzia formativa, interagendo in maniera costante con le realtà territoriali. Ha promosso e realizzato accordi con enti locali, Università, altre istituzioni scolastiche e vari soggetti pubblici e privati (Comune di Nola e Casamarciano, Università Federico II, Camera di commercio di Napoli, Ordine degli Avvocati di Nola, Museo Archeologico, Tribunale di Nola, ecc.), favorendo la realizzazione di iniziative anche integrate con il territorio, volte alla promozione della crescita sociale e culturale degli studenti.



Nel Comune di Casamarciano, in cui sorge la sede del Liceo delle Scienze Umane, si è assistito negli ultimi anni ad una valorizzazione del territorio e delle risorse attraverso la realizzazione di numerose iniziative culturali come mostre, concerti e soprattutto il Festival del teatro. Entrambe le sedi sono raggiungibili grazie alla rete autostradale e agli assi viari extraurbani ed urbani.

Vincoli

Il territorio dell'agro nolano, pur offrendo risorse per l'inserimento lavorativo dei giovani (CIS -Centro Integrato Servizi- uno dei più importanti poli distributivi di merci d'Italia; Interporto campano, che vanta, unico caso in Italia, una stazione ferroviaria interna collegata alla rete nazionale e gestita da RFI-FS), assiste, purtroppo, ad una continua emigrazione delle forze giovanili, appena conclusi i percorsi universitari o formativi. Il tasso di disoccupazione è infatti molto alto rispetto alla media regionale e, soprattutto, nazionale. Il rapporto con le istituzioni potrebbe consentire più efficaci sinergie: alcune di esse risultano talvolta deficitarie nei compiti attesi, anche se negli ultimi anni, soprattutto grazie alle convenzioni e agli accordi stipulati, in particolare in funzione dei progetti per i P.C.T.O., il nostro liceo è riuscito a coinvolgere maggiormente gli enti locali e le istituzioni. Il trasporto pubblico non sufficientemente sviluppato vincola molto la possibilità di spostamento di studenti e personale. Quasi nulla la presenza del trasporto pubblico su gomma, distanti le stazioni ferroviarie nazionali e regionali, e, quindi, poco utilizzate. Emerge una generale carenza di servizi ed infrastrutture e di centri di aggregazione giovanile.

RISORSE ECONOMICHE

Opportunità

Una quota consistente di risorse proviene dai Fondi Strutturali Europei. La programmazione europea PON, infatti, insieme ad altre risorse progettuali (finanziamenti per le biblioteche, ecc.) ha garantito nuove opportunità alla scuola, attivate grazie ad un continuo processo di ricerca delle risorse disponibili. La scuola ricerca, infatti, fonti di finanziamento aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei. In tal modo sono stati effettuati interventi strutturali di ammodernamento, installazione di laboratori e strumentazioni telematiche. Grazie ai contributi volontari delle famiglie degli studenti sono stati finanziati numerosi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, mentre grazie ai fondi FESR è stata implementata la rete LAN e WLAN di entrambe le sedi e sono state fornite di monitor digitali tutte le aule di entrambe le sedi.

Vincoli

Le risorse economiche e le strutture non sono completamente adeguate a sostenere la progettualità dell'Istituzione Scolastica. I finanziamenti statali non consentono la realizzazione di tutte le attività inserite nel PTOF ed è quindi necessario trovare risorse aggiuntive di altra provenienza. Il venir meno negli ultimi anni di parte dei contributi volontari delle famiglie degli studenti non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili di tutte le attività tradizionalmente attivate con tali fondi. L'approvazione e l'attivazione dei numerosi progetti avanzati a seguito dei bandi che periodicamente vengono pubblicati (ad esempio, PON-FSE/FESR), permette la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa, nonché l'acquisto di beni materiali altrimenti impossibile. Tuttavia, poiché tali risorse hanno caratteristiche contingenti, non consentono continuità e certezze, e ciò è in contraddizione con le esigenze di migliorare i livelli qualitativi dell'Istituzione scolastica.



RISORSE MATERIALI

Opportunità

Sia la sede centrale sia quella di Casamarciano sono idonee dal punto di vista strutturale ad accogliere gli studenti iscritti, aperte e accoglienti, anche in termini di orari, tempi, accessibilità. Laboratori, palestre e altri spazi sono adeguati. Il patrimonio della biblioteca dell'istituto, che contiene libri di pregio e edizioni antiche, è attualmente in fase di inventariazione digitale per una più agevole fruibilità.

Vincoli

La manutenzione ordinaria delle strutture e degli impianti avviene in maniera discontinua. La società di gestione della manutenzione delle scuole, in carico alla città metropolitana di Napoli, purtroppo, è dotata di pochi uomini, scarsi mezzi e risorse ridottissime. Restano a carico del D.S. le problematiche della sicurezza dei locali che ospitano l'utenza. Pur essendo le aule ampie e adeguate al numero di studenti, manca un auditorium o uno spazio ampio adatto, per acustica e disposizione del pubblico, a ospitare i numerosi eventi organizzati dal liceo che attualmente si svolgono in una delle palestre, opportunamente allestita. Le problematiche emerse negli anni passati per i collegamenti in rete con internet, anche a causa delle mura spesse dell'edificio, sono state in gran parte risolte grazie a interventi che hanno reso la rete più efficiente e più efficace l'utilizzo del sistema Wi Fi, dei computer e delle LIM nelle aule.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	NAPC33000T
Indirizzo	VIA DEL SEMINARIO 87/89 NOLA 80035 NOLA
Telefono	0818231312
Email	NAPC33000T@istruzione.it
Pec	NAPC33000T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceocarduccinola.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO
Totale Alunni	725

Plessi

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	NAPC33001V
Indirizzo	VIA PUCCINI - 80032 CASAMARCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PUCCINI 12 - 80032 CASAMARCIANO NA



Indirizzi di Studio

- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni

376

Approfondimento

Il Liceo "Giosuè Carducci" ha la sede centrale in Nola (indirizzo Classico) e la sede associata nel vicino comune di Casamarciano (Liceo delle Scienze Umane). Il Liceo nasce come ginnasio pareggiato nell'A.S. 1909/10 e diviene statale, con Regio Decreto (Boll. uff. del 12/5/1936, p. 491), a decorrere dall'Anno Scolastico 1935/1936 assumendo l'attuale denominazione di Liceo Classico Statale "G. Carducci". L'edificio nuovo, inaugurato nel 1972, è ubicato nella parte nord orientale della città, su di un'area poligonale irregolare che confina con via dei Mille e via Seminario. Esso è costituito da due corpi di fabbrica disposti a L, a pianta compatta, comprendenti tre piani, oltre quello che si sviluppa al disotto del livello stradale, sistemato a porticato; i cancelli d'ingresso si aprono su ampi piazzali. La sede liceale di Casamarciano è stata inaugurata nell'Aprile del 2003 e dall'a.s. 2003/04 all'a.s 2008/09 ha ospitato il Liceo Socio Psico Pedagogico sede associata del liceo "Albertini" di Nola. Nel Gennaio del 2009, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Campana, il Liceo Socio Psico Pedagogico è stato accorpato all'Istituto Professionale "Umberto Nobile" del quale ha fatto parte fino all'anno scolastico 2012/13 trasformandosi gradualmente, a seguito della Riforma GELMINI del 2010, in Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane opzione economico- sociale. Nel marzo del 2013, in virtù di un secondo Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Campana, il Liceo è divenuto, dall'a.s. 2013/14, sede associata del Liceo Carducci di Nola. Entrambe le sedi dispongono di spazi funzionali, di attrezzature e infrastrutture adeguate. Il Liceo si è arricchito negli ultimi anni di strumenti multimediali e di supporti informatici, indispensabili nella moderna didattica. In conformità al dettato costituzionale, la nostra scuola persegue la formazione unitaria della persona e del cittadino, attraverso lo sviluppo di capacità critiche e progettuali. Fin dalla sua istituzione, si è evidenziata come sede di eccellenza, per la formazione liceale classica prima e, di recente, anche per le scienze umane, non solo nell'Agro Nolano, ma anche nella regione Campania, grazie anche alla promozione di attività progettuali performanti, riconosciute con numerose premiazioni regionali e nazionali. La scuola si caratterizza per una visione progettuale legata all'inclusione e all'accoglienza delle studentesse e degli studenti, nonché delle famiglie, nell'ottica di una comune condivisione dei percorsi educativi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Fisica	1
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	114
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Monitor Digitali	43

Approfondimento

Entrambe le sedi sono dotate di rete LAN e WiFi.
La sede di Nola è coperta da fibra ottica, in rete GARR.
La sede di Casamarciano è dotata di rete ADSL.



Risorse professionali

Docenti 82

Personale ATA 25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 91



Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Il Dirigente Scolastico ha comprovata esperienza nel ruolo di appartenenza e ricopre l'incarico presso questa Istituzione Scolastica a partire dal 1^ Settembre 2014. La scuola non è mai stata in reggenza negli ultimi decenni, ma ha sempre avuto dirigenti scolastici titolari. Il personale docente è assunto per la quasi totalità a tempo indeterminato ed è stabile, soprattutto per quanto riguarda le materie di indirizzo, dotato di spirito di iniziativa e incline all'accoglienza delle nuove istanze educative e pedagogiche che provengano anche dal territorio.

La presenza di risorse professionali stabili garantisce la continuità nell'organizzazione della didattica e del piano dell'offerta formativa anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che formulino proposte, elaborino progetti didattici e ne verifichino l'efficacia. Si va ampliando il numero di docenti che posseggono esperienze e competenze certificate sia in ambito informatico sia linguistico.

Generalmente, buona parte delle Risorse Umane, docenti e non, è disposta alla formazione in servizio in linea con il principio della Life Long Learning. In tutti i Consigli di Classe è presente più di un docente formato per l'inclusione di studenti interessati da B.E.S. di varia natura. Il personale A.T.A. ha lunga esperienza professionale. Tutto il personale è formato ai sensi del D. Lgs 81 del 2008 e in gran parte anche nell'ambito del primo soccorso e delle procedure antincendio. Il numero medio di giorni di assenza annuo dei docenti a tempo indeterminato è inferiore rispetto a quello regionale e nazionale, calcolato sulle scuole secondarie di II grado statali.

Vincoli

L'età media del personale docente ed ATA è abbastanza elevata, per cui, accanto alla solidità ed alla comprovata professionalità si deve considerare il necessario ricambio di alcuni docenti che rappresentano dei punti di riferimento per la scuola. Il bisogno di aggiornamento professionale, nonostante il triennio di formazione organizzato dall'ambito NA19, non è pienamente fruito. L'insegnamento di una D.N.L. con metodologia C.L.I.L. necessiterebbe di un ulteriore piano di formazione sia locale sia nazionale. Il numero medio di giorni di assenza annuo del personale ATA a tempo indeterminato è più alto rispetto a quello regionale e nazionale, calcolato sulle scuole secondarie di II grado statali.



Aspetti generali

Caratteri delle scelte strategiche

Il presente Piano, per definire le scelte strategiche, si basa sulle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento. Tiene conto, inoltre, delle Linee d'indirizzo formulate dal Dirigente scolastico in data 12 ottobre 2021 con addendum del 25 novembre 2022, nonché degli obiettivi formativi indicati dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015. Le scelte strategiche del Liceo risultano funzionali ad affermare il ruolo centrale della scuola dell'autonomia e a innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Il nostro istituto ha sempre posto al centro del suo agire le studentesse e gli studenti e il loro successo formativo, attraverso strumenti didattici e valutativi che hanno garantito l'equità degli esiti, azioni specifiche di accoglienza, di inclusione e di valorizzazione del merito, promuovendo inoltre la cultura della legalità e prevenendo ogni genere di discriminazione. Fondamentale è considerato l'apporto dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro dei docenti, delle famiglie e degli Organi Collegiali come strumenti indispensabili di incontro delle varie componenti scolastiche. Il periodo di ripresa di didattica in presenza, dopo la sospensione conseguente all'evento pandemico del Covid-19, ha chiaramente messo in evidenza uno scenario educativo modificato, che sta impegnando gli operatori scolastici in strategie formative diversificate. L'autovalutazione che il Nucleo interno di valutazione ha svolto e continua a svolgere in termini di risultati qualitativi e quantitativi, soprattutto in riferimento agli esiti degli studenti e ai processi messi in atto, riveste un ruolo fondamentale nell'orientare le scelte dell'istituto, individuando le azioni da mettere in campo per rispondere alle richieste del territorio e ai bisogni formativi degli studenti. Considerati da un lato gli apprezzabili risultati conseguiti negli esiti scolastici e nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e imprenditoriali, e dall'altro alcune criticità dei risultati delle prove standardizzate, sono stati ridefiniti priorità e traguardi, tesi a confermare i risultati positivi finora ottenuti, ma soprattutto a migliorare in quegli ambiti che evidenziano alcune criticità. In relazione a ciò il Liceo, come indicato dall'Atto di indirizzo del Dirigente, intende promuovere attraverso le attività inserite nel P.T.O.F tali azioni strategiche per il triennio 2022-2025:

- arricchire e razionalizzare l'offerta formativa, armonizzando l'offerta extracurricolare con quella curricolare attraverso una visione unitaria che, evitando dispersioni, leghi i due momenti dell'azione didattica nel raggiungimento degli obiettivi;
- sviluppare l'insieme delle discipline curricolari sia dell'area umanistica sia di quella scientifica in una visione unitaria e pluri-disciplinare dei saperi, puntando sulle competenze strategiche per la società del XXI sec. (Lisbona, 22 Maggio 2018) e tenendo presenti i quattro assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale);
- valorizzare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare e potenziare le competenze nelle arti di vario tipo;
- potenziare le discipline motorie;
- sviluppare e potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, anche in ottemperanza agli obiettivi strategici dell'Agenda 2030;



- sviluppare e potenziare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare le metodologie innovative, costruttiviste e laboratoriali e le attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni interessati dalle varie forme di Bisogni Educativi Speciali (H, D.S.A., deficit socio-culturale; etc.);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
- mettere in campo interventi di potenziamento, mentoring, motivazione, orientamento, per la riduzione dei divari di alunni che evidenziano situazioni di fragilità;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio, anche in termini di reti scolastiche;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati/personalizzati, soprattutto come strumento di recupero;
- individuare percorsi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definire un sistema di orientamento in entrata (in continuità con la Scuola Secondaria di I grado), in itinere (come ri-orientamento) e in uscita;
- costruire meccanismi di monitoraggio più attenti e costanti nell'ambito della valutazione dei processi, dei progetti, delle competenze;
- progettare ed istituire prove maggiormente adeguate alla valutazione delle competenze, anche gestendo prove di valutazione comuni per classi parallele allo scopo di garantire standard comuni di monitoraggio dei processi educativi;
- sviluppare nuovi ambienti di apprendimento che favoriscano modelli didattici innovativi basati su nuove metodologie e su un ripensamento complessivo del rapporto fra spazi e tempi dell'apprendimento, tenendo conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza;
- progettare azioni formative fondate sui "pilastri" individuati dal Piano RiGenerazione Scuola: rigenerazione dei saperi e rigenerazione dei comportamenti;
- prevedere percorsi formativi e laboratoriali extra-curricolari afferenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza con le nostre priorità e i nostri traguardi, anche in rete con il territorio;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica come luogo di condivisione di valori, principi e norme di comportamento;
- promuovere autonomia e progettualità degli studenti in tutti i processi di apprendimento;
- ampliare la formazione specifica per i docenti anche in riferimento alle azioni connesse al P.N.R.R. "Scuola 4.0";
- implementare il portfolio formativo delle Risorse Umane.



Tali azioni strategiche del nostro progetto formativo si realizzano prioritariamente in questi ambiti:

- **valorizzazione della lingua madre e dell'inglese:** la conoscenza e la competenza linguistica sono strumenti fondamentali per la formazione dell'individuo; tutte le discipline e le attività valorizzano l'importanza del linguaggio e della comunicazione all'interno della propria area culturale. Il Liceo in particolare valorizza la conoscenza della Lingua madre attraverso le attività del Progetto Lettura e implementa lo studio della lingua inglese attraverso il progetto Madrelingua e il piano di Internazionalizzazione;
- **valorizzazione del sapere scientifico e tecnologico:** Il liceo Carducci, consapevole dell'importanza del metodo scientifico, potenzia tale area con numerose attività di ampliamento dell'offerta Formativa, soprattutto in area STEM, e attraverso l'indirizzo di Liceo Classico Mat+;
- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e contrasto di ogni forma di discriminazione:** la scuola consolida e progetta nuove azioni finalizzate alla costruzione dell'identità, alla formazione di relazioni costruttive con gli altri, al rispetto della dignità della persona, al rispetto della diversità, alla lotta al bullismo e cyberbullismo, anche coordinandosi con associazioni ed enti locali; l'esercizio della cittadinanza attiva è promosso attraverso il coinvolgimento sempre più alto degli studenti in iniziative legate alla sicurezza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alle azioni formative fondate sui "pilastri" individuati dal Piano RiGenerazione Scuola;
- **valorizzazione del patrimonio artistico e culturale:** l'istituto attraverso una progettualità specifica del dipartimento di Storia dell'arte, l'adesione ad iniziative del territorio, i P.C.T.O., le uscite didattiche, valorizza il patrimonio artistico e culturale locale e nazionale;
- **valorizzazione della didattica laboratoriale** sia attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso l'implementazione nelle programmazioni disciplinari e dei C.d.C di metodologie che prediligono il learning by doing;
- **sviluppo delle competenze digitali:** attraverso la didattica laboratoriale, i progetti specifici e trasversali, la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche.
- **valorizzazione del merito degli studenti:** attraverso progetti per tutti gli ambiti disciplinari che prevedono attività di preparazione per competizioni, campionati, certamina, gare.
- **individualizzazione dell'apprendimento e inclusione:** attraverso azioni specifiche di inclusione dei Bisogni Educativi Speciali, comprese le situazioni di disagio linguistico e socio-culturale, progetti di accoglienza sugli stili di apprendimento degli studenti, nonché azioni di recupero e sostegno per tutti gli studenti.
- **sviluppo di percorsi di orientamento:** attraverso percorsi di P.C.T.O. e attività di orientamento per le classi del triennio svolte in sinergia con Università, associazioni, enti del territorio e extraregionali.
- **formazione dei docenti:** attraverso l'attivazione di interventi di formazione del personale coerenti con le priorità formative individuate dal R.A.V. e con le innovazioni didattiche previste anche in riferimento alle azioni connesse al P.N.R.R. "Scuola 4.0".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali.

Traguardo

Liceo Classico: consolidare e migliorare i risultati ottenuti, nelle prove standardizzate nazionali - Liceo delle Scienze Umane: per l'Italiano consolidare i risultati ottenuti; per la Matematica e per l'Inglese rientrare nella media regionale e nazionale. Opzione Economico-Sociale: rientrare nella media regionale e nazionale per tutte le prove.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo studio delle discipline di area S.T.E.M., garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento.

Traguardo

Allineare il numero di iscritti ai Corsi di Laurea di area S.T.E.M. a quello nazionale

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti, per un uso funzionale, corretto e in sicurezza dei supporti informatici, anche attraverso attività afferenti all'ambito giuridico-economico.

Traguardo

Acquisire competenze finalizzate all'utilizzo di supporti digitali, come parti integranti del processo di apprendimento e comunicativo - Ridurre i fenomeni relativi ai rischi derivanti da un uso scorretto della rete (cyberbullismo, stalking, etc.), al fine di proteggere dati personali e privacy - Potenziare la competenza sociale e civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n°1: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Il quadro emerso nel Rapporto di autovalutazione dall'analisi delle prove standardizzate dell'anno scolastico 2021- 22 impone di focalizzare l'impegno dell'istituto per superare alcune criticità, affiorate anche a seguito della pandemia, su una serie di obiettivi legati al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.

Dall'analisi del R.A.V. emerge una disomogeneità dei diversi indirizzi: le classi dell'indirizzo Scienze Umane, in particolare quelle dell'opzione Economico Sociale, evidenziano, infatti, diverse situazioni di fragilità nell'apprendimento degli studenti. I risultati delle prove standardizzate per il secondo anno sono per il Liceo classico piuttosto soddisfacenti, dato che il punteggio percentuale è in linea o superiore rispetto alle medie di regione, sud e Nazione, l'effetto scuola è in linea con la media regionale e in generale abbastanza positivo. Anche nel Liceo delle Scienze umane il dato per Italiano è positivo e in linea con con le medie di riferimento. Emergono, tuttavia, delle criticità nelle classi del LSU con opzione economico sociale, i cui risultati sono al di sotto degli indicatori di benchmark per italiano e matematica. L'indice di varianza tra le classi, inoltre, è abbastanza alto.

Il percorso focalizzato sul miglioramento di questi risultati si articolerà in azioni volte a ottenere l'aumento dei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate come effetto di interventi sul percorso formativo, che consentano di calibrare in modo opportuno l'azione didattica, incrementando l'acquisizione delle competenze richieste durante l'intero corso di studi.

I docenti si impegneranno a: accrescere la responsabilizzazione degli studenti nei confronti delle prove standardizzate; programmare azioni incisive e continue per il curricolo verticale; elaborare test d'ingresso sul modello INVALSI; predisporre esercizi sul modello INVALSI; analizzare accuratamente gli esiti delle prove, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica; predisporre interventi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio. A ciò contribuirà una formazione specifica dei docenti coinvolti. Il miglioramento delle prove sarà dunque impostato come un processo volto non al miglioramento delle singole prestazioni INVALSI ma delle competenze che esse presuppongono e quindi dell'intero processo di apprendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali.

Traguardo

- Liceo Classico: consolidare e migliorare i risultati ottenuti, nelle prove standardizzate nazionali.
 - Liceo delle Scienze Umane: per l'Italiano consolidare i risultati ottenuti; per la Matematica e per l'Inglese rientrare nella media regionale e nazionale.
 - Opzione Economico-Sociale: rientrare nella media regionale e nazionale per tutte le prove.
-

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Prevedere nella progettazione delle discipline di interesse, percorsi sistematici di allenamento da svolgersi in orario curricolare, sul tipo, ad esempio, del Formative Testing, ai fini del corretto svolgimento delle Prove Standardizzate Nazionali da parte degli studenti coinvolti.

○ Inclusione e differenziazione

Prevedere azioni di peer education a supporto dell'allenamento frequente finalizzato al corretto svolgimento delle Prove Standardizzate Nazionali.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere in orario extra-curricolare (laddove possibile) e, soprattutto, nell'ambito della didattica ordinaria curricolare a cura dei consigli di classe, percorsi di apprendimento (e relative prove di verifica) calibrati sulla tipologia delle Prove Standardizzate Nazionali.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la formazione dei docenti su metodologie finalizzate a guidare gli studenti al corretto svolgimento delle Prove Standardizzate Nazionali.

Attività prevista nel percorso: Il curriculum verso l'INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili: COLLEGIO DOCENTI - DIPARTIMENTI DISCIPLINARI - CONSIGLI DI CLASSE: - curvatura delle programmazioni disciplinari anche sulle competenze richieste - sviluppo di attività di recupero e potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche - esercitazioni sul modello INVALSI
Risultati attesi	- Miglioramento degli esiti rispetto ai livelli dell'anno 21-22 in tutte le classi e soprattutto nel LSU indirizzo LES - riduzione dell'indice di varianza nei risultati delle prove



Attività prevista nel percorso: realizzare interventi per superare le situazioni di fragilità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili: FF.SS - DIPARTIMENTI DISCIPLINARI- CONSIGLI DI CLASSE: - definire programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti anche attraverso attività laboratoriali, di gruppo, di tutoring con metodologie diversificate; -sviluppare percorsi di riallineamento, continuità e raccordo con le scuole secondarie di I grado.

Risultati attesi

- superamento delle fragilità emerse dall'analisi delle prove standardizzate nell'anno scolastico 21-22 soprattutto nel LSU indirizzo LES - aumento dell'incidenza dell'effetto scuola sui risultati.



Attività prevista nel percorso: Formare i docenti per ridurre i divari di apprendimento degli studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile: FUNZIONE STRUMENTALE area 4 - attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulla riduzione del divario nei risultati di apprendimento; consulenza ed assistenza al corpo docente, soprattutto nei confronti dei docenti neoassunti, trasferiti e precari; partecipazione a corsi di formazione realizzati dalla Rete Ambito Territoriale - NA19

Risultati attesi

- Partecipazione a corsi di formazione specifica dei docenti, in particolare quelli delle discipline coinvolte dalle prove INVALSI; - Migliorare le pratiche di insegnamento finalizzate agli esiti delle prove standardizzate, realizzando in particolare interventi per superare le situazioni di fragilità

● Percorso n°2: Cittadini del mondo digitale

L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza da parte dei nostri studenti risulta adeguato, ma si evidenzia una maggiore esigenza di approfondimento soprattutto nell'ambito della competenza digitale, non solo perché è un campo in continua evoluzione, che richiede quindi l'aggiornamento innanzitutto dei docenti e poi degli studenti, ma anche perché a questo campo si connettono problematiche relative all'uso scorretto della rete, che sono di grande attualità e interesse, particolarmente per i giovani. Tale percorso si realizzerà focalizzando alla sua realizzazione innanzitutto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, ponendo dunque particolare attenzione sulla cittadinanza digitale, pur nella consapevolezza che le competenze chiave dialogano tra di loro intersecandosi a vari livelli. La didattica digitale e la didattica per competenze si integrano su più livelli trovando nella chiave laboratoriale un comun denominatore. Anche i P.C.T.O e le attività di ampliamento dell'offerta formativa contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo. Fondamentale la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, secondo quanto previsto dal PNSD, anche in relazione all'utilizzo dei fondi del PNNR.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti, per un uso funzionale, corretto e in sicurezza dei supporti informatici, anche attraverso attività afferenti all'ambito giuridico-economico.

Traguardo

Acquisire competenze finalizzate all'utilizzo di supporti digitali, come parti integranti del processo di apprendimento e comunicativo - Ridurre i fenomeni relativi ai rischi derivanti da un uso scorretto della rete (cyberbullismo, stalking, etc.), al fine di proteggere dati personali e privacy - Potenziare la competenza sociale e civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi/attività curriculari (anche pluridisciplinari) di tipo digitale e laboratoriale, finalizzati all'acquisizione da parte degli studenti di soft skills come parti integranti del processo di apprendimento, anche avvalendosi del curricolo d'Istituto di Ed. Civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Dotare la scuola di spazi alternativi per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con una specifica disciplina e/o attività didattica, e che favoriscano esperienze laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un team di docenti (con competenze specifiche) che si occupi di prevenzione dei fenomeni di pericolo.



○ **Continuità e orientamento**

Prevedere Corsi/Seminari svolti in collaborazione con docenti e/o esperti in campo informatico (anche con risvolti giuridico-economici), al fine di orientare al meglio gli studenti che intendano intraprendere studi e/o professioni afferenti a tale ambito.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare percorsi/attività, soprattutto nell'ambito della didattica ordinaria curricolare a cura dei consigli di classe, da svolgersi mediante metodologie didattiche innovative, che orientino concretamente gli studenti verso un utilizzo efficace, maturo e consapevole del digitale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la formazione dei docenti in ambito tecnologico, ai fini di un utilizzo sistematico delle T.I.C. e delle N.E.T. nella propria prassi didattico-metodologica, anche nell'ottica della cittadinanza digitale e delle competenze sociali e civiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare seminari, corsi di formazione/informazione, workshop, P.C.T.O., in collaborazione con Università ed Enti/Associazioni (anche del Terzo Settore), sull'utilizzo sicuro ed efficace dei supporti digitali.

Collaborare strettamente con le famiglie di studenti vittime delle "trappole virtuali" e interessati da forme di malessere psico-fisico derivanti da un utilizzo scorretto della rete e dei supporti digitali, prevedendo anche forme di supporto a cura di specialisti.



Attività prevista nel percorso: realizzare e valorizzare nuovi ambienti di apprendimento implementando la didattica digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	D.S - ANIMATORE E TEAM DIGITALE: - realizzare nuovi spazi di apprendimento di tipo attivo e/o laboratoriale in riferimento alle attività del PNSD, in particolare "Ambienti per la didattica digitale integrata" e "Uso dei dispositivi mobili a scuola", per l'utilizzo di metodologie innovative e partecipative.
Risultati attesi	-Realizzazione dell'attività del PNSD: "Curricolo digitale verticale": - miglioramento delle competenze trasversali degli studenti attraverso il percorso elaborato da ogni consiglio di classe - sviluppo di attività di laboratorio con metodologie innovative sia per le discipline scientifiche sia umanistiche - acquisizione da parte degli studenti della consapevolezza dei rischi e delle opportunità legati all'utilizzo degli strumenti digitali



Attività prevista nel percorso: Formare docenti sull'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento e sulle metodologie connesse

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile: FUNZIONE STRUMENTALE area 4: Realizzare azioni di formazione nelle metodologie didattiche laboratoriali in ambiente digitale, inclusa la fase valutativa, inserite nel Piano di Formazione, in linea con l'attività del PNSD "Formazione digitale di docenti".

Risultati attesi

Partecipazione di un numero significativo di docenti di tutti i dipartimenti alle attività di formazione specifiche per una corretta gestione e un utilizzo diffuso, efficace, strutturale dei laboratori e dei nuovi ambienti di apprendimento previsti dal PNSD, degli strumenti digitali e delle metodologie connesse.



Attività prevista nel percorso: Diffondere un uso consapevole e corretto degli strumenti digitali anche in un'ottica inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili: FF.SS - ANIMATORE DIGITALE-TEAM DIGITALE: - Realizzazione del percorso E-policy del progetto Generazioni Connesse; - Somministrazione di questionari sui pericoli virtuali; - Interventi di esperti per studenti che evidenzino malessere fisico o psicologico legato all'utilizzo di strumenti digitali o vittime di trappole virtuali e con le loro famiglie; prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo e della violenza in Rete.

Risultati attesi

- Gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali - Consapevolezza da parte degli studenti dei rischi della rete - Uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Liceo Carducci, pur nel rispetto della tradizione e dell'identità dei propri indirizzi, è pronto ad accogliere le innovazioni che abbiano una ricaduta positiva sull'apprendimento dei discenti, presupposto dal quale partire per dare vita ad una scuola in cui il confronto e la collaborazione tra insegnanti consentano di riflettere su quali siano gli strumenti e le modalità più idonei per proporre i contenuti e indirizzare gli studenti a raggiungere le competenze. Alla luce degli obiettivi prioritari del RAV, ma anche dell'impostazione globale dell'offerta formativa, la scuola si impegna a favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti, creando spazi attrezzati e fornendo gli strumenti più idonei, in termini di metodologie (in particolare quelle laboratoriali che i docenti stanno potenziando negli ultimi anni) e formazione dei docenti, a fruire al meglio degli ambienti di apprendimento predisposti. Emerge, pertanto, una forte interconnessione tra la progettazione di spazi didattici innovativi, in particolare finalizzati all'integrazione delle TIC nella didattica, anche in quella delle discipline umanistiche, la predisposizione di strategie e strumenti didattici adeguati e una formazione professionale che di tutto ciò consenta l'attuazione efficace e consapevole.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'intento di questo intervento è quello di incentivare la formazione e l'utilizzo di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazione dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Con tali acquisizioni si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento; favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti; applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.



Obiettivo generale è quello di sostenere, supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai giovani della generazione Z

Obiettivi specifici

- Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;
- Innovazione digitale, sostenibilità e inclusione sociale: creazione di un futuro più sostenibile e inclusivo, ricordando come un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa per tutti sia dritto fondamentale e riconoscendo all'istruzione una azione propedeutica alla parità di genere, all'eliminazione delle diseguaglianze, alla lotta al cambiamento climatico: l'istruzione si afferma quindi come fattore trasformatore e decisivo per lo sviluppo sostenibile e la tecnologia diventa uno degli strumenti principali per sostenere questa trasformazione;
- Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di lifelong learning;
- Sviluppo di una riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale, debate e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.
- Innovazione curricolare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali con uso di contenuti digitali per sviluppare una visione consapevole dell'apprendimento dando una spinta all'innovazione con spirito critico e condivisione nelle scelte.

Le specifiche aree e azioni di intervento formativo sono riportate nel Piano Triennale di formazione e aggiornamento inserito nella sezione ORGANIZZAZIONE del presente documento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'intervento intende rispondere ai bisogni formativi degli studenti, alle competenze richieste dal mondo accademico nonché alle esigenze del mercato del lavoro, realizzando una scuola a misura di allievo in cui i contenuti e gli spazi fisici e temporali siano funzionali a stimolare curiosità, interesse e motivazione all'apprendimento e le metodologie consentano di sviluppare competenze relazionali, di cittadinanza, di apprendimento permanente.

L'innovazione riguarderà prevalentemente i contenuti, i tempi, le metodologie, gli spazi di apprendimento, la flessibilità oraria e organizzativa, l'inserimento strutturale nel curriculum di attività extra-disciplinari, come ad esempio esperienze e attività in spazi aperti o in luoghi diversi dalla scuola, attività laboratoriali di libera scelta senza vincoli di classe e d'età, dibattiti e incontri con soggetti esterni alla scuola, provenienti dal mondo della cultura, dell'arte, del lavoro...

Attore principale di questa innovazione sarà il CdC che, dopo adeguata formazione ed in costante condivisione con i dipartimenti ed il collegio docenti, progetterà un percorso didattico articolato in UdA. Tale progettazione didattica porrà in evidenza il percorso di progettazione e valutazione per competenze, partendo da una selezione dei contenuti, operata in riferimento ai nuclei fondanti delle discipline, scegliendo i percorsi di formazione metodologica necessari per gestire le attività in modo innovativo, per migliorare le competenze di comunicazione proattiva e pervenire, infine, a valutazioni positive che certifichino e mettano in evidenza ciò che lo studente sa e sa fare.

Saranno poi predisposti nuovi ambienti e strumenti di apprendimento, in particolare ci saranno aule dedicate non più legate ad una specifica classe o gruppo di apprendimento, e nemmeno ad una particolare disciplina o ambito culturale, ma al tipo di operazione intellettuale che in esse è previsto avvenga. Le zone incarnano e concretizzano ciò che caratterizza la vita di un giovane all'interno dell'organizzazione educativa: essere connessi, stare in relazione, dare e ricevere aiuto, ricercare, approfondire, lasciarsi coinvolgere e sfidare da problemi e progetti.



Per fare questo la scuola predisporrà diverse tipologie di spazi:

- aula per lezione frontale
- aula per la ricerca
- aula per la creazione di prodotti/progetti
- aula per la collaborazione
- aula per l'approfondimento e lo studio personale
- aula per l'interazione

Particolare rilevanza sarà data al tempo scuola e alla flessibilità oraria con adeguata scelta dei tempi, dei metodi, dell'organizzazione e con la consapevolezza che l'efficacia di ogni decisione dipenda soprattutto dall'adeguatezza al contesto e dalle capacità di comunicazione e socializzazione delle proposte.

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI:

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica-educativa e della didattica per competenze.
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale.
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; ad esempio, privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
- Superare la visione individualistica e tradizionale dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, sperimentazione di nuove pratiche, innovazione, trasparenza e rendicontabilità.
- Attivare gli apprendimenti attraverso il coinvolgimento, la motivazione, le emozioni e l'autostima negli alunni.
- Utilizzare metodologie didattiche flessibili, adeguate allo stile cognitivo di ciascuno, che consentano agli alunni di esprimere al massimo le proprie potenzialità, di sviluppare competenze sociali, capacità di analisi, ricerca, confronto e collaborazione con i pari, di acquisire strumenti per interpretare la media education e, al contempo, di vivere una condizione di benessere psico-fisico.
- Promuovere l'accesso diffuso alle tecnologie nel corso dell'intera giornata, sia per i docenti che per gli alunni, invece che essere costretti a un utilizzo limitato e circoscritto solo ad alcuni ambienti "informatizzati".
- Promuovere il successo scolastico e l'inclusione attivando percorsi personalizzati per gli alunni in situazioni di fragilità.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Obiettivo principale di questo intervento è quello di ripensare gli spazi dell'apprendimento che sia esso formale (aule, laboratori...) oppure informale (corridoi, porticati, giardini...), favorendo un cambiamento dell'azione didattica che passi dall'essere prevalentemente trasmissiva a divenire collaborativa e centrata sul ruolo attivo dei ragazzi, che sono gli attori principali dell'apprendimento. Tale intervento nasce dalla convinzione che Spazio, Tempo e Didattica debbano rispondere alle sfide della società della conoscenza, superando il setting di un'aula tradizionale, con cattedra di fronte a file di banchi allineati, non più in linea con quello che avviene fuori dalla scuola, nella vita quotidiana, imperniata da una comunicazione Interattiva, Multidirezionale e Multimediale, grazie a ICT e Social Network. L'attività didattica dovrà necessariamente integrare lavoro individuale, di gruppo, attività frontali, discussioni e momenti di confronto plenario. Saranno, quindi, ripensati: gli spazi interni, trasformando gli arredi delle aule rigidi e stereotipati in flessibili e leggeri, che consentano di riconfigurare facilmente lo spazio anche più volte nell'ambito dello stesso modulo didattico e della giornata scolastica; i corridoi, creando postazioni per la lettura, per lo studio individuale o in piccoli gruppi e per favorire la socialità; gli spazi esterni, che adeguatamente attrezzati con arredi, pavimentazioni diversificate, zone ombreggiate, semichiusate, sedute, saranno il naturale prolungamento degli ambienti interni. I nuovi ambienti saranno attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie, saranno caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, per un apprendimento attivo, collaborativo e creativo. L'equilibrio fra spazi attrezzati per attività specifiche e spazi aperti a più usi è un fattore importante per facilitare diverse modalità di interazione. Gli arredi (anche quelli fissi) restano fondamentali per connotare gli spazi nei loro diversi usi, aiutando a personalizzarli, rendendoli realmente funzionali. Saranno diversificate le attrezzature nei diversi ambienti di apprendimento in relazione sia alle aule sia agli spazi laboratoriali. I nuovi ambienti di apprendimento saranno duttili e abitabili dall'intera comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente, ma anche il docente, può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti, confrontarsi tra pari, rilassarsi.

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI:

- creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante;
- promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base;
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare";
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti con BES e DSA, e disabili";
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico
- permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima persona contenuti didattici integrativi da presentare sia come "prodotti finiti" condivisibili che come processi didattici utili da cui trarre una formazione trasversale davvero efficace;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti;
- fornire ai docenti strumenti per promuovere un migliore riconoscimento delle potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti;
- fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di: misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI; ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno; sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.



Aspetti generali

Il Liceo Carducci promuove un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curriculum, implementa e valorizza attività volte a sviluppare nell'allievo soprattutto competenze di natura metacognitiva (imparare ad imparare), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo) con l'obiettivo di offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa, aperta alla pluralità dei linguaggi, che consenta di accedere facilmente ad ogni tipo di indirizzo universitario. Numerose in tale ottica le attività per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, i percorsi di P.C.T.O., le azioni per l'inclusione, quelle per lo sviluppo delle discipline STEM e delle competenze digitali, e i progetti relativi alla transizione ecologica e culturale. All'interno delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica, a partire dall'Anno Scolastico 2017/2018, per rendere ancora più evidente l'equilibrio tra le due culture, scientifica e umanistica, si è inserita in alcune sezioni del Liceo Classico (nell'anno scolastico 22-23 in due sezioni) l'opzione MAT+ con il potenziamento dello studio della matematica. All'interno del Liceo delle Scienze Umane è presente anche l'indirizzo Economico - sociale.

L'ampliamento dell'offerta formativa comprende numerosi progetti e attività, che si possono inserire nelle seguenti aree, per quanto alcuni di essi possano riferirsi a più aree:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e riduzione del disagio
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito
- Potenziamento delle discipline motorie



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA-	NAPC33000T
LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO	NAPC33001V

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
- alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
- individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
- italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;



- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

- competenze comuni a tutti i licei;
- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico- sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.



Approfondimento

Liceo Classico, con opzione MAT+

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni e quelli specifici per l'indirizzo classico, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- NAPC33000T (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO NAPC33001V SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO NAPC33001V SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore per ciascun anno di corso.

In allegato il quadro orario in dettaglio per ciascun indirizzo e anno di corso relativo all'Anno Scolastico 2022/2023.

Allegati:

Quadro orario E. Civica 2022-23.pdf



Curricolo di Istituto

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola predisposto dai Dipartimenti Disciplinari rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi educativi e formativi trasversali, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli. Esso costituisce la proposta formativa nelle sue caratterizzazioni culturali, pedagogiche ed organizzative, quali il profilo e le competenze in uscita, le competenze disciplinari e trasversali, le strategie didattiche e organizzative, l'ampliamento dell'offerta formativa, le modalità dell'inclusione, la valutazione dei processi e degli esiti di apprendimento. Pertanto, esso è comprensivo: degli obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati con i relativi criteri di valutazione; delle attività extra-curricolari e di quelle di ampliamento dell'offerta formativa, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il continuo miglioramento e il potenziamento della didattica con metodologie innovative. I percorsi liceali hanno l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze che siano adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo promuove un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curricolo, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva, relazionale e attitudinale, in particolare quelle di cittadinanza, che sono fondamentali per il suo futuro. Elementi caratterizzanti per il conseguimento del pieno successo formativo di tutte le studentesse e tutti gli studenti attraverso lo sviluppo del loro potenziale sono:

- il curricolo elaborato dai diversi dipartimenti
- il benessere scolastico, inteso come progettazione di azioni tese all'accoglienza, all'inclusione, al recupero
- la promozione dei corretti stili di vita, della buona convivenza degli studenti
- la prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze
- il consolidamento nei giovani dei valori di cittadinanza, del senso di appartenenza, della solidarietà e della responsabilità
- l'educazione all'ambiente, alla pace, all'arte
- un efficace orientamento per lo studio/lavoro anche attraverso i P.C.T.O.
- le attività di didattica esterna (visite guidate sul territorio, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, ecc.)
- l'attività sportiva



- i percorsi di internazionalizzazione con i soggiorni all'estero, le certificazioni Cambridge, il debate in lingua inglese.
- forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie
- la valorizzazione delle eccellenze
- un efficace e trasparente sistema di valutazione
- lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Liceo Carducci è notevolmente impegnato a sostenere l'apprendimento delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente sia attraverso i curricoli delle varie discipline, sia con la programmazione educativa adottata dai singoli Consigli di Classe. La proposta formativa del curricolo del nostro istituto è volta a promuovere in particolare le seguenti competenze trasversali:

1. Comunicazione nella lingua madre attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari rivolti: al potenziamento della conoscenza delle strutture linguistiche di base e di livello avanzato; all'uso agevole scritto e orale delle varie forme di comunicazione; allo sviluppo delle capacità critiche, soprattutto attraverso la lettura e l'analisi dei testi.
2. Comunicazione nella lingua straniera attraverso corsi affidati a docenti madrelingua, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.
3. Imparare ad imparare e competenze digitali: acquisizione di competenze legate ai contenuti fondamentali delle discipline, sia scientifiche sia umanistiche, anche attraverso l'uso di strumenti digitali; potenziamento di attività laboratoriale anche in ambito teatrale, cinematografico, artistico; sviluppo della conoscenza dei beni culturali, al fine di proteggere e tutelare il patrimonio artistico.
4. Competenze di matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: partecipazione a progetti nazionali, accordi di reti, collaborazione con le Università, iniziative promosse dal MIM per sviluppare competenze di problem solving.
5. Competenze sociali e civiche: partecipazione attiva degli studenti alle varie iniziative dell'istituzione scolastica e del territorio relative alle tematiche della legalità, delle pari opportunità, dell'integrazione e dell'identità di genere attraverso manifestazioni, progetti, incontri con esperti, letture, proiezioni di film.

I docenti per aiutare gli studenti ad acquisire buoni livelli di competenze anzitutto propongono un'attività didattica che:

- Promuova l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale;
- Sviluppi la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi, non i compagni;
- Scelga e valorizzi le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare, privilegiando il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

Poiché la didattica delle competenze non può prescindere dalle metodologie innovative, è necessario porre attenzione su tutte quelle metodologie e strategie che forniscono agli studenti metodi e strumenti per apprendere, per imparare ad imparare e costruire il curricolo personale in modo attivo.

In questa prospettiva il Liceo negli ultimi anni sta potenziando, anche attraverso la formazione dei docenti, pratiche di insegnamento e apprendimento che valorizzino il ruolo attivo dello studente attraverso una didattica laboratoriale.



Sono pertanto favorite diverse metodologie di apprendimento caratterizzate da una didattica centrata sullo sviluppo delle competenze: Learning by doing, Cooperative Learning, Flipped-classroom, Peer education, Didattica breve, E-learning, Debate (questo istituto è scuola-capofila della Regione Campania per i Campionati Nazionali di Debate e sviluppa tale metodologia anche nella didattica curricolare).

La valutazione del processo di insegnamento/apprendimento costituisce infine un momento fondamentale dell'azione didattica a cui il Liceo riserva particolare attenzione.

L'offerta formativa del liceo Classico prevede due piani di studio in grado di rispondere alle specifiche esigenze formative degli studenti. Essi sono articolati in un curricolo di base, rispondente alle indicazioni ministeriali, ed in un curricolo di scuola, definito secondo le indicazioni del regolamento dell'autonomia. Il piano di studio viene integrato nel curricolo di scuola con il potenziamento di una disciplina di base (MATEMATICA) per il percorso quinquennale. Tale organizzazione dell'offerta formativa è stata progettata in una prospettiva di qualità e innovazione nella continuità, per diversificare e personalizzare i piani di studio previsti dalla riforma della scuola secondaria superiore. Essa è attualmente attivata su due sezioni del Liceo Classico, sulla base delle richieste degli studenti all'atto dell'iscrizione.

Il curricolo del Liceo delle Scienze Umane è incentrato in particolare sugli insegnamenti di Antropologia, Filosofia, Metodologia della Ricerca Sociale, Pedagogia, Psicologia e Sociologia. Attraverso la comprensione dei fenomeni collegati alla formazione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, gli studenti acquisiscono conoscenze, abilità e competenze necessarie per comprendere la complessità e le specificità dei processi formativi e le dinamiche socio-culturali della società contemporanea. Il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale è centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali; è il cosiddetto "liceo della contemporaneità", capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi attraverso la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza	Nucleo tematico collegato al traguardo
Regole, Stato e Costituzione -Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
La pace e i diritti umani -Essere consapevoli del valore della pace e del rispetto dei diritti umani	
Unione europea: storia e istituzione. Il processo di integrazione -Riconoscere l'importanza del concetto storico di cittadinanza europea e del proprio status di cittadino europeo	
Lavoro, legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose -Essere consapevole del ruolo del lavoro sia a livello individuale, come realizzazione di sé, che a livello sociale -Riconoscere gli strumenti messi in atto dallo Stato per contrastare le mafie nel mondo del lavoro	

Traguardi di competenza	Nucleo tematico collegato al traguardo
Ambiente, Salute e benessere - Acquisire consapevolezza ed attenzione verso l'ambiente ed essere capace di prevedere gli effetti delle proprie azioni su di esso	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
Consumo consapevole, stili di vita -Sviluppare stili di vita in armonia con la natura -Essere cittadino responsabile nel campo dei consumi imposti dalla scarsità delle risorse alimentari ed energetiche	
Tutela dei beni ambientali e culturali -Essere consapevoli della ricchezza del proprio territorio e valorizzarne il patrimonio artistico e ambientale	
Globalizzazione e risorse nel mondo Essere consapevoli degli effetti della globalizzazione sui Paesi più vulnerabili: ineguaglianza e disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi	



Traguardi di competenza	Nucleo tematico collegato al traguardo
<p>Alfabetizzazione e uso consapevole del digitale. Sicurezza in rete</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere i rischi relativi alla navigazione in rete e adottare comportamenti preventivi -Essere consapevole dei fenomeni di cyberbullismo e della violenza in Rete 	CITTADINANZA DIGITALE
<p>I nuovi diritti del cittadino on-line</p> <ul style="list-style-type: none"> -Essere consapevole dei propri diritti digitali utilizzando proficuamente i servizi on line 	
<p>Cultura digitale- Il Patrimonio in rete</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la consapevolezza del valore del patrimonio artistico, storico e culturale attraverso l'utilizzo della rete. 	
<p>Democrazia e lavoro in rete</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper gestire i rapporti con i media e il web nel contesto sociale, politico e lavorativo 	

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento	Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato	Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
<p>Regole, Stato e Costituzione Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il sistema delle regole: regolamento di Istituto, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Il patto di corresponsabilità -La Costituzione italiana: evoluzione storica, caratteri, contenuti. Principi Fondamentali <p>Obiettivi Specifici /Risultati di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rispettare il valore della cittadinanza, le regole e le norme della vita associata. -Conoscere le regole e norme della vita associata, dei principi della Costituzione e del ruolo dello Stato 	Classe I Classe II	Lingua e letteratura italiana Storia e Geografia
<p>La pace e i diritti umani Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il cammino Storico dei diritti umani e dei principali Trattati che li sanciscono -I diritti Costituzionali della personalità <p>Obiettivi Specifici/ Risultati di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> -Maturare il senso di rispetto dei diritti umani -Partecipare in modo attivo e consapevole alla vita sociale -Sviluppare il senso di solidarietà sociale 	Classe III	Filosofia Lingua e cultura straniera Storia
<p>Unione europea: storia e istituzione. Il processo di integrazione Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'organizzazione e la storia dell'istituzione sovranazionale dell'UE -L'UE e gli organi Istituzionali -Le Organizzazioni Internazionali <p>Obiettivi Specifici/Risultati di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> -Maturare un concetto di cittadinanza responsabile e adeguato all'attuale dimensione europea -Conoscere le Istituzioni europee -Essere consapevoli del ruolo degli organi dell'UE e delle politiche comunitarie 	Classe IV	Filosofia Lingua e cultura straniera Storia



<p>Lavoro, legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none">- La Costituzione e il Principio Lavorista- Artt. 35 - 40 e 46: la tutela del lavoro.- Obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030- Le organizzazioni mafiose <p>Obiettivi Specifici/ Risultati di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none">- Riflettere sul valore etico e civile del lavoro, nonché sulle modalità con cui tale valore è tutelato- Riflettere sulla cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata- Assumere atteggiamenti di rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro- Scegliere comportamenti di condanna nei confronti di qualsiasi tipo di violenza e sopraffazione, nonché di contrasto alle mafie	Classe V	Filosofia Lingua e cultura straniera Storia
<p>Ambiente, Salute e benessere Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none">- Principio della sostenibilità alimentare e del diritto alla salute- Linee essenziali del Dlgs 81/2008 in materia di salute e sicurezza- Agenda 2030: obiettivi 1, 2, 3, 6 <p>Obiettivi Specifici/ Risultati di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none">- Favorire stili di vita sostenibili e orientati al benessere- Rispettare le regole e le norme della vita associata in riferimento alla sostenibilità- Sviluppare una coscienza ambientale, rispettare e fruire consapevolmente del territorio- Mettere in pratica gli obiettivi dell'Agenda 2030	Classe I Classe II	Scienze motorie e sportive Scienze naturali
<p>Consumo consapevole, stili di vita Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none">- Nesso sicurezza-salute contenuto nel Dlgs 81/2008- La sostenibilità dello sviluppo e dell'economia- Agenda 2030: Obiettivo 12 <p>Obiettivi Specifici/Risultati di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none">- Assimilare concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio- Mettere in pratica gli obiettivi dell'Agenda 2030- Attuare buone pratiche di benessere psico-fisico e di tutela della salute	Classe III	Scienze motorie e sportive Scienze naturali



<p>Tutela dei beni ambientali e culturali Contenuti -I beni ambientali e culturali -La legislazione italiana e comunitaria in materia di beni culturali e ambientali. artt. 9, 41 della Costituzione italiana -Strumenti di tutela dell'ambiente e dei patrimoni materiali e immateriali. -Il patrimonio Unesco, i beni comuni Obiettivi Specifici/ Risultati di apprendimento -Essere consapevoli del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé, degli altri e del proprio ambiente di vita. -Valorizzare il patrimonio storico e culturale secondo una prospettiva locale, nazionale e internazionale -Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e del territorio.</p>		
<p>Globalizzazione e diseguaglianze delle risorse nel mondo Contenuti -Globalizzazione dei mercati -Agenda 2030: obiettivo 10 -Globalizzazione e modelli produttivi -Potere "sovrano" di grandi imprese, banche centrali, organizzazioni internazionali Obiettivi Specifici/Risultati di apprendimento -Classificare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico ed economico -Individuare le relazioni di uguaglianza e diseguaglianza rispetto al proprio ambiente e a quello nazionale -Operare, in qualità di cittadino globale, a favore di una crescita inclusiva e sostenibile dei paesi poveri</p>	Classe V	Religione cattolica o Attività alternative Scienze naturali Storia



<p>Alfabetizzazione e uso consapevole del digitale. Sicurezza in rete Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none">- Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare le informazioni; valutare dati, informazioni e contenuti digitali.-Conoscenza dei sistemi di comunicazione: uso della posta elettronica, PEC, sistemi di messaggistica, social media-Cyberbullismo <p>Obiettivi Specifici/Risultati di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none">-Conoscere gli elementi fondamentali del digitale-Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri.-Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali calcolando pericoli e i rischi della rete	<p>Classe I Classe II</p>	<p>Lingua e letteratura italiana Matematica Religione cattolica o Attività alternative</p>
<p>I nuovi diritti del cittadino on-line Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none">-I Principali servizi On-line per il cittadino: carta di identità digitale, carta nazionale dei servizi, casella di posta elettronica certificata (PEC)-Spid, PagoPA, Fascicolo sanitario, App IO <p>Obiettivi Specifici / Risultati di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none">-Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche-Proteggere i dati personali e la privacy-Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico-Navigare in rete esercitando consapevolmente il proprio ruolo di cittadino attivo nell'utilizzo dei servizi on-line privati e pubblici	<p>Classe III</p>	<p>Lingua e letteratura italiana Religione cattolica o Attività alternative Storia</p>



<p>Cultura digitale- Il Patrimonio in rete Contenuti -Digitalizzazione e accessibilità in rete dei materiali culturali -Banche dati per immagini scaricabili gratuitamente per realizzare nuovi contenuti digitali -Legislazione dei beni culturali e del paesaggio Obiettivi Specifici/Risultati di apprendimento -Conoscere le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni -Riconoscere i rischi relativi alla navigazione in rete e adottare comportamenti preventivi -Raccogliere, riprodurre e condividere il materiale culturale attraverso il web -Creare contenuti digitali artistici inserendo elementi grafici</p>	<p>Classe IV</p>	<p>Lingua e letteratura italiana Matematica Religione cattolica o Attività alternative Storia</p>
<p>Democrazia e lavoro in rete Contenuti -L'opinione pubblica e i suoi rapporti con i media e il web; -Tecnologia e democrazia -L'avvento di Internet e le nuove figure professionali: Operatore call center, Information Broker, Product Manager, Change Manager, Responsabile Erp, Intranet Administrator, Database Administrator, Network Planner ecc.. Obiettivi Specifici /Risultati di apprendimento -Esercitare la cittadinanza digitale attraverso forme corrette di democrazia in rete -Partecipare al dibattito pubblico usufruendo degli strumenti digitali -Orientarsi al lavoro attraverso la rete</p>	<p>Classe V</p>	<p>Matematica Religione cattolica o Attività alternative Storia</p>



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente:

- 2006 Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006);
- D.M. 22 agosto 2007 n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Linee Guida per l'obbligo di istruzione pubblicate in data 21 dicembre 2007, ai sensi del D.M. 22 agosto 2007 n. 139 art. 5 c. 1; - D.M. 27 gennaio 2010 n. 9 - certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- C.M 43/2009 - D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 - Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
- D.I. 7 ottobre 2010 n. 211 - Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali;

Il curricolo verticale costituisce l'identità culturale e progettuale del Liceo e impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle diverse classi dell'istituto. È uno strumento flessibile, che può essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai Dipartimenti, sulla base degli esiti registrati. Il Collegio dei docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo, con riferimento alle indicazioni nazionali e ai bisogni formativi degli studenti. I dipartimenti disciplinari lavorano alla redazione dei curricoli secondo un impianto comune per la definizione delle competenze disciplinari attese, ossia il contributo della singola disciplina alla realizzazione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, che definiscono il profilo dello studente in uscita. Tenuto conto dei principi generali indicati nel presente Piano dell'offerta Formativa e della programmazione annuale dei gruppi disciplinari, ciascun docente programma il proprio Piano di Lavoro individuale.



Tutti i modelli di programmazione rispettano i seguenti parametri: uniformità delle procedure, trasparenza, chiarezza espositiva, aderenza alla effettiva prassi educativa e flessibilità. Nello specifico il Liceo progetta il proprio curricolo e il proprio modello di apprendimento sulle competenze, integrando le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Licei (D.P.R. 89/2010) con le priorità del Rapporto di autovalutazione, gli obiettivi formativi della L. 107/2015, le competenze chiave per l'apprendimento permanente (QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO 22 maggio 2018) e le competenze chiave di cittadinanza.

Le progettazioni del curricolo verticale delle singole discipline fanno riferimento prioritariamente alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo il Quadro di riferimento europeo - Raccomandazioni del 2018.

I principali scopi del quadro di riferimento della Raccomandazione sono:

- Individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
- Fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;
- Prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove:

- La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave. Per ogni nucleo fondante sono poi specificate nelle programmazioni delle varie discipline le competenze relative che si intendono perseguire (Cfr. Curricolo verticale delle competenze chiave) nel corso del biennio e del triennio negli indirizzi di studi presenti. Il dettaglio delle conoscenze è indicativo: ogni docente, fatto salvo l'obiettivo condiviso delle competenze da raggiungere, può, nell'autonomia dell'insegnamento, scegliere il percorso più adatto alla classe.

La struttura del curricolo verticale di ogni disciplina prevede, pertanto, una articolazione in: competenze chiave europee, competenze specifiche della disciplina, abilità e nuclei fondanti.

Vengono definiti, inoltre, obiettivi minimi, numero e tipologia delle verifiche, schede di valutazione, tempi, mezzi e strumenti dell'azione educativa e didattica.

I curricoli dipartimentali di tutte le discipline sono consultabili al seguente link:
https://www.liceocarduccinola.edu.it/?page_id=1681



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Appare sempre più evidente l'importanza dello sviluppo delle competenze di cittadinanza per l'apprendimento permanente in tutti gli ambiti di progettazione della scuola. Particolare attenzione è riservata, inoltre, dal nostro istituto alle soft skills, intese come competenze trasversali, proprie della persona e del saper essere. Si tratta di competenze relazionali, metodologiche e personali come, ad esempio, capacità di comunicare, negoziare, lavorare in team, sviluppare creatività, adattabilità al cambiamento. Le attività che possano svilupparle passano soprattutto attraverso il "learning by doing", la formazione sul campo (ad esempio le attività di cittadinanza attiva, le discussioni, i Debate, le simulazioni), la ricerca/azione. A tale sviluppo rivolgono particolare attenzione le attività curriculari e quelle extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, che sono spesso mirate a favorire lo sviluppo della creatività e la capacità di comunicare anche attraverso diversi linguaggi espressivi (attività che afferiscano al campo del cinema, della scrittura, del teatro o dell'arte). In generale in tutte le programmazioni dipartimentali sono presenti attività tese al raggiungimento degli obiettivi sopra riportati.

Attività formative per loro stessa natura indirizzate allo sviluppo di competenze trasversali sono in modo precipuo i P.C.T.O., tesi a valorizzare una metodologia di lavoro che consente agli studenti di osservare la ricaduta dei loro apprendimenti nella vita reale, rendendo la scuola parte integrante del contesto. Gli studenti consolidano e acquisiscono nuovi apprendimenti, ristrutturano i loro saperi. Gli apprendimenti possibili riguardano non solo i saperi professionali, ma tendenzialmente tutte le discipline. Le esperienze di P.C.T.O. possono portare ad un aumento della motivazione ad apprendere, alla possibilità di integrare i saperi teorici, che non restano distinti nelle diverse discipline scolastiche, di contestualizzare le conoscenze astratte. I P.C.T.O. scelti rispondono, inoltre, all'esigenza di migliorare i risultati a distanza degli studenti e sono in linea con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente definito in relazione al percorso di studi. I nostri P.C.T.O. intendono rinnovarsi alla luce del piano per la transizione ecologica e culturale della scuola, del PNRR e delle sue mission, degli obiettivi prioritari individuati dal RAV. È naturale pertanto che, ancor più nei prossimi anni, alle classi venga proposta una scelta sempre più diversificata di percorsi.

Le Linee-Guida, emanate con D.M. 4 Settembre 2019 Prot. AOOUFGAB774, confermano le disposizioni della legge 30 Dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019) che, all'articolo 1 comma 785, ha rinominato i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" facendo riferimento ai principi del D. Lgs. 77/2005 e confermando quanto stabilito dalla norma riguardo le finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa una componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti" con una rimodulazione della durata in non meno di 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. In linea con quanto sopra, questa Istituzione Scolastica promuove P.C.T.O. il cui obiettivo primario sia quello di far acquisire agli studenti competenze trasversali (soft skills) utili ad orientarli in itinere verso una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, in una logica di auto-orientamento e di co-costruzione dei propri saperi e del proprio impianto formativo. I percorsi possono prevedere diverse tipologie di collaborazione ad esempio con enti pubblici e privati, incontri con esperti, visite aziendali, ricerche sul campo, simulazioni di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, in contesti organizzativi diversi.

A seconda delle preferenze indicate dagli studenti, sono scelti i progetti più confacenti alle loro richieste, con attività afferenti ai seguenti ambiti:

- **Linguistico-Letterario:** i percorsi afferenti a questo vasto ambito favoriranno da un lato la decodifica testuale, dall'altro la codifica di varia tipologia (anche con taglio giornalistico di ampio respiro). La produzione scritta, nella sua molteplicità, diventa, dunque, stimolante e creativa, sempre finalizzata ai bisogni comunicativi degli alunni ed inserita in contesti motivanti e congeniali ai nostri stakeholder primari (come, ad esempio, l'editoria digitale).



- **Economico-Giuridico:** questo ambito prevede percorsi formativi di natura giuridica (come la formazione forense, et similia), di Marketing & Business (anche in dimensione digital e social) con implicazioni legate alla costituzione di un'impresa e all'analisi del mercato del lavoro, implementando particolarmente le competenze imprenditoriali ed auto-imprenditoriali degli studenti.
- **Storico-Sociale:** questo ambito prevede attività formative e laboratoriali sui temi legati alla sostenibilità di varia natura (ambiente, inclusione, coesione sociale, etc.), verso i quali le giovani generazioni, attraverso attività di analisi e ricerca, devono essere guidati a maturare una sempre maggiore sensibilità e consapevolezza.
- **Area S.T.E.M.:** questo ambito prevede percorsi formativi legati al mondo delle Scienze Naturali, della Matematica, della Fisica, della Tecnologia, con applicazioni critiche del digitale ed implicazioni innovative (quali, ad esempio, la genetica e la biodiversità).
- **Medicina e Chirurgia/Professioni Sanitarie:** questo ambito prevede attività formative e laboratoriali legate alla Biologia, alla Chimica ed alla Logica (anche in previsione del superamento di test per F.A.P. di area medica). La progettualità potrà anche avere una curvatura biomedica (con riferimenti a biotecnologia, robotica, intelligenza artificiale, in campo medico-sanitario) ed implicazioni relative alla disabilità.
- **Storico-Artistico:** tale ambito prevede attività a carattere tecnico-applicativo presso Sovrintendenze, Pinacoteche, Centri di documentazione, Centri museali e Turistico-culturali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella gestione e nella valorizzazione dei beni storico-artistico-archeologici, in primis legati al nostro territorio.

I P.C.T.O. messi in atto dalla nostra Istituzione Scolastica hanno tutti le medesime finalità:

- coniugare la formazione in aula con quella "aziendale" (con ricaduta su specifiche discipline d'insegnamento);
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone potenzialità, interessi e stili di apprendimento personalizzati;
- arricchire la formazione degli allievi attraverso l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills), grazie ad una proposta formativa che coniughi le dimensioni curriculare, esperienziale ed orientativa;
- favorire un possibile inserimento degli studenti in varie realtà operative;
- promuovere la socializzazione in ambito lavorativo (inclinazione al team working), nel rispetto dei ruoli e dei contesti;
- guidare gli studenti a maturare spirito critico, imprenditoriale ed attitudine al problem posing/solving;
- favorire l'interiorizzazione di valori legati alla coesione sociale, all'inclusione ed alla sostenibilità di varia natura;
- supportare l'utilizzo critico e sicuro delle risorse digitali.

Le Soft Skills precipue, al cui perseguimento miriamo guidare i nostri studenti, attraverso i P.C.T.O., in ottemperanza alla normativa vigente, sono le seguenti:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- competenze digitali.

Allegato:

P.C.T.O._Regolamento.Interno.e.Fasi.Operative.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine del biennio dell'obbligo, a sedici anni.

La competenza chiave di cittadinanza deve rappresentare la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari ((DPR 567/1996 e successive integrazioni).

Il Consiglio Europeo ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il Documento pone l'accento sul valore della sostenibilità, evidenziando la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura nonviolenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

Dall'ultima classificazione si hanno dunque le nuove **COMPETENZE CHIAVE**:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono, sono interconnesse e sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza esse si configurano come il risultato che si può conseguire -all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico delle competenze disciplinari e quindi sono presenti in ogni contesto. Il sistema educativo e d'istruzione del nostro Paese, conformemente alle indicazioni europee ha riordinato le competenze europee così come riportato nel D.M.139 del 22/08/2007 (Regolamento in materia di adempimento dell'obbligo scolastico) con il quale si è decretato l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



1. Imparare ad imparare:
2. Progettare
3. Comunicare e comprendere
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi:
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze di cittadinanza contenute nel DM 139/2007 possono essere ricondotte a tre macro aree:

1. Costruzione del sé: a. Imparare ad imparare b. Progettare
2. Relazioni con gli altri: a. Comunicare - comprendere - rappresentare b. Collaborare e partecipare c. Agire in modo autonomo e responsabile
3. Rapporto con la realtà: a. Risolvere problemi b. Individuare collegamenti e relazioni c. Acquisire ed interpretare le informazioni

Allegato:

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

Insegnamenti opzionali

POTENZIAMENTO DELLA DISCIPLINA MATEMATICA

Inserimento di un'ora settimanale in più per le singole classi del quinquennio del Liceo Classico con opzione MAT+, per rafforzare nell'insegnamento di questa disciplina sia gli aspetti formativi sia gli aspetti contenutistici e metodologici. Obiettivi formativi e competenze attese: consolidare ed arricchire le conoscenze e le competenze di natura matematica, privilegiando i suoi aspetti pratici e promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi; incrementare l'accesso alle facoltà scientifiche a numero chiuso.

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

PREMESSA

La scuola è chiamata ad inserirsi sempre più in una nuova prospettiva di globalizzazione e internazionalizzazione in cui il dialogo interculturale e le partnership nella lingua Inglese rappresentano il panorama del futuro. Il processo di internazionalizzazione oggi richiede di coltivare la partnership al fine di uno scambio reciproco di esperienze e buone pratiche, di gemellaggio, e di aiuto vicendevole, di condivisione di idee e risorse, al di là delle distanze geografiche e di qualsiasi confine.

Questo liceo è impegnato da anni a promuovere, nell'ambito dell'offerta formativa, attività di cittadinanza europea sia attraverso la partecipazione a bandi PON sia nella realizzazione di progetti e percorsi relativi alla didattica delle lingue straniere: madrelingua, certificazioni, contatti e scambi con partner europei, gemellaggi.

Il presente Piano di internazionalizzazione si pone, dunque, come obiettivo l'incremento di iniziative che siano sempre più conformi alle idee della Comunità Europea.



I progetti europei rappresentano importanti opportunità e grande ne è il vantaggio, grazie alla ricaduta delle esperienze e dello scambio professionale ed umano che si realizza.

La conoscenza e la diffusione delle migliori esperienze internazionali impegnerà i ragazzi a guardare verso il mondo esterno con un approccio critico, in grado di abbracciare la dimensione globale della cittadinanza e allo stesso tempo rispettando le tradizioni locali e la Costituzione italiana

FINALITA'

L'azione educativa punterà allo sviluppo di pratiche professionali adeguate agli standard europei; nella fattispecie, Erasmus Plus può diventare per gli studenti, una passerella di collegamento verso il mondo, verso i valori comuni europei.

Rendendo la partnership E+ base dei processi di internazionalizzazione, ed altresì costruendo nuove forme di collaborazione che portino avanti l'aspetto inclusivo e il coinvolgimento di tutti, si inserirà il nostro Istituto nelle reti globali di informazione, ricerca e studio, nonché nei canali che stanno guidando l'evoluzione verso l'innovazione e verso tutto ciò che rappresenta il mondo dell'e-learning e del web: in tal modo, le scelte didattiche centrate sullo studente con i mezzi dell'internazionalizzazione verteranno su nuove prassi cooperative/digitali, al fine di una piena realizzazione del successo formativo al livello delle migliori esperienze internazionali. Centrale sarà il grado di apprendimento degli studenti e il coinvolgimento dei docenti nell'innovazione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere attraverso il percorso di internazionalizzazione sono:

1. Migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale
2. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.
3. Migliorare le competenze linguistiche degli allievi per una proficua partecipazione ai progetti internazionali.
4. Incrementare decisamente il numero di studenti che conseguono una certificazione linguistica all'interno della scuola, per elevare i risultati nelle lingue comunitarie
5. Coltivare una partnership internazionale, dinamica, interculturale e fondata sulla conoscenza delle lingue comunitarie (inglese e francese) mirata all'imparare ad apprendere, allo scambio di buone pratiche
6. Aderire e supportare le strategie europee di ricerca psicopedagogica, scientifica, laboratoriale attraverso la realtà virtuale del mondo digitale e attraverso esperienze sul campo
7. Creare una atmosfera viva, sostenuta da letture, films, performances teatrali, musicali, e stimoli multimediali, eventi, manifestazioni.
8. Sviluppare e rendere possibile grazie al sito web un "repository" di informazioni, di documenti, di scambio di opinioni e consigli, un tesoretto di lavori degli alunni, affinché le attività della scuola vengano diffuse, anche con finalità di ricerca, scambio, networking e benchmarking delle buone pratiche e miglioramento delle relazioni pubbliche e dei ponti sociali che possano avvantaggiare questa istituzione autonoma
9. Promuovere la cultura della pace anche con la conoscenza delle lingue e delle culture comunitarie per gli alunni e per tutto il capitale umano della scuola.
10. Affermare e praticare la cultura dell'inclusione attraverso contatti, anche virtuali, con studenti di diverse nazionalità e cultura, per migliorare le relazioni attraverso la solidarietà, e per la realizzazione di progetti di incontro che consentano una maggiore conoscenza di sé e del mondo



PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Una pianificazione dettagliata delle attività Erasmus+ verrà elaborata e concordata con i partner e, all'inizio di ciascun anno scolastico, sottoposta all'approvazione del Collegio Docenti. Al momento viene presentata una pianificazione di massima delle attività previste:

- Diffusione dei temi del progetto Erasmus, affinché gli eventi di internazionalizzazione prevedano momenti di visibilità importanti, di diffusione al pubblico, incontri, articoli giornalistici, etc....
- Scelta dei partners preferenziali e affidabili per le azioni da intraprendere su Erasmus plus
- Incremento dello scambio attraverso l'ospitalità di studenti esteri nelle famiglie
- Strutturazione di diversi livelli decisionali attraverso la condivisione con staff, coordinatori di dipartimento, genitori.
- Promozione del lavoro nelle classi per gruppi, laboratori on line, comunicazioni in teleconferenza
- Sviluppo progressivo dei workshops condivisi e delle risorse di autoaggiornamento nelle lingue per poter apprendere al massimo dai contatti con partner stranieri più significativi sia in termini di temi didattici previsti nei gemellaggi elettronici, sia in materia di politiche e scelte pedagogiche che si riflettono nel management dell'innovazione didattica e nell'organizzazione complessiva della scuola
- Promozione del valore dell'internazionalizzazione nelle unità didattiche dei docenti tramite la metodologia CLIL
- Pianificazione delle procedure di accoglienza e collaborazione con alunni stranieri secondo le linee guida fornite dal MIM
- Monitoraggio e valorizzazione dei progetti deputati

Tutti gli alunni saranno coinvolti a vario titolo nell'implementazione dei progetti. L'istituto cercherà di rimuovere tutti gli ostacoli al fine di favorire la partecipazione degli alunni alle mobilità. La selezione dei partecipanti sarà aperta a tutti gli studenti e alunni. I docenti che richiederanno di partecipare a corsi di formazione saranno selezionati in base a criteri approvati dagli organi collegiali.

Sarà opportuno nominare una Commissione Internazionalizzazione, presieduta dalla Dirigente, che possa valutare i partecipanti ritenuti più idonei, in considerazione del tipo di mobilità prevista, del profilo professionale richiesto, nonché della competenza specifica, al fine di garantire una proficua partecipazione e una adeguata ricaduta. I partecipanti alle mobilità saranno selezionati in base alla motivazione personale e all'entusiasmo profuso nelle attività in sede del progetto.

Attività di pubblicizzazione e disseminazione

Tutti gli organi collegiali saranno costantemente informati, attraverso il sito web dell'Istituto e l'affissione di manifesti e post pubblicitari, eventi.

I risultati dei progetti saranno pubblicizzati attraverso il sito, la stampa o TV locale. Le autorità cittadine saranno invitate a partecipare agli eventi e agli incontri con i partner.

Verrà particolarmente curata l'informazione e la condivisione con le altre realtà scolastiche del territorio.

Di particolare importanza sarà informare gli studenti sulle opportunità che l'Unione Europea offre loro in termini di formazione per tutto l'arco della vita, sensibilizzandoli a usufruirne anche in futuro per la loro formazione. Tali informazioni saranno condivise con le famiglie e diffuse sul territorio attraverso il sito istituzionale e la stampa locale.

Allegato:

Protocollo Mobilità studenti Liceo Carducci.pdf



PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

RiGenerazione scuola è il Piano sistemico voluto dal Ministero dell'Istruzione per poter accompagnare le scuole verso la transizione ecologica e culturale. Con il termine RiGenerazione si vuole dare risalto all'aspetto di ripartenza della scuola passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione, intesa come rinascita: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Il Piano si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030 valorizzando alcuni goals in particolare. Accompagna i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Come si legge dalla pagina web dedicata, "mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico, ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile".

Quattro sono i pilastri sui quali si regge il Piano: rigenerazione dei Saperi, dei Comportamenti, delle Infrastrutture e delle Opportunità.

I tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030 sono: Sociali, Ambientali ed Economici.

Il Piano persegue i seguenti obiettivi:

AMBITO SOCIALE

Rispetto al primo ambito, si intende recuperare la socialità, superando il pensiero antropocentrico. L'obiettivo è quello di andare verso la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonando la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare.

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

AMBITO AMBIENTALE

In questo ambito rientrano i seguenti obiettivi:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

AMBITO ECONOMICO

Per quanto riguarda invece gli obiettivi economici, essi puntano a:

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Il Piano RiGenerazione si configura come un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso ci spinge a strutturare comportamenti atti ad abitare il mondo in modo nuovo. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa, propone nuovi percorsi in linea con il suddetto Piano, soprattutto in merito ad una progettualità in grado di legare la sostenibilità all'educazione, ciò significa porre in primo piano un progetto educativo prendendo le mosse dagli Obiettivi dell'Agenda 2030, e dalle istanze di equità sociale di cui l'Agenda stessa è portatrice.

Il progetto verterà sul tema dell'ambiente, con lo specifico intento di far capire ai ragazzi che bisogna imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, secondo un modello abitativo diverso, ciò significa anche fornire agli studenti gli strumenti per poter maturare le nuove competenze green del Piano: le famose **green skills**, competenze non solo cognitive, ma anche e soprattutto emozionali, come la grinta, la passione, l'apertura all'esperienza, la responsabilità, insomma, un nuovo modo di vivere e di pensare.

La scuola è chiamata ad affrontare le nuove sfide ambientali, pertanto il nostro PTOF promuove nuovi modelli didattici, metodologie, strumenti, strategie, anche al fine di dare maggiore impulso all'insegnamento di educazione civica per lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza, sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, così complessa e articolata, ai ragazzi di oggi, e adulti del futuro, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permettano loro di saper stare al mondo come cittadini consapevoli e responsabili. Il PTOF, dunque, propone attività che tendano a potenziare le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali, sviluppando l'amore e il rispetto per il proprio pianeta, per le cose, le piante, i luoghi.

Ed è per questo che il nostro progetto educativo si fonda sul proposito di rendere gli alunni protagonisti attivi, partecipi e costruttori di un mondo sostenibile.

La proposta didattica ed educativa sarà arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani capaci di essere cittadini sostenibili. Il nostro progetto formativo, tenendo conto dei pilastri del Piano, verterà dunque sull'acquisizione dei seguenti obiettivi:

SAPERI

- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Saper giudicare la coerenza di un'argomentazione valutando criticamente le posizioni altrui
- Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni
- Saper cogliere il rapporto tra teorie, metodi e ricerca applicata
- Saper utilizzare consapevolmente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

COMPORAMENTI

- Assumere atteggiamenti di solidarietà e partecipazione sostenibile alla vita scolastica
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Avere un rapporto equilibrato con il proprio corpo
- Essere capaci di prevedere gli effetti delle proprie azioni sull'ambiente
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



INFRASTRUTTURE

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

Pertanto, l'offerta formativa punterà:

- ad integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.
- alla realizzazione delle attività in ambienti di apprendimento innovativi
- all'utilizzo costante delle risorse tecnologiche e digitali
- a creare situazioni di apprendimento collaborativo e autonomo, nonché personalizzato

OPPORTUNITA'

- Cogliere le opportunità che la scuola offre per operare scelte consapevoli nell'ambito degli studi e nel campo professionale

Ai suindicati pilastri è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 nell'ottica dell'innovazione del sistema scolastico e delle opportunità dell'educazione digitale.

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il vigente Piano nazionale per la scuola digitale, approvato nel 2015, si articola in 4 ambiti:

- **Connettività:** azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;
- **Ambienti e Strumenti:** azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- **Competenze e Contenuti:** azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;
- **Formazione e accompagnamento:** azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.



Per ognuno sono stati identificati obiettivi “critici”, ma raggiungibili, collegati ad azioni specifiche (indicate con # seguite da un numero) in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico.

L’“animatore digitale” insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha il compito di “Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale”. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione di tutti i percorsi: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O."

● Tecnologie e Metodologie per la sicurezza delle reti di calcolatori.

Il progetto, realizzato in partnership con docenti universitari esperti nel settore informatico e Big Data , ha l'obiettivo di fornire nozioni, di natura tecnologica e metodologica, sull'utilizzo di strumenti per l'individuazione e l'analisi delle vulnerabilità dei sistemi basati su rete, sulla caratterizzazione e classificazione degli attacchi in grado di sfruttare tali vulnerabilità e sulla configurazione di sistemi software per la difesa, aventi come obiettivo la prevenzione e la rilevazione di intrusioni informatiche. Il progetto affronta anche tematiche legate all'analisi ed alla valutazione del rischio informatico, alla definizione di procedure per la sua gestione, all'implementazione di strategie e meccanismi per la sua riduzione. Il risultato atteso è un incremento della conoscenza delle problematiche di sicurezza riguardanti le reti di calcolatori e i sistemi basati su di esse e l'acquisizione della capacità di individuare le corrette strategie e gli strumenti più efficaci per affrontarle.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto: Triennale



● Alla ricerca della biodiversità

Il percorso vuole fornire agli studenti una conoscenza in merito alle ricerche scientifiche riguardo la risposta delle piante agli stress biotici e in particolare di Vitis Vinifera, in modo da potenziare le competenze trasversali. La scienza ha avuto un progresso scientifico elevatissimo nel campo del miglioramento genetico, il quale rappresenta la storia dell'agricoltura. L'uomo ha iniziato a modificare il fenotipo delle piante, scegliendo quelle con caratteristiche più utili al proprio fabbisogno, fin dalla nascita dell'agricoltura, seguiremo la sua evoluzione, dal miglioramento genetico classico a quello innovativo ed andremo a capire come e quando può tornare utile in ambito agrario.

Con le moderne biotecnologie si è avuto un miglioramento della qualità di vita dell'uomo in quanto trovano applicazione in ogni campo scientifico e se nel passato il costante miglioramento genetico è avvenuto lentamente, dagli anni 50-60 del secolo scorso i tempi si sono accorciati significativamente. Il percorso affronta lo studio di alcuni meccanismi biomolecolari che avvengono all'interno della cellula e che l'uomo sfrutta per mettere a punto nuove strategie biotecnologiche.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto: Triennale

● La nostra Storia dell'Arte

Il progetto intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo la possibilità di formulare una chiave di lettura personale e originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali.

La finalità educativa di questo progetto è quella di guidare gli alunni a recuperare e valorizzare la conoscenza del territorio di appartenenza, saperne descrivere i vari aspetti a livello storico, sociale, ambientale naturalistico e antropizzato, extra-urbano ed urbano. Non da ultimo, tale conoscenza concorrerà a creare un crescente interesse per la scoperta delle proprie radici, degli usi e costumi del territorio. Ciascun alunno deve quindi mostrarsi competente e in grado di "leggere" il luogo in cui vive e le sue risorse, e in grado anche di cogliere l'importanza della tutela del patrimonio artistico, anche a fini orientativi.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto: Annuale



● **Biotecnologia per la salute**

Progetto con curvatura biomedica (con riferimenti a biotecnologia, robotica, intelligenza artificiale, in campo medico-sanitario). Il progetto ha come scopo generale quello di descrivere le procedure necessarie per la progettazione, lo sviluppo e l'applicazione clinica di uno strumento di riabilitazione.

Le lezioni si divideranno in tre moduli che andranno ad indagare: 1) le procedure di progettazione e sviluppo di software per la valutazione neuropsicologica e il potenziamento cognitivo in età evolutiva; 2) l'iter di ricerca necessario per la validazione di uno strumento sviluppato per scopi clinici; 3) La comunicazione dei risultati mediante contributi scientifici.

L'obiettivo del corso è fornire all'alunno le opportune conoscenze relative alla progettazione e creazione di una tecnologia per scopi clinici attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio.

Nella seconda parte del corso le lezioni proposte verteranno sullo studio del progetto CARE ME che è in fase di ricerca e sviluppo all'interno della nostra azienda. Le lezioni inizieranno con una parte teorica, che preparerà i ragazzi alle tematiche da affrontare, e seguiranno alla strutturazione del progetto con le varie fasi Alpha - Beta Test. In particolare con la fase di test i ragazzi parteciperanno ad una fase laboratoriale che gli permetterà di toccare con mano i risultati ottenuti.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante
Soggetti coinvolti: "Ente Privato (EPV)
Durata progetto: Triennale

● **A scuola di Latino: realizzare un video didattico per l'insegnamento del Latino nelle scuole secondarie di II grado**

Nel corso della prima annualità, gli studenti scrivono una sceneggiatura per serie TV, producendo poi un trailer didattico. Nella seconda annualità, col supporto dell'A.I.C.C. di Roma, producono un video didattico di latino. Il prodotto è realizzato a partire da un vocabolo della lingua latina, con lo scopo di dimostrare quanto la nostra società sia debitrice nei confronti del mondo classico in termini di conoscenze e competenze, anche di cittadinanza attiva. Lo scopo pratico del lavoro è anche quello di appassionare gli studenti allo studio della Lingua Latina. Il prodotto finale partecipa al concorso LatineVideo. Nella terza annualità, gli alunni godono di un'autonomia maggiore in termini di "creatività digitale", guidati dalle attività proposte dall'associazione A.I.C.C. (Associazione Italiana di Cultura Classica) - Antico e Moderno, di Roma. Si affronta il lessico del mondo femminile, in raccordo con il nostro presente femminile, spesso emarginato e offeso nei diritti. I discenti concludono il percorso con la partecipazione alla III Edizione della Giornata Mondiale della Lingua Latina. Le attività previste si svolgono online.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante
Soggetti coinvolti: Associazione Culturale
Durata progetto: Triennale



● InfluenCer dell'arte Arte in Camera – Busti e Dipinti

Alla base del progetto c'è l'idea che qualsiasi processo di valorizzazione o di semplice tutela parte dalla conoscenza che è fondamento di qualsiasi operazione si voglia affrontare. Per conoscere si deve prima entrare in contatto diretto con le opere; poi cercare tra le fonti documentarie e bibliografiche quanto serve per identificare e costruire la loro storia. Successivamente si può procedere a raccontarla per farla apprezzare come testimonianza di un'epoca caratterizzata da fermenti culturali o semplicemente dal gusto e dalla moda del momento.

Questo percorso si fonda sul Service Learning, in quanto la Camera di Commercio partenopea ci ha offerto l'occasione di catalogare alcuni dei busti e dei dipinti presenti nelle sale dello storico Palazzo della Borsa di Napoli e contribuiremo a realizzare il primo volume del catalogo "Arte in Camera".

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante
Soggetti coinvolti: Camera di Commercio - Napoli
Durata progetto: Annuale

● Progetto OrientaTest - Proposta formativa fondata su contenuti e competenze di carattere medico, scientifico, sanitario.

La scelta del percorso di studio universitario rappresenta un momento molto delicato nella vita di uno studente che per essere protagonista di un proprio progetto personale di vita è importante possa maturare una scelta consapevole. L'orientamento raccoglie quindi un insieme di attività volte ad assistere gli studenti per far emergere in loro passioni e alimentare vocazioni attraverso una maggiore conoscenza di se stessi. Il progetto "OrientaTest" viene incontro alle attese ed alle esigenze del territorio. Si tratta di un corso di preparazione rivolto a chi intende aumentare la propria conoscenza in funzione del superamento del test per accedere ad una delle facoltà a indirizzo medico sanitario. L'unione tra lo studio teorico e l'esercitazione pratica creano le migliori condizioni per far avvenire un miglioramento di performance da parte dello studente. Il corso si avvale del contributo di docenti universitari e di esperti.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante
Soggetti coinvolti: "Ente Privato (EPV)
Durata progetto: Triennale



● InfluenCer dell'Arte StampArt

L'Arte è per tutti! Per questo motivo, molti musei stanno provvedendo ad abbattere, oltre alle già note barriere architettoniche, anche le barriere sensoriali-percettive, per assumere sempre più le caratteristiche di museo accessibile, aperto, inclusivo, partecipativo. Il progetto si propone di dotare anche il Museo Archeologico di Nola di riproduzioni in scala ridotta di alcune delle opere più significative, realizzate per mezzo della stampa in 3D, al fine di allestire un percorso di visita tattile.

Gli studenti si avvicineranno al mondo del *digital making* e stampante 3D per creare le riproduzioni, in scala ridotta, delle opere scelte.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: "Ente Privato (EPV)

Durata progetto: Annuale

● Attuare la Costituzione attraverso il monitoraggio civico e la partecipazione democratica

Il progetto verte sullo svolgimento di attività di formazione inerenti temi di Educazione Civica (Costituzione e legalità), giuridici (quanto ai profili di diritto costituzionale, pubblico e amministrativo, penale e processuale) e storici (con riguardo alla storia delle mafie e dei beni confiscati); nonché allo svolgimento del monitoraggio delle attività poste in essere presso i beni confiscati: ciò allo scopo di valutarne l'impatto e l'utilità sociale. È dunque un percorso di impegno civico che concilia profili teorici e applicativi (attività sul campo): si svolge presso il Comune di Napoli (interessando il bene confiscato di Via Amerigo Vespucci).

Il progetto intende, dunque, coniugare le due missioni tradizionali dell'Università – l'insegnamento e la ricerca – con la Terza Missione.

L'approfondimento scientifico e la formazione degli studenti (lezioni frontali), infatti, saranno affiancate da una serie di attività tese a creare un nesso e un'interazione tra Ateneo, Cittadinanza e Territorio, elaborando azioni di valorizzazione economica e sociale del sapere scientifico.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto: Annuale



● InfluenCer dell'Arte "Festina Lente"

Il progetto nasce dall'idea che fare impresa a carattere socio-culturale significa costruire ponti tra il presente ed il futuro, tra noi stessi, la realtà, gli altri, tra le nostre passioni ed il mestiere che verrà.

Il percorso propone di riaccolmare la conoscenza del patrimonio artistico, gli studi classici e le possibilità lavorative, ponendo in stretta relazione la cultura umanistica e quella scientifico- tecnologica. Esso è articolato in 3 fasi:

- in aula (anche virtuale): lezioni frontali e *cooperative learning*; promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, mediante l'organizzazione di una raccolta fotografica, una mostra e una conferenza/convegno (didattica laboratoriale, *role playing*, simulazione d'impresa);
- sul territorio: riprese fotografiche di luoghi e monumenti del nostro patrimonio artistico (*learningby doing*);
- in pubblico: promozione e valorizzazione del patrimonio artistico [*flipped classroom*].

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: Impresa

Durata progetto: Triennale

● Il podcast della classicità e le "pillole del sapere": realizzare dei podcast per trasmettere il sapere umanistico agli studenti e non solo, in modo accattivante e coinvolgente

L'attività in oggetto ha declinazione/specificità annuale, anche se rappresenta la terza annualità del progetto P.C.T.O. "Autori di video didattici in Latino". Nel corso della prima annualità, gli studenti scrivono una sceneggiatura per serie TV, producendo, poi, un trailer didattico. Nella seconda annualità producono un video didattico di latino. Nella terza ed ultima annualità gli studenti si cimentano nella ideazione, progettazione e realizzazione di podcast su tematiche umanistiche e proprie del Liceo Classico, con lo scopo di creare strumenti didattici per consolidare gli apprendimenti fra pari, ma anche con l'obiettivo di rendere fruibili e moderni contenuti antichi. L'attività ha una chiara ricaduta sia nelle competenze digitali di Ed. Civica sia nella programmazione didattico-educativa curricolare. I prodotti realizzati potranno partecipare a concorsi coerenti con l'attività svolta.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: "Ente Privato (EPV)

Durata progetto: Annuale



● InfluenCer dell'Arte Arte in Camera – Arredi

L'idea del progetto nasce dalla volontà di far conoscere e rendere maggiormente consapevoli i giovani della mole, qualità e varietà dei beni culturali prodotti, nel corso del tempo, nel nostro paese.

Il settore lavorativo della catalogazione dei beni culturali, quasi di nicchia, spesso e volentieri suscita un certo interesse negli studenti che, oltre che fare una prima esperienza lavorativa, hanno anche l'opportunità di scoprire tematiche e metodologie che il tradizionale curriculum scolastico non può garantire. Questo percorso si fonda sul *Service Learning*, in quanto abbiamo colto l'occasione offertaci dalla Camera di Commercio di Napoli di catalogare alcuni arredi delle sale dello storico Palazzo della Borsa di Napoli e contribuiremo a realizzare il primo volume del catalogo "Arte in Camera: Arredi".

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: Camera di Commercio - Napoli

Durata progetto: Annuale

● Io, cittadino digitale e influenCer dell'Arte

L'Arte è per tutti! Per questo molti musei stanno provvedendo ad abbattere, oltre alle già note barriere architettoniche, anche le barriere sensoriali-percettive, per assumere sempre più le caratteristiche di museo accessibile, aperto, inclusivo, partecipativo. Il progetto, fondato sul *Service Learning*, si propone di dotare anche il Museo Archeologico di Nola di riproduzioni in scala ridotta di alcune delle opere più significative, realizzate per mezzo della stampa in 3D, al fine di allestire un percorso di visita tattile.

Gli studenti si avvicineranno al mondo del *digital making* e stampante 3D per creare le riproduzioni, in scala ridotta, delle opere scelte.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto: Annuale



● La possibile Impresa [I.F.S.]

Simulazione d'impresa, realizzata mediante simulatore CONFAO. Il percorso si articola in 6 fasi: 1. analisi del territorio e del mercato, 2. sviluppo della business idea, 3. business plan, 4. costituzione, 5. avvio e 6. promozione dell'attività. Le fasi 1 e 2 e la parte preparatoria alla fase 3 sono realizzate durante la 1^a annualità.

Alle introduzioni di carattere teorico, seguiranno, volta per volta, attività di tipo laboratoriale nelle quali agli studenti verranno forniti strumenti e orientamenti di base per la ricerca diretta sul campo delle informazioni richieste e per la definizione degli obiettivi di progetto proposti. Le attività laboratoriali saranno condotte per gruppi, ovvero team di lavoro, variabili e soggetti a rotazione, di modo che ogni studente avrà contezza delle varie fasi di lavoro necessarie alla costruzione di un progetto d'impresa.

Oltre, naturalmente, alle nozioni di base necessarie alla creazione di una start-up, di carattere macroeconomico, economico aziendale, di diritto commerciale, societario e fiscale, gli studenti saranno sollecitati ad implementare le loro competenze imprenditoriali, sociali e di consapevolezza del territorio. Eventuali aziende di riferimento per il modello di business saranno valutate all'individuazione dell'oggetto sociale dell'IFS che sarà decisa in base all'incontro tra analisi dei bisogni del territorio, analisi rischi/opportunità e orientamento lavorativo degli studenti.

Modalità PCTO: Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti: Piattaforma CONFAO

Durata progetto: Annuale

● Il futuro oltre la scuola

Il percorso unisce la presentazione teorica delle tematiche economico/aziendali alla visita in aziende e presso studi commerciali, consentendo agli studenti di approfondire il sistema economico, dall'ingresso nel mondo del lavoro, sino alla costituzione di un'impresa e all'analisi del mercato.

Esso si prefigge lo scopo di implementare particolarmente le competenze imprenditoriali, guidando in tal senso gli allievi grazie all'apporto di professionisti accreditati, appartenenti all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Nola.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: Professionista (PRF)

Durata progetto: Triennale



● **Giornalismo**

La nostra Istituzione scolastica, congiuntamente all'azienda-partner, intende finalizzare tale percorso di alternanza ad una integrazione curricolare che possa fornire agli allievi competenze specifiche in virtù dello sviluppo di nuove professionalità, di una maggiore valorizzazione delle vocazioni professionali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali e per orientare gli allievi nelle scelte di studio e di lavoro, fornendo un valore aggiunto alla formazione della persona. Obiettivo primario del corso è quello di trasferire agli allievi gli strumenti necessari per operare nel settore della comunicazione e del giornalismo, dando loro la possibilità di gettare le basi per potersi creare un futuro in quest'ambito.

Il lavoro del giornalista è sempre in continua evoluzione. Il giornalista web, per sapersi muovere tra blog, social network, siti web e forum ha bisogno di acquisire nuove tecniche e competenze specifiche. Il corso permette agli allievi di imparare i rudimenti di base di questa affascinante professione, cimentandosi, subito, con gli strumenti, le terminologie e le tecniche. Si proporrà, partendo dalla cultura personale di ciascuno, una riflessione sulla realtà dei media che sappia decifrare la comunicazione, facendo emergere il non detto, il sommerso, e i metodi con cui globalmente si raccontano gli avvenimenti e si forniscono le interpretazioni. Lo scopo primario è dunque entrare nella stanza dei bottoni, sia da fruitori che da protagonisti. Altro aspetto importante è la possibilità per gli studenti di mettersi subito alla prova, lanciandosi alla scoperta della notizia, con la sicurezza di qualcuno che possa guidarli e correggerli, imparando così anche le competenze trasversali richieste dalle redazioni giornalistiche, che sono forse più importanti delle competenze tecniche, sempre migliorabili. Doti come l'elasticità mentale, la flessibilità operativa, lo spirito decisionistico e di collaborazione, il pensiero laterale, il problem solving, l'imprenditorialità, il senso civico fanno la differenza in un mondo sempre più competitivo.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante
Soggetti coinvolti: Ente Privato (EPV)
Durata progetto: Triennale

● **Educhiamo Insieme**

Il termine "Educare" deriva dal verbo latino "educere", tirar fuori o anche condurre: l'educatore è colui che aiuta le persone in via di sviluppo (di qualsiasi età e in qualsiasi condizione) a tirar fuori da sé, a far emergere e maturare le proprie capacità, guidandole verso la propria autonomia. L'educatore opera presso strutture socio-educative ed educativo-culturali di varia tipologia, rivolgendosi a persone o a gruppi di diversa età, sia in situazioni di disagio o a rischio di emarginazione sociale, sia in situazione di "normalità", intervenendo con competenze e specificità proprie. L'educatore rivolge la propria azione a fasce di utenti molto diverse tra loro: minori abbandonati, disagiati, persone in carcere, tossicodipendenti, portatori di handicap fisici o mentali, persone in situazione di isolamento sociale per diminuirne il disagio, la devianza, l'emarginazione e favorirne l'integrazione sociale; ma anche anziani, adulti, ragazzi senza problemi particolari, per prevenire il disagio, incrementare le relazioni, aumentare l'agio. Egli attua progetti educativi che mirano al potenziamento dell'autonomia personale, aiutando lo sviluppo delle potenzialità individuali e incrementando i rapporti sociali con l'ambiente dei soggetti.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante
Soggetti coinvolti: Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)
Durata progetto: Triennale



● **Avvocato per un giorno**

Il percorso è svolto in *partnership* con un'Associazione locale, con i contributi di prestigiose collaborazioni. Offre un percorso culturale atto a far conoscere e sviluppare il senso di legalità al cittadino-studente partendo dalla formazione della Carta Costituzionale, passando dall'analisi dell'importanza della stessa quale legge fondamentale dello Stato e fonte primaria della scala giuridica della giurisprudenza, per arrivare ai luoghi in cui è custodita la storia del nuovo ordinamento giuridico-politico.

Gli obiettivi del percorso si possono come di seguito sintetizzare: mettere i giovani di fronte a fattispecie concrete; stimolare la conoscenza di un iter processuale, sottolineando il giusto processo come caposaldo elevata civiltà; intendere il diritto alla difesa come conquista di un moderno ordinamento giuridico; creare dei cittadini, consapevoli e partecipativi della cultura della legalità. Il precipuo risultato atteso dai nostri studenti, attraverso tale P.C.T.O., è il saper agire concretamente nella realtà di fronte ad un caso giuridico concreto. L'offerta formativa si articola in un processo teorico e pratico diretto alla conoscenza delle nozioni imprescindibili della legalità e all'applicazione della legalità, in sede e fuori sede con conferenze, incontri e visite dei luoghi in cui è custodito il nostro patrimonio legislativo (ad esempio: la Biblioteca di Montecitorio). Durante il percorso, gli studenti saranno coinvolti in mansioni e ruoli diversi, anche di natura organizzativa. Essi, inoltre, avranno la possibilità di studiare sul campo un iter processuale, sostenuti da docenti ed esperti del settore.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: Associazione Culturale Territoriale

Durata progetto: Triennale

● **Digital Marketing e Social Media**

Tale percorso è finalizzato a guidare gli alunni a perseguire competenze specifiche per lo sviluppo di nuove professionalità, legate all'ambito economico "servito" da quello della comunicazione digitale. L'obiettivo primario del corso è quello di trasferire all'allievo gli strumenti necessari per operare nel settore della comunicazione collegata al marketing, dando loro la possibilità di avere una formazione di massima, utile a comprendere le tecniche e le caratteristiche basilari del mercato del lavoro.

Modalità PCTO: presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: Ente Privato (EPV)

Durata progetto: Triennale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

I destinatari delle attività sono gruppi/studenti di varie classi

Le risorse professionali coinvolte nella quasi totalità dei progetti sono interne

● PROGETTO LETTURA – ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il progetto si articola in tre sezioni:

1. Attività di promozione della lettura - Incontri con gli autori;
2. Torneo di lettura Biennio Liceo Carducci-Scuole secondarie di primo grado del territorio;
3. Gare e Concorsi di lettura/scrittura – Campionati di Italiano
 1. Le attività sono finalizzate a partecipare alle seguenti manifestazioni: Libriamoci, Ioleggoperchè, Piccoli maestri, Giuria Premio Strega, Maggio dei libri, Premio Cimitile, Giuria Premio Napoli, Salone del Libro per le scuole.
 2. Torneo di Lettura: la gara (che coinvolge solo il primo biennio del nostro Liceo) è una sfida tra classi di lettori, ma prima di tutto è un gioco finalizzato alla promozione della lettura. Il torneo è diviso in due fasi: la prima si conclude entro Gennaio- febbraio e prevede il coinvolgimento anche di Scuole Secondarie di I grado dell'agro nolano, la seconda si conclude a maggio e coinvolge solo il primo biennio del nostro Liceo.
 3. Concorsi di scrittura- Campionati nazionali di Italiano: l'attività è rivolta ad alunni dell'intero quinquennio, al fine di incentivare e approfondire le competenze nella Lingua Italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali.



● IL PODCAST DELLA CLASSICITA'

Il progetto si propone di trasferire in podcast la nostra storia letteraria, partendo da una tematica classica per attualizzarne il contenuto e renderlo fruibile per tutti. Ma non solo. Con il podcast si può creare una vera e propria bacheca digitale didattica, un "bignami" audio accattivante e agevole strumento per ripetere o semplicemente ricordare i grandi protagonisti del mondo classico. Il podcast della classicità si configura, dunque, come strumento di innovazione didattica per ridare vita alla nostra illustre tradizione. I prodotti realizzati saranno presentati e premiati in occasione della Giornata mondiale del latino. L'attività si affianca, pertanto, alla partecipazione ai concorsi digitali di lingua classica previsti già dalla Giornata mondiale del greco e dalla Giornata mondiale del latino organizzate dalla AICC nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti, per un uso funzionale, corretto e in sicurezza dei supporti informatici, anche attraverso attività afferenti all'ambito giuridico-economico.



● CERTAMEN NOLANUM

Il Certamen Nolanum, giunto, nell'A.S. 2021/2022 alla sua IV edizione, è una competizione di latino volta a valorizzare il retaggio culturale del territorio nolano, a promuovere le eccellenze, ad alimentare nei giovani la riflessione sull'attualità del pensiero classico. Esso si articola in due sezioni, Junior e Senior, riservate a studenti interni e a studenti provenienti da Scuole Italiane nel cui curriculum sia compresa lo studio del Latino. La prova consiste nella traduzione di un brano dal Latino con relativo commento di carattere storico-letterario, linguistico e stilistico per la sezione Senior; mentre prevede un commento guidato sul contenuto del brano, corredato di considerazioni retorico-linguistiche, per la sezione Junior. La sezione Pueri, introdotta nell'A.S.

2022/2023, è rivolta agli studenti del terzo anno di Scuola Secondaria di I grado, che prevedano lo studio della Lingua e Cultura Latina in ambito curricolare o extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ricaduta sulle capacità traduttive dal latino dei partecipanti, monitorata al termine dell'attività; sviluppo della socialità attraverso l'incontro e il confronto con studenti di altre scuole.

● PROGETTO CERTAMINA

Laboratori, tenuti da docenti universitari o interni, finalizzati al miglioramento delle abilità traduttive in latino e greco principalmente in vista della partecipazione ai certamina (tra cui il Certamen Nolanum e i Campionati nazionali di Lingue e civiltà classiche) e anche per il consolidamento delle competenze in uscita del Liceo Classico, relativamente alla sezione "Lingua" sia di Greco sia di Latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Ricaduta sulle capacità traduttive dal latino e dal greco dei partecipanti, monitorata al termine dell'attività; sviluppo della socialità attraverso l'incontro e il confronto con studenti di altre classi; incremento partecipanti soprattutto nell'ultimo anno.

● PROGETTO TEATRO CLASSICO

L'esperienza della pandemia ha inibito la crescita emotiva dei giovani, privati della frequentazione dei coetanei, non solo in orario scolastico. Non c'è crescita emotiva senza incontro/confronto/scontro con l'altro. Ogni personalità definisce se stessa anche grazie agli altri. L'arte, il teatro in particolare, è un ottimo strumento per favorire una didattica delle emozioni che abbia come scopo la maturità emotiva degli alunni rispetto alla realtà che si trovano ad affrontare. Il recupero della socialità avviene attraverso il consolidamento delle proprie certezze emotive. Il teatro classico, nello specifico, realizzato in forma laboratoriale, è un ottimo strumento per avvicinare lo studente allo "studio" del latino e del greco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Abituare a provare emozioni, confrontandole e costruendole in funzione del proprio personaggio e degli altri personaggi, avvicinare al mondo classico in modo alternativo.



● PROGETTO CERTAME BRUNIANO

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di preparazione degli allievi in vista della partecipazione al Certame Internazionale Bruniano. Assume la finalità di valorizzazione delle eccellenze promuovendo, attraverso la prospettiva della gara, l'innalzamento della qualità dell'insegnamento-apprendimento della filosofia. Nasce dall'esigenza di approfondire la "nolana filosofia", un ambito specifico del pensiero moderno, che si caratterizza per la libera ricerca intellettuale. Bruno è il rappresentante emblematico di questa filosofia, una filosofia di grande attualità, che si caratterizza per la libera ricerca intellettuale. Un incitamento per ciascuno di noi a crearci, assumendoci il peso della libertà e della responsabilità di scegliere ed agire, soprattutto in merito alla necessità politica di riformare una società profondamente segnata dalla crisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si prevede un numero di partecipanti pari a quello degli anni scorsi e, stando alle percentuali degli anni passati, il conseguimento di buoni risultati.

● PROGETTO CAMPIONATO DI FILOSOFIA

Il progetto ha la finalità di valorizzare le eccellenze presenti nella scuola e, soprattutto, di promuovere, attraverso la prospettiva della gara, l'innalzamento della qualità dell'insegnamento-apprendimento della filosofia. Centrale è, nella preparazione degli studenti alla competizione, l'attenzione degli insegnanti alla scrittura filosofica ed al suo legame con le competenze da attivare negli studenti per renderli capaci di scrivere di filosofia, di argomentare, formulare, sostenere o confutare una tesi in ordine ad una questione data.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si prevede la partecipazione di un numero inferiore di partecipanti del 20% e il conseguimento di risultati in percentuale del 50%, pari a quelli degli anni scorsi.



● PROGETTO CERTAME VICHIANO

Il progetto si riferisce alle attività di preparazione degli allievi in vista della partecipazione al Certame Vichiano, assume la finalità di valorizzazione delle eccellenze promuovendo, attraverso la prospettiva della gara, l'innalzamento della qualità dell'insegnamento-apprendimento della filosofia. Si propone di far conoscere un ambito disciplinare specifico della filosofia, che si caratterizza per l'intersezione fra metafisica, scienza, antropologia e teorie della storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione del pensiero Vichiano alla luce della nuova metodologia della storiografia e delle scienze umane, attraverso il confronto critico con altri orientamenti culturali.

● PREMIO FILOSOFICO “G.B. VICO”

Corso di Preparazione per la partecipazione alla XI edizione Premio Filosofico “G.B. Vico”. Concorso Nazionale di Filosofia promosso dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Napoli “Federico II”. Il progetto ha lo scopo di 1) coniugare il tradizionale impegno vichiano con un intervento didattico e metodologico volto al rafforzamento dei contenuti disciplinari in ambito civico. 2) conoscere un ambito disciplinare specifico della filosofia, che si caratterizza per l'intersezione fra metafisica, scienza, antropologia e teorie della storia. 3) Il pensiero Vichiano sarà indagato alla luce di un percorso che ponga in primo piano la nuova metodologia della storiografia e delle scienze umane, attraverso il confronto critico con altre prospettive culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si prevede un numero di partecipanti superiore rispetto agli anni scorsi, in percentuale del 20% e si prevedono risultati migliori del 10%.



● “ROMANAE DISPUTATIONES 2022”

Il corso di preparazione rappresenta l'elemento caratterizzante della partecipazione a questo concorso, sviluppato sull'asse di una attività laboratoriale che si protrae da 10/22 a tutto il 18/02/2023, termine di presentazione dei prodotti finali, consistenti in papers, elaborati video, microconferenze. Il tema di quest'anno è rappresentato dalla domanda “Che cos'è la realtà?” Lezioni da remoto, una ricca bibliografia e il laboratorio filosofico tenuto dal docente coordinatore consentiranno di rintracciare nella storia del pensiero filosofico, e non solo, possibili risposte, intuizioni, ispirazioni, visioni che potranno tradursi negli elaborati finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Dal laboratorio filosofico si attende che gli studenti siano in grado di implementare la capacità di: - Distinguere e formulare le diverse tipologie di domande filosofiche (domande di verità, di valore, di senso) - Comprendere il significato e la distinzione tra differenti ambiti filosofici - Confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze - Capacità di esprimere giudizi valutativi attualizzando problemi a partire da un tema trattato - Sostenere le proprie tesi in modo organico e coerente.

● PLS

Il Piano Lauree Scientifiche (PLS) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, aree di Biologia/Biotecnologie, Chimica e Geologia, è un piano di intervento nazionale finalizzato ad azioni di orientamento, didattica e formazione rivolto agli studenti e ai docenti. La “metodologia PLS” prevede che gli studenti e gli insegnanti coinvolti nelle attività svolgano un ruolo attivo e non si limitino ad una partecipazione passiva. Lo strumento per il raggiungimento di questo obiettivo è costituito dal laboratorio PLS, che non è semplicemente uno spazio fisico dotato di particolari attrezzature, ma diventa una metodologia di apprendimento per avvicinare gli studenti, da protagonisti, alle discipline scientifiche, utilizzando un approccio sperimentale e avvalendosi di strumenti e metodologie didattiche innovative. Oltre a percorsi laboratoriali, il PLS offre scuole estive, concorsi. Il PLS è rivolto agli studenti dell'ultimo triennio ed ha il fine di potenziare le competenze scientifiche, stimolare l'interesse dei giovani per lo studio delle materie scientifiche ed orientarli nelle scelte universitarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo studio delle discipline di area S.T.E.M., garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento.

Risultati attesi

Consolidare le competenze scientifiche; rendere attrattive per i giovani le carriere nei settori scientifici.

● **INIZIATIVE DI AREA MATEMATICA: GIOCHI D'AUTUNNO, CAMPIONATI DI MATEMATICA, PREMIO MORELLI**

Gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori, i partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. L'attività è destinata a gruppi di studenti di tutte le classi dell'Istituto selezionati dai docenti di matematica per merito ed interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo studio delle discipline di area S.T.E.M., garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento.



Risultati attesi

sviluppo delle capacità logico-deduttive e intuitive; acquisizione di un'elasticità mentale per la risoluzione di problemi in situazioni diverse; capacità di risoluzione dei problemi di tipo logico, passando dalla soluzione intuitiva a quella formale e viceversa; potenziamento delle capacità di calcolo, attraverso la ricerca di soluzioni più semplici e brevi per ottenere un determinato risultato; ravvivare interesse nel ricercare sempre soluzioni alternative a quelle presentate dall'insegnante e/o studiate sui manuali scolastici per la soluzione di problemi di qualunque natura.

● PROGETTO MADRELINGUA

Il nostro istituto continua il consolidamento del progetto madrelingua curricolare e arricchisce la propria esperienza per le certificazioni linguistiche, inserite nell'ambito del Quadro Comune Europeo di riferimento di competenze delle lingue. Secondo tale quadro, le competenze linguistiche sono suddivise per livelli che attestano determinate abilità linguistiche, in particolare nel nostro istituto si conseguono i seguenti livelli : LIVELLO CEFR Descrizione del livello B1 PET Intermedio B2 FIRST Intermedio avanzato C1 CAE Avanzato C2 CPE Proficiency Il progetto è organizzato nell'ottica di arricchire ulteriormente l'offerta formativa e culturale della scuola e rafforzare l'identità europea attraverso un miglior uso della lingua inglese degli studenti, con l'intento di proseguire e migliorare il progetto e di conseguenza i risultati attesi, anche in previsione delle relative certificazioni linguistiche attraverso corsi di durata variabile, a seconda dell'anno frequentato. Impianto organizzativo: Classi del I e III anno : 1 ora settimanale di insegnamento in presenza per ogni classe con il docente della classe per 10 ore annuali; Classi del II e IV anno : 1 ora settimanale di insegnamento in presenza per ogni classe, con il docente della classe per 20 ore annuali (in vista della certificazione B1 per il II anno e della certificazione B2 per il IV anno). Classi del V anno : 1 ora settimanale di insegnamento in presenza per ogni classe con il docente della classe per 10 ore annuali. Le certificazioni sono estese agli alunni interessati di tutti gli anni. Al progetto Madrelingua si collega il progetto *STAGE LINGUISTICO e FORMATIVO "DISCOVER THE WORLD FROM A NEW PERSPECTIVE AND PROJECT YOUR LIFE" IN UK, IRLANDA O MALTA A. S. 2022-23*: gli stage linguistici o ministay sono trasferte scolastiche effettuate durante l'anno scolastico della durata minima di una settimana per approfondire ulteriormente lo studio della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali.



Risultati attesi

Certificazioni linguistiche B1 e C1 attraverso corsi di durata variabile, a seconda dell'anno frequentato.

● CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO ECONOMIA

Il preoccupante dato sul livello dell'educazione economico-finanziaria negli adulti, in Italia, riflette la insufficiente preparazione dei giovani in queste materie, come rilevato dagli organi che si occupano di Financial Literacy a livello nazionale ed europeo. Il Miur, da qualche anno, sta promuovendo iniziative volte ad indurre gli attori della scuola a partecipare ad iniziative ed occasioni formative in questo campo, dal momento che le competenze in termini di educazione finanziaria sono da ritenersi essenziali per una società il cui sistema economico è sempre più complesso ed articolato. Molti studenti del nostro Liceo, in entrambi gli indirizzi, in egual misura, sono orientati a studi di carattere economico o giuridico, che li preparino a svolgere professioni legali, ricoprire incarichi amministrativi, divenire imprenditori. Alle lacune di ordine generale corrisponde, quindi, un bisogno educativo specifico dei nostri studenti rispetto almeno agli elementi essenziali e fondanti delle discipline economiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo sviluppo di competenze economico-finanziarie incide notoriamente sulle attività curricolari: gli studenti acquisiscono un'attenzione particolare al dato quantitativo, all'analisi di problemi complessi, alla contestualizzazione dei fatti e delle circostanze di carattere storico e non solo, entro un più ampio quadro socio-economico. L'interesse per l'attualità, nonché per i meccanismi di governo della stessa, orienta gli studenti a riconsiderare gli apprendimenti in funzione attiva, acquisendo consapevolezza circa la impiegabilità dei propri saperi per la soluzione di problemi e l'individuazione di alternative. La capacità di fondere analisi e studi originati in discipline diverse, propria delle discipline economiche, consente di acquisire una particolare abilità nell'utilizzo flessibile di linguaggi e modalità di approccio differenziati, orientando lo studente alla individuazione e soluzione di problemi complessi.



● CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO GENERATION EURO STUDENTS' AWARD

Il preoccupante dato sul livello dell'educazione economico-finanziaria negli adulti, in Italia, riflette la insufficiente preparazione dei giovani in queste materie, come rilevato dagli organi che si occupano di Financial Literacy a livello nazionale ed europeo. Il Miur, da qualche anno, sta promuovendo iniziative volte ad indurre gli attori della scuola a partecipare ad iniziative ed occasioni formative in questo campo, dal momento che le competenze in termini di educazione finanziaria sono da ritenersi essenziali per una società il cui sistema economico è sempre più complesso ed articolato. Molti studenti del nostro Liceo, in entrambi gli indirizzi, in egual misura, sono orientati a studi di carattere economico o giuridico, che li preparino a svolgere professioni legali, ricoprire incarichi amministrativi, divenire imprenditori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Alle lacune di ordine generale corrisponde un bisogno educativo specifico dei nostri studenti rispetto almeno agli elementi essenziali e fondanti delle discipline economiche. Gli studenti devono acquisire una buona conoscenza della politica monetaria e dell'assetto economico e istituzionale dell'area dell'euro e dell'Eurosistema. Le lezioni sono finalizzate a conseguire questo livello basico di apprendimento. Gli studenti possono esplorare varie risorse e intraprendere diverse attività per acquisire dimestichezza con l'Eurosistema. Il quiz richiede anche un certo grado di comprensione dei fattori che influiscono sugli andamenti economici, pertanto le lezioni vertono su nozioni di base della macroeconomia e sul ruolo della politica monetaria.



● PROGETTO “CORPO, MOVIMENTO E SPORT”

Il progetto si riferisce alle attività di Avviamento Pratica Sportiva e adesione ai Campionati Studenteschi. L'avviamento alla pratica sportiva consente a tutti gli alunni che ne fanno esplicita richiesta di partecipare a tornei pomeridiani di Basket, Pallavolo, Badminton etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'adesione ai campionati studenteschi consente agli alunni di partecipare a tornei e gare organizzate dal MIM in collaborazione con il CONI e il CIP. (obiettivo 7)

● PROGETTO DEBATE

Il progetto è finalizzato a sostenere e a diffondere il dibattito - inteso come competizione oratoria regolamentata tra squadre - quale metodologia da utilizzare all'interno del liceo “Carducci”, al fine di sviluppare negli studenti un'acquisizione di consapevolezza in tema di responsabilità, di diritti e di doveri, di attenzione alle prospettive alternative e di rispetto per il punto di vista altrui. Dibattere aiuta a valutare criticamente le informazioni e permette di coltivare i valori della educazione alla cittadinanza attiva e alla Costituzione. Destinatari del progetto sono tutti gli studenti della scuola, a partire dalle classi prime, che possono essere coinvolti nelle seguenti attività legate al dibattito: - in sede curricolare, in seguito a specifiche scelte didattiche dei docenti (nella programmazione disciplinare di Lettere per le classi seconde si affronta il testo argomentativo attraverso la metodologia del dibattito che viene ripresa anche dai docenti di Lettere del triennio). Al di fuori delle singole programmazioni, si utilizza inoltre il dibattito sia come metodologia disciplinare sia all'interno dei percorsi di Educazione civica; - in sede extracurricolare: in corsi di formazione di livello base e di livello avanzato in lingua italiana, e inglese, finalizzati a preparare gli studenti alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali di dibattito (Olimpiadi nazionali, Campionato giovanile italiano di dibattito, Debate Days territoriali ecc.); nella formazione di gruppi di dibattito in lingua italiana e inglese (Palestra di Debate e English club), finalizzate al perfezionamento - tramite attività di carattere laboratoriale - delle competenze e delle abilità del debater ed eventualmente alla partecipazione a campionati interni di istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento del 10% del numero di partecipanti

● OLIMPIADI DELLO STUDENTE

E' una gara di istituto rivolta agli studenti del secondo anno. Divisi in squadre da quattro, i ragazzi saranno preparati ad affrontare tre prove: I prova/ Parlateci di... (italiano, geostoria, scienze, inglese) II prova/Giochi Carducciani (grammatica italiana, grammatica greca/scienze umane, grammatica latina/diritto, grammatica inglese, matematica) III prova/Talento e Festival della persona. I concorrenti saranno giudicati da una giuria di pari (primo anno e terzo anno)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Pro-socialità; didattica inclusiva; co-costruzione del proprio successo da parte dei destinatari; orientamento scolastico; miglioramento delle competenze d'uscita primo biennio



● PROGETTO CINEMA – Ciak si gira: “Noi, ragazzi della Scala C”

Il progetto si inserisce nell'ambito di un percorso già avviato dalla nostra scuola negli anni precedenti. Considerato il difficile periodo vissuto dagli studenti negli ultimi due anni, è nata l'esigenza da parte loro di raccontare le proprie esperienze di vita scolastica e magari di prospettare la scuola ideale, la scuola del futuro, attraverso una miniserie “Noi, ragazzi della scala C” in sei puntate, ognuna da venti minuti, che andrebbero a costituire un unico film. La scala C è l'angulus, che gli alunni hanno scelto per evadere almeno un po' dalla routine scolastica. Ogni puntata avrà un tema specifico, ma il filo conduttore sarà unico: i ragazzi e la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline curriculari attraverso il ricorso al prodotto filmico e agli strumenti digitali. Orientamento scolastico. Orientamento universitario e professionale. Sviluppo delle competenze trasversali.

● NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

La manifestazione, nata da un'idea del Prof. Rocco Schembra, docente di Lettere Classiche, è finalizzata ad avvalorare la perenne modernità dell'indirizzo liceale classico attraverso la creatività, l'eclittismo e l'animazione di alunni e docenti. Le performance realizzate dai nostri studenti durante questo evento contribuiscono a dimostrare che il curriculum del Liceo Classico è caratterizzato da una vitalità imperitura che guida i nostri stakeholder primari a maturare spirito auto-imprenditoriale e talenti che oltrepassano le competenze richieste, stricto sensu, a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Potenziare il coinvolgimento nella manifestazione delle discipline di area S.T.E.M., nell'ottica dello sviluppo interconnesso ed armonico delle discipline curriculari sia dell'area umanistica sia di quella scientifica, in una visione unitaria e pluri-disciplinare dei saperi (Lisbona, 22 Maggio 2018).
- Mantenere lo standard qualitativo e quantitativo delle performance che hanno caratterizzato l'evento negli ultimi tre anni.
- Salvaguardare l'utilizzo di supporti digitali multimediali, funzionali alla realizzazione di specifiche performance.

● NOTTE DEI LICEI ECONOMICO-SOCIALI

Nel quadro delle attività inerenti alla promozione ed alla diffusione della cultura giuridico-economica il Liceo Economico-Sociale "Carducci", partecipa alle iniziative e all'attività proposte dalle Rete nazionale e regionale del LES tra cui la "Notte del LES" finalizzata a rappresentare gli elementi innovativi del percorso formativo di impostazione giuridico-socio-economico del "liceo della contemporaneità" e consentire la costituzione di un rapporto diretto tra scuola e tessuto sociale, economico e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Valorizzare il ruolo della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale e le politiche sociali ed economiche del proprio territorio.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.



● SETTIMANA DELLE SCIENZE UMANE

Il progetto intende dedicare una settimana allo studio e alla ricerca di temi e problemi inerenti all'ambito delle scienze umane. Lo scopo è focalizzare l'attenzione sulle discipline caratterizzanti e promuovere negli studenti un approccio consapevole agli studi e alle metodologie delle scienze umane e sociali per la comprensione della dimensione umana e sociale. Gli studenti avranno l'opportunità di esplorare in modo nuovo e approfondito il proprio ambito di studi e di sviluppare una gamma di abilità e competenze disciplinari, comunicative, sociali e relazionali che favoriscono un confronto costruttivo con sé stessi, gli altri e il territorio circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche e in materia di consapevolezza ed espressione culturale -Sviluppare negli studenti l'attitudine alla riflessione critica, al dibattito, al confronto con le diverse prospettive.
- Valorizzare la funzione e il ruolo degli specialisti nel campo delle scienze umane per la comprensione di fenomeni sociali, culturali, educativi complessi.

● PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO ONLINE INOUT

Giornalino scolastico InOut è un progetto attivo dal 2016 grazie al quale gli studenti, con la collaborazione del docente referente, approcciano in prima persona al mondo del giornalismo, iniziando con lo scegliere una redazione di appartenenza tra "H24", "Eventi" e "Moda, cultura e spettacolo" ed analizzano le modalità per scrivere autonomamente articoli interessanti e coinvolgenti, che condividono sul blog digitale www.carduccinout.wordpress.com, aperto a tutti i lettori di internet.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti, per un uso funzionale, corretto e in sicurezza dei supporti informatici, anche attraverso attività afferenti all'ambito giuridico-economico.

Traguardo

- Acquisire competenze finalizzate all'utilizzo di supporti digitali, come parti integranti del processo di apprendimento e comunicativo.
- Ridurre i fenomeni relativi ai rischi derivanti da un uso scorretto della rete (cyberbullismo, stalking, etc.), al fine di proteggere dati personali e privacy - Potenziare la competenza sociale e civica.

Risultati attesi

Aumentare del 10% i partecipanti alla redazione; aumentare del 20% il numero dei lettori del giornalino.



● PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO: GIORNATE FAI - LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO - CONCORSI

PROGETTO FAI Fondo Ambiente Italiano è una fondazione italiana fondata nel 1975 con lo scopo di agire, senza scopo di lucro, per la tutela, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano attraverso il restauro e l'apertura al pubblico dei beni storici, artistici o naturalistici ricevuti per donazione, eredità o comodato. Promuove l'educazione e la sensibilizzazione della collettività alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'arte e della natura con l'intervento sul territorio in difesa del paesaggio e dei beni culturali italiani. Da diversi anni il FAI organizza delle campagne rispettando la propria mission. I ragazzi saranno coinvolti nelle Giornate FAI di primavera, manifestazione che offre la possibilità di visitare numerosi beni italiani di interesse culturale e naturalistico normalmente chiusi al pubblico. Oltre ai beni aperti, grazie al lavoro dei volontari della Fondazione, verranno proposte visite guidate ed eventi. **LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO** Il Liceo Carducci dal 2014 ha accolto con entusiasmo l'invito iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove ad aderire al progetto La scuola adotta un monumento. E' un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale: "adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione. I ragazzi del Liceo Classico Carducci che nel corso degli anni si sono passati il testimone, hanno concentrato la loro attività di "sentinelle" sul Museo Archeologico di Nola. Il rapporto che si è andato creando tra gli studenti e il "loro monumento" ha investito la comunità scolastica nella consapevolezza di un ruolo responsabile per la formazione dei futuri cittadini. **CONCORSI** Il Dipartimento di Storia dell'arte aderisce annualmente a numerosi concorsi. Tra questi ha negli anni strutturato in modo continuo la partecipazione al concorso **Archeociak**, prevedendo, ove possibile, anche un corso di preparazione al concorso che viene annualmente bandito dall'Ente Parco di Agrigento nell'ambito della rassegna "Mandorlo in fiore". (dimensione 11)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Ricaduta didattica su tutte le discipline -Utilizzare degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio storico-artistico -Argomentare ed esporre i contenuti storico artistici studiati in modo organico - Acquisire una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale - Valorizzare tutto ciò che è "risorsa culturale" iniziative di intervento per salvare il bene dal degrado, il rispetto e il recupero del patrimonio artistico del territorio - Promuovere l'educazione al patrimonio come fondamentale veicolo di trasmissione di valori di: cittadinanza, di partecipazione e di corresponsabilità.



● CAMPIONATI DEL PATRIMONIO

Si propone un percorso trasversale che richiede agli studenti competenze diversificate - da quelle storiche e storico artistiche a quelle performative e giuridiche - finalizzato a partecipare all'edizione 2022/23 del Campionato del Patrimonio. In occasione del bicentenario della decifrazione della Stele di Rosetta da parte di Jean Francois Champollion e del centenario della scoperta della tomba di Tutankhamon da parte dell'inglese Howard Carter, l'ANISA propone quest'anno il tema: Alla scoperta dell'antico Egitto. Si tratta di uno dei percorsi archeologici più affascinanti da indagare: storia, archeologia e natura si intrecciano in uno straordinario percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Promozione dell'educazione al patrimonio come fondamentale veicolo di trasmissione di valori di: cittadinanza, di partecipazione e di corresponsabilità.
- Confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane.
- Ricaduta didattica in tutte le discipline di indirizzo.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Diario Energetico o Diario del Consumo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il percorso avrà come traguardo quello di stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale nelle nuove generazioni, al fine di garantire l'introduzione ed il consolidamento di pratiche quotidiane che vadano ad inserirsi in una visione olistica. Tale visione rappresenta il punto di partenza della *Transizione Ecologica e Culturale* da attuare nelle scuole.

Educare, ma soprattutto, formare le nuove generazioni verso un nuovo modo di rapportarsi alla natura e all'ambiente, rappresenta uno dei temi centrali nella nostra società.

La scuola vista come habitat da monitorare costantemente nei consumi e negli sprechi, nella gestione delle risorse di quotidiano utilizzo, apprendere la regola delle "4R" per produrre meno rifiuti ed evitare lo spreco, mettere in atto la "Quinta R" ovvero la raccolta differenziata, la trasformazione da rifiuti a risorse per l'acquisizione delle competenze green, le "green skills".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Monitoraggio delle pratiche quotidiane, con la redazione di un Diario Energetico che ciascuna classe aggiornerà con cadenza giornaliera/settimanale, annotando i rifiuti prodotti (in termini di materiali riciclabili) o di energie utilizzate per l'illuminazione dei locali scolastici o delle LIM e pc (consumo inteso come ore di effettivo utilizzo durante le attività didattiche). Il monitoraggio delle risorse servirà ad individuare le azioni da mettere in atto al fine di migliorare gli eventuali punti critici rilevati per ciascuna classe. Tali azioni saranno proposte dagli stessi studenti, che, con coscienza critica valuteranno i propri comportamenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

L'attività prende vita dalle priorità e dai traguardi definiti nel RAV e si incardina saldamente nelle attività già previste e programmate nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica, poiché volto all'adozione di:

- nuovi modi di pensare
- nuovi stili di comportamento
- nuovi luoghi fisici e digitali da vivere

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● A scuola di Compost

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

L'attività proposta avrà come traguardo quello di consolidare i saperi rispetto a quelli che sono i cicli biogeochimici, in particolare quello del Carbonio. Gli studenti saranno in grado di valutare come da un rifiuto che la natura della scuola fornisce gratuitamente, sia possibile risparmiare sui costi di manutenzione e smaltimento, producendo un materiale riutilizzabile, di cui la natura stessa possa servirsi agevolmente. In questo modo i ragazzi saranno in grado di valutare la loro presenza nell'habitat scuola, come se non fossero separati dalla natura, né al di fuori, né semplici e temporanei "amministratori", ma come parte integrante di un contesto fortemente dinamico che è, tuttavia, soggetto al mantenimento di delicati equilibri, troppe volte dimenticati nel mettere in atto la maggior parte delle azioni che ogni giorno ciascuno di noi compie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Liceo Carducci ha la fortuna di ospitare un'area ricca di alberi ad alto fusto, circondati da piccole aree verdi, dove sono presenti anche forme di vegetazione a basso fusto. L'attività proposta prevede l'installazione, in un angolo lontano dal diretto passaggio di alunni, docenti e personale scolastico, di una piccola compostiera deputata alla raccolta degli sfalci di erba e di potatura degli alberi presenti, delle foglie secche e delle parti di piante verdi. A tali rifiuti, potranno essere aggiunti i residui di caffè derivanti dai distributori di bevande calde collocati all'interno dell'istituto. Tale azione sarà finalizzata alla produzione di concime sostenibile (compost) da utilizzare come fertilizzante per le piante presenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

L'attività prende vita dalle priorità e dai traguardi definiti nel RAV e si incardina saldamente nelle attività già previste e programmate nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica, poiché volto all'adozione di:

- nuovi modi di pensare
- nuovi stili di comportamento
- nuovi luoghi fisici e digitali da vivere

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

● Mi illumino di Natura

Pilastrini del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività proposta avrà come traguardo quello di consolidare i saperi rispetto alla ricchezza fruibile utilizzando le fonti di energia alternative. I ragazzi, dopo un attento studio sulla corretta esposizione alla luce solare, saranno in grado di realizzare l'importanza, in termini di effettivo risparmio, del considerare una risorsa da sempre presente sulla Terra, come quella della luce del Sole. Valuteranno come, anche nel piccolo, sia possibile fare del proprio istituto una scuola sostenibile dal punto di vista energetico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto gode di una perfetta esposizione alla luce del sole fin dalle prime ore del mattino. L'attività che proponiamo per favorire una transizione verso una politica green è quella che prevede l'installazione di lampade solari crepuscolari. Tali lampade sono dotate di piccoli pannelli che accumulano la luce diurna e, in automatico, si accendono al calare del sole. Garantiranno una illuminazione sostenibile anche nelle ore del tardo pomeriggio e serali, quando i locali dell'istituto saranno utilizzati per le attività didattiche pomeridiane o per le riunioni collegiali del personale docente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

● A scuola di Biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'attività prevede uno studio approfondito, corroborato da un'istruzione di alto livello, delle dinamiche alla base degli ecosistemi, a partire dallo studio delle catene trofiche, fino a giungere ai flussi di materia ed energia che intercorrono nei diversi livelli gerarchici della vita. **Tale percorso condurrà ad un potenziamento trasversale delle competenze relative alle varie discipline.** Questo percorso sarà, quindi, finalizzato alla comprensione che le nostre azioni possono essere pericolose o limitanti per le altre specie, o per organismi della nostra stessa specie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



● Inseguendo la CO2

Pilastrì del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

L'attività prevederà una prima fase, nella quale saranno valutate le specie da piantare sulla base del quantitativo effettivo di anidride carbonica che sono in grado di sottrarre dall'atmosfera durante l'anno. Uno studio successivo approfondirà le dinamiche atmosferiche che impattano il ciclo biogeochimico del Carbonio. In particolare, da tali approfondimenti i ragazzi saranno in grado di comprendere l'importanza del privare l'atmosfera dei locali scolastici di quantità di CO2 potenzialmente in eccesso. Questo, rapportato su grande scala, cioè rispetto alla dinamica atmosferica terrestre, significherà renderli consapevoli che le azioni di natura antropica comportano un carico ambientale che, ad oggi, la Terra non riesce a sostenere.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola ha in attivo un progetto con Legambiente che prevede la piantumazione di alberi negli spazi verdi dell'istituto. Proponiamo, come attività ulteriore a supporto di quella già in essere, uno studio mirato sulle specie maggiormente in grado di fissare l'anidride carbonica atmosferica, in modo da valutare se sia possibile piantarle o collocarle nei locali scolastici, dandole in "adozione" alle classi che a turnazione si dedicheranno alla verifica dello stato. In tal senso redigeranno una scheda dove annoteranno se le piante sono state adeguatamente innaffiate, o se sono correttamente esposte alla luce. Particolare attenzione sarà data alla determinazione di eventuali situazioni di sofferenza radicale e fogliare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'istituto

DESCRIZIONE

La creazione di spazi alternativi per l'apprendimento mira a favorire, mediante l'utilizzo di nuove strategie didattiche, l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente del cittadino italiano ed europeo. Le nuove aule saranno il luogo in cui le tecnologie digitali verranno messe al servizio di una didattica più attiva e volta a rendere lo studente protagonista del processo di apprendimento, consentiranno al docente di progettare con più facilità quelle attività in cui vengono messe in campo non solo le competenze digitali degli studenti, ma anche le altre competenze chiave delineate all'interno della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006: in particolar modo, quella di imparare a imparare (ovvero, organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo) e il senso di iniziativa e imprenditorialità (ovvero, la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi).

RISULTATI ATTESI

• un miglioramento dell'apprendimento degli studenti attraverso



Ambito 1. Strumenti

Attività

modalità didattiche mediate dalle ICT

- un potenziamento dello sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- l'aumento dell'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- l'aumento della condivisione di strumenti e software didattici usufruibili on line
- un miglior utilizzo del computer e delle altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- una gestione in modalità utile e non solo ludica di Internet
- le basi infrastrutturali per la didattica 4.0
- il miglioramento del canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti e le famiglie

Titolo attività: Uso dei dispositivi mobili a scuola
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Quest'attività ha la finalità di aprire l'Istituzione a nuove possibilità formative, incentivando l'uso della tecnologia nella



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica, anche attraverso la politica del BYOD, che prevede l'utilizzo del proprio dispositivo personale nell'ambiente scolastico. La finalità è quella di avviare gli studenti ad un processo di scoperta delle potenzialità dei dispositivi digitali, implementandone l'uso, accompagnato da un percorso verso un utilizzo sempre più consapevole di essi.

Nel corso del triennio di riferimento di questo piano si realizzerà un protocollo d'istituto, insieme agli studenti e alle loro famiglie, per l'adozione di politiche BYOD per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sarà possibile ed efficientemente integrato.

RISULTATI ATTESI

- Avviare una riflessione, insieme agli studenti e alle loro famiglie, sulla necessità di educare gli studenti anche all'utilizzo del proprio dispositivo (Smartphone, tablet) come occasione per fare didattica;
- favorire l'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento (DSA o altro disturbo);
- favorire l'acquisizione di una maggiore padronanza nell'uso degli strumenti informatici e delle APP specifiche
- dare continuità tra il lavoro a scuola e quello a casa in autonomia
- "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti e promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali

Titolo attività: L'identità digitale unica
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID) L'obiettivo è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e ai servizi cui è abilitato. L'accesso si deve conformare pienamente alle regole tecniche di SPID

RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi sono molteplici:

- semplificare la gestione delle password: maggiore è il numero delle password da gestire, maggiore è la possibilità che vengano utilizzate password simili le une alle altre e facili da memorizzare, abbassando così il livello di sicurezza;
- semplificare la gestione degli accessi ai vari servizi;
- semplificare la definizione e la gestione delle politiche di sicurezza.

Titolo attività: Programmazione
didattica in digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 1. Strumenti

Attività

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. L'innovazione e la digitalizzazione del sistema educativo italiano nell'era digitale, promuove un'idea rinnovata di scuola, in cui le tecnologie assumono carattere quotidiano, ordinario, abilitante e al servizio delle attività scolastiche. Non solo quelle orientate ai processi di insegnamento-apprendimento e alla formazione, ma anche agli aspetti amministrativi e gestionali, trasversalmente a tutti gli ambiti della scuola. Alla luce dei rapidi cambiamenti in atto e dell'evolversi delle tecnologie digitali, si usufruirà della possibilità offerta dal registro elettronico adottato dal nostro Istituto di inserire in piattaforma il piano di lavoro di ogni disciplina per ciascuna classe.

RISULTATI ATTESI

- AS 2022-23 fase di transizione, i docenti che intendono inserire in piattaforma il piano di lavoro potranno farlo nel corso del corrente anno scolastico senza limiti temporali, avvalendosi anche del supporto del Team digitale
- AS 2023-24 fase di attuazione, tutti i docenti saranno tenuti alla consegna digitale del piano di lavoro disciplinare mediante la specifica sezione del registro elettronico. Saranno previste azioni di accompagnamento per eventuali docenti in ingresso



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo digitale
verticale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

La scuola, intesa come laboratorio di competenze e non luogo di trasmissione di conoscenze, si doterà di un framework chiaro e condiviso in materia di competenze digitali necessario punto di riferimento per un'efficace progettazione didattica. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e cocreazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).

Si prevede l'istituzione di un tavolo tecnico per la redazione di un framework che servirà "a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare".

RISULTATI ATTESI

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

Titolo attività: Percorsi per le
Competenze Trasversali e per
l'Orientamento (P.C.T.O.) di natura
Digitale
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

DESTINATARI

Alunni che frequentano il 3^o anno di questa Istituzione Scolastica

DESCRIZIONE

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning) da parte della Commissione Europea (Raccomandazioni del 22 Maggio 2018).

Per offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base in questo campo si proporranno, in accordo con la Funzione Strumentale di competenza, Percorsi per le Competenze



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Trasversali e per l'Orientamento che guidino i nostri stakeholder a maturare/potenziare un'attitudine all'imprenditorialità, secondo quanto declinato dalle recenti Linee-Guida per i P.C.T.O. (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 Dicembre 2018, n. 145): l'imprenditorialità rientra, infatti, tra le competenze personali e sociali che afferiscono all'Ambito delle soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare, come preparazione alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Nell'ambito delle tre dimensioni dei P.C.T.O. (orientativa - esperienziale - curriculare), le Azioni da mettere in campo sono le seguenti:

- Prevedere percorsi afferenti all'ambito S.T.E.M. (anche del tipo I.F.S.)
- Garantire forme di approccio orientativo con il mondo del lavoro (redazione del curriculum vitae, ricerca-attiva di un impiego, preparazione al colloquio di lavoro)
- Avvicinare i nostri studenti a professioni digitali, particolarmente richieste dal mercato del lavoro, che tengano, magari, anche conto dei giusti "atteggiamenti" previsti dall'insegnamento dell'Ed. Civica (ad esempio: blogging; web-journalism, social-media; cyber-security; video making; digital marketing; etc.
- Realizzare percorsi trasversali con una ricaduta sulle discipline curricolari

RISULTATI ATTESI

Al fine di stimolare/potenziare nei nostri studenti l'attitudine all'imprenditorialità, in termini di obiettivi specifici, che ci siamo prefissati di guidarli a:

- porsi e risolvere accuratamente problemi (problem posing / problem solving)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- lavorare efficacemente in gruppo (team working)
- assumere decisioni ponderate
- calcolare/analizzare rischi, costi, benefici e opportunità, anche nell'ottica strategica del Ciclo di Deming (P.D.C.A.)
- organizzare le azioni in base alle priorità (anche utilizzando strumenti logistici quali: planning; business plan; time-line; dead-line; job description; etc.)
- ideare e gestire progetti o iniziative
- agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

Titolo attività: STEM al femminile
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESCRIZIONE

Le ragazze italiane vivono in un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario. Il progetto NERD Non È Roba Per Donne è un programma pro bono, creato nel 2012 da IBM in collaborazione con l'Università Sapienza, per sensibilizzare le ragazze tra i 15 e i 18 anni a intraprendere una carriera in ambito STEM e diffondere la passione per l'informatica al fine di orientare le loro scelte di studio universitario. Il progetto, animato dai volontari IBM, vuole mostrare come



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'informatica sia una disciplina creativa, interdisciplinare e basata sul problem solving. Con questa attività si intende intervenire con azioni specifiche contro il gap di genere sulla percezione che vi sia scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici.

Sarà organizzato, inoltre, un ciclo di conferenze e convegni in sinergia con la FS Area 3, con la finalità di avvicinare le ragazze al mondo delle discipline STEM, perché per poter realmente scegliere, è necessario conoscere tutte le alternative.

RISULTATI ATTESI

- ridurre il confidence gap, ovvero la scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici
- rimuovere il pregiudizio di genere mediante l'acquisizione di alcune nozioni di base sul digitale per avvicinarsi alla tecnologia
- mostrare come l'informatica sia una disciplina creativa, interdisciplinare e basata sul problem solving.

Titolo attività: Quotidiani formato digitale in classe

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Per diffondere maggiormente la frequentazione della Biblioteca Scolastica digitale, attivata mediante la piattaforma digitale MLOL, Media library online, si proporrà ad ogni classe la lettura di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

quotidiani in formato digitale nelle classi. Gli strumenti digitalizzano un aiuto ad invogliare i giovani alla lettura; infatti, essi propongono contenuti affini ai loro interessi e creano degli spazi dedicati in cui ricercare le notizie.

Il portale MLOL fornisce diversi servizi, tra cui:

- prestito bibliotecario digitale, 70.000 e-book disponibili;
- accesso ad una edicola internazionale (quotidiani e riviste multilingue), di 7.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo, di cui più di 120 italiani;
- accesso gratuito a oltre 1.000.000 di oggetti digitali, risorse open, senza limiti di consultazione;
- audiolibri in streaming;
- applicazioni MLOL Reader e PressReader per il download e la consultazione offline di e-book, quotidiani e riviste da dispositivi fissi e mobili con sistema operativo IOS e Android.

RISULTATI ATTESI

- avvicinare gli studenti alla lettura e all'approfondimento di questioni legate all'attualità, alla politica, alla salute e favorire la comprensione del tempo presente (in rif. specialmente a Cittadinanza e costituzione) nonché delle forme e delle tecniche di comunicazione;
- adottare la lettura del giornale a scuola come una pratica frequente per responsabilizzare gli alunni e per permettergli di imparare valori quali il rispetto per gli altri e per l'ambiente, l'integrazione sociale, l'importanza della partecipazione alla vita politica del proprio paese e della cittadinanza attiva;
- leggere articoli in altre lingue per migliorare la comprensione della lingua inglese e per dibattere sugli argomenti affrontati in lingua straniera rafforzando le loro capacità espressive e comunicative;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- creare delle raccolte personalizzate dove inserire i contenuti da approfondire, mostrando diversi punti di vista da cui uno stesso argomento viene trattato per sviluppare il pensiero critico e le capacità analitiche;
 - media education: offrire un proficuo e soddisfacente approccio alle forme espressive del linguaggio giornalistico;
 - acquisire competenze digitali nell'utilizzo della piattaforma digitale MLOL;
- sviluppare delle capacità argomentative attraverso spunti di discussione e confronti di opinioni.

Accompagnamento

Titolo attività: Formazione digitale di docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutti i docenti dell'istituto

DESCRIZIONE

L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale indirizza un nuovo modello di formazione basato sui seguenti indicatori:

una formazione come accompagnamento e aggiornamento, non



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

solo come trasmissione, come progetto formativo invece che come mera erogazione di corsi;

· una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione effettuata, attraverso una più puntuale rendicontazione della ricaduta didattica della formazione effettuata;

· la necessità di ampliare la formazione alla molteplicità di modelli metodologici in linea con le scelte strategiche del PTOF 22-25.

RISULTATI ATTESI

Le attività formative introdotte saranno finalizzate a:

- Potenziare una didattica per competenze
- Favorire la didattica laboratoriale.
- Incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Sensibilizzare tutti i docenti alla digitalizzazione di dati e informazioni.
- Incrementare la collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze

Titolo attività: Certificazione
competenze digitali

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

DESTINATARI

Docenti e alunni dell'istituto

DESCRIZIONE



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Al fine di promuovere e sostenere lo sviluppo della cultura dell'innovazione digitale e della diffusione delle competenze digitali per docenti e per studenti si attueranno corsi di preparazione all'acquisizione di certificazioni informatiche in collaborazione con enti accreditati.

RISULTATI ATTESI

Fase iniziale

- Acquisire la qualifica di Sede d'Esame per le certificazioni delle competenze digitali, nel rispetto degli standard richiesti dall'Ente certificatore
- Coinvolgimento almeno del 30% degli alunni e del 20% dei docenti alla partecipazione ai corsi di formazione per l'acquisizione della certificazione delle competenze digitali

Fase intermedia

- Partecipazione a progetti e iniziative finalizzati al conseguimento delle certificazioni di competenze digitali e promuovere specifiche iniziative formative;
- Coinvolgimento almeno del 50% degli alunni e del 30% dei docenti alla partecipazione ai corsi di formazione per l'acquisizione della certificazione delle competenze digitali

Fase finale

- favorire e sostenere competizioni tra studenti e iniziative culturali per studenti e docenti nell'ambito della scienza e tecnologia digitale;
- Coinvolgimento almeno del 70% degli alunni e del 50% dei docenti alla partecipazione ai corsi di formazione per l'acquisizione della certificazione delle competenze digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un Padlet per il
Carducci
ACCOMPAGNAMENTO

- Una galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale. Le azioni che saranno omesse in atto sono volte ad incentivare l'utilizzo di testi digitali, di software e piattaforme didattiche al fine di integrare i libri di testo e quindi arricchire l'apprendimento degli alunni.

Le risorse autoprodotte dai docenti dell'Istituto e le UDA attuate mediante metodologie innovative digitali saranno raccolte e caricate in una bacheca virtuale, Padlet, a disposizione di tutti i docenti della scuola. Questa repository digitale sarà una biblioteca di contenuti didattici digitali riusabili. Non contiene video ma contenuti "grezzi" come presentazioni, documenti di testo e altro tipo di materiale che possa essere ri-usato ovvero copiato e modificato per essere contestualizzato in altra classe.

Ogni docente può attingere al repository, creando una copia personale del contenuto e riadattandolo per le proprie necessità.

RISULTATI ATTESI

- AS 2022-23 fase iniziale: scelta del sistema di catalogazione degli elementi, dello strumento di condivisione, della tipologia di documenti caricabili (mappe concettuali, schemi, lezioni svolte



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

con applicativi che riguardano singole discipline, percorsi didattici, percorsi pluridisciplinari, sperimentazione di metodologie nuove) ; coinvolgimento almeno del 30% dei docenti nella definizione del protocollo di condivisione.

- AS 2023-24 fase di attuazione: definizione di un gruppo operativo che provveda all'aggiornamento costante del repository; raccolta, scelta, divisione per categoria e descrizione di ogni singolo elemento da inserire nel repository; coinvolgimento di almeno il 50% dei docenti nella creazione e/o fruizione dei materiali raccolti.

Titolo attività: Monitoraggio piano
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Il monitoraggio dell'intero piano avverrà in più fasi:

- Iniziale, per valutare le competenze digitali degli allievi e dei docenti
- In itinere, per monitorare l'andamento del progetto
- Finale, per valutare l'efficacia dell'intervento

I questionari, somministrati sotto forma di forms on line, avranno come finalità quella di rilevare il livello di competenze digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

possedute e via via acquisite dagli alunni e dai docenti, l'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione, il gradimento e l'efficacia delle azioni messe in atto.

I risultati saranno, poi, pubblicizzati sui canali ufficiali della scuola.

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- - NAPC33000T

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO - NAPC33001V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del processo di insegnamento/apprendimento costituisce un momento fondamentale dell'azione didattica come efficacemente sottolineato dal D.P.R. 122/2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni:

1. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
3. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIM a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.



I docenti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, come anche della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante l'intero quinquennio. La valutazione è lo strumento del docente per monitorare l'efficacia del piano di lavoro individuale e della progettazione d'Istituto e per apportare, in itinere, eventuali modifiche e/o attuare interventi atti a favorire il successo scolastico e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente. In questa ottica assumono particolare rilevanza le prove comuni che mirano alla valutazione degli apprendimenti dagli allievi e nel contempo sono strumento di una ampia autovalutazione interna. L'analisi dei risultati permette il confronto tra docenti attraverso la realizzazione di report significativi, condivisi a vari livelli (Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe) al fine di individuare i punti di forza e di debolezza delle azioni didattico - educative dell'Istituzione scolastica, per programmarne un riorientamento. Ogni docente deve porre, inoltre, particolare cura nel formare gli studenti all'autovalutazione, esplicitando gli obiettivi attesi e facendo individuare loro, nel modo più efficace per stimolarne l'impegno, le cause degli insuccessi per aiutarli a prendere iniziative efficaci per il miglioramento. Tale attenzione risulta indispensabile a far acquisire all'alunno consapevolezza dei suoi processi cognitivi nello studio (metacognizione).

L'obiettivo si sposta, pertanto, dall'accertamento dei livelli di conoscenza alla verifica dei livelli di competenza, intesi come livelli minimi acquisiti da tutti gli studenti, che diventano protagonisti consapevoli di un processo valutativo volto a monitorare e seguire il loro percorso di crescita e maturazione.

Tra questi obiettivi rientrano:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in atteggiamenti (saper essere).

A ciò si aggiunge l'attenzione verso le competenze:

- di base suddivise in assi culturali (sedici competenze distribuite in quattro assi culturali);
- chiave per la cittadinanza (otto competenze).

Su tali basi la nostra scuola prevede un sistema organico di valutazione, strutturato come un processo sistematico e continuo, fondato su criteri precisi e condivisi, che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, in linea con un'ottica inclusiva della valutazione.

La valutazione inclusiva nella pratica didattica di classe.

Nella gestione della classe sono privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving. Sono scelte modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso unicamente al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e dando spazio al giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. In presenza di risultati di apprendimento non adeguati diffusi in diverse discipline, il docente riflette sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, cambiando strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A ciò contribuisce l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. In presenza di comportamenti inadeguati e/o di disturbo, il docente riflette sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate.



Tutti i docenti della classe concordano le linee educative, le regole di comportamento e le modalità organizzative della classe da applicare sistematicamente con coerenza e costanza. Dopo la lezione si riflette sulle situazioni emerse e osservate, registrando le criticità su cui ritornare, rilevando i punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliendo le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati. Sono, inoltre, privilegiati i mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente valorizzate le nuove tecnologie, in particolare LIM / monitor digitali di cui tutte le aule sono dotate.

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE PTOF 2022-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La responsabilità della valutazione per Educazione Civica è incentrata su due figure: una collegiale indicata nel Consiglio di Classe e una individuale posta nella figura del Coordinatore dell'attività che, come responsabile, ha il compito di formulare la proposta di voto acquisendo gli elementi conoscitivi dei docenti cui è affidato il medesimo insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. In sede di scrutinio, il docente coordinatore, di cui all' art. 2 comma 5 della legge 92/2019, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Obiettivo della valutazione del comportamento è: favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [rif.: d.p.r. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]. Considerato che:

- la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e contribuisce ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;

- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire, data la sua valenza formativa, da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico che tenga in particolare considerazione progressi e miglioramenti realizzati in relazione alle finalità di cui sopra;

- la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari, il Consiglio di Classe nell'attribuire il voto di Comportamento, sulla base di un giudizio complessivo, valuterà:

- **il comportamento nei confronti delle componenti della comunità scolastica:** capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche all'interno dell'istituto e durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi d'istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche; rispetto delle norme di sicurezza, degli ambienti, delle strutture e dei materiali, partecipazione alla realizzazione della sostenibilità ambientale.

- In relazione al punto di cui sopra: **le note disciplinari/provvedimenti disciplinari:** richiami scritti e note disciplinari, sospensione con e senza frequenza.

- **la frequenza e puntualità alle lezioni:** regolarità nella frequenza; numero di assenze e ritardi; assenze o ritardi in occasione di verifiche; regolarità nella frequenza delle attività extrascolastiche e di recupero.

- **l'impegno e la partecipazione:** impegno nel lavoro scolastico in classe e casa; puntualità e organizzazione negli adempimenti scolastici, rispetto delle consegne e delle scadenze; interesse e partecipazione alle attività didattiche; impegno, interesse e partecipazione alle lezioni di IRC o dell'insegnamento alternativo.

Tali criteri di valutazione sono sintetizzati dai seguenti indicatori:

1) **Rispetto delle regole e interazione con le componenti della comunità scolastica** Con riferimento a:

a. rispetto del Regolamento della scuola, rispetto verso gli altri, verso le strutture e le attrezzature scolastiche e verso l'ambiente

b. correttezza nella comunicazione con i coetanei e con gli adulti anche quando attuata con l'utilizzo di strumenti digitali

c. partecipazione alla vita della scuola.



- Presenza di sanzioni o note disciplinari

2) **Regolarità della frequenza** Con riferimento a:

- a. assiduità e regolarità della frequenza
- b. puntualità (con riferimento a ingressi posticipati e uscite anticipate)

3) **Impegno e partecipazione alle attività didattiche** Con riferimento a:

- a. responsabilità, interesse e impegno durante le attività curricolari e extracurricolari
- b. impegno e partecipazione durante le ore di IRC o dell'insegnamento alternativo previsto
- c. puntualità nelle consegne
- d. partecipazione al buon funzionamento del gruppo classe.

Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9, 8. I voti 7 e 6 denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate sulla frequenza o sul rispetto delle regole.

L'eventuale valutazione di insufficienza, corrispondente al voto 5, rappresenta condotta gravemente scorretta e presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare con allontanamento dalla scuola e che successivamente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe che, nel determinarla, farà riferimento ai criteri del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine di evitare eventuali difformità di valutazione tra i Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti di questo Liceo delibera i criteri generali per la promozione o per la sospensione del giudizio o per la non promozione di quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze nel complesso delle materie. Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nella valutazione di ogni singolo studente come "persona" e, quindi, di ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che, nel prendere decisioni di non promozione, accertato il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico, si debbano tenere nel debito conto i seguenti elementi:

- la gravità delle insufficienze
- la classe frequentata
- le discipline nelle quali si riporta l'insufficienza
- la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati dal Liceo.



Il Consiglio di classe, in sede di valutazione, tenuto conto della normativa vigente, alla luce dei criteri deliberati nel Collegio dei docenti, esamina tutti gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante. La proposta di voto di ciascun docente deve scaturire da un giudizio analitico sul livello di istruzione e formazione conseguito da ciascun alunno in ciascuna disciplina (rispetto ai livelli di partenza e agli obiettivi previsti), che tenga conto dei contenuti appresi, della partecipazione alla vita scolastica, delle capacità, delle attitudini, dell'interesse e dell'impegno, dell'applicazione allo studio e di ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della valutazione. Tale giudizio costituirà la motivazione della corrispondente proposta di voto. In sede di scrutinio finale la proposta di voto deve tener altresì conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio quadrimestrale nonché delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell'anno scolastico. Ai sensi dell'art.4 del DPR 122/09, i docenti della classe acquisiranno preventivamente dal personale docente esterno e dagli esperti che hanno svolto attività ed insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa di cui si è avvalsa la scuola, elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno. Si procede al giudizio finale nei confronti degli alunni per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione non inferiore a sei/10 in ogni disciplina di studio e nel comportamento, nonché nei confronti degli alunni che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Per gli studenti, invece, che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti tali da non comportare un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio, procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro i termini fissati per il secondo scrutinio rinviando la formulazione del giudizio finale e provvedendo a predisporre le attività di recupero nelle modalità stabilite dal Collegio docenti.

Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del D.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione Civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

Se non nasce dissenso in seno al consiglio di classe, i voti in tal modo proposti si intendono approvati, altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del D.S. in quanto presidente del Consiglio di classe.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Relativamente agli alunni con disabilità certificata, la valutazione, espressa con voto in decimi, avviene con le modalità previste dalle disposizioni in vigore ed è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del PEI a norma dell'art.314 del dlgs 297/94. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno essi si esprimono con un unico voto. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche definite dal MIM.

Ammissione alla classe successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe, e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento.

L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.



Non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è prevista per quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze tali da non consentire una reale possibilità di recupero. Essa viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Concorrono al giudizio di non promozione, oltre alle carenze accertate, la mancanza di impegno, il comportamento non corretto, l'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non giustificate da gravi e accertate motivazioni.

Per gli studenti/esse non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe motiva con un giudizio globale la non ammissione. In caso di non promozione all'esame di recupero tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (genitori ed esercenti patria potestà). Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate entro il giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

Sospensione del giudizio

Il Consiglio di Classe dichiarerà la sospensione del giudizio nella prima seduta dello scrutinio finale per quegli studenti che presentino insufficienze, rinviandoli alla frequenza delle attività di recupero organizzate dall'Istituzione Scolastica, con prove di verifica obbligatorie da effettuarsi entro e non oltre il termine dell'anno scolastico da parte dei docenti delle discipline coinvolte con successiva emanazione del giudizio di promozione/non promozione alla classe successiva da parte del Consiglio di Classe.

Per la sospensione del giudizio si deve tener conto della gravità e del numero delle insufficienze, valutando la reale possibilità del recupero attraverso i corsi estivi attivati dalla scuola e lo studio personale. In particolare si può procedere alla sospensione di giudizio in presenza di un numero di valutazioni insufficienti non superiore a due. Il CdC può deliberare in deroga, solo in presenza di gravi e documentati motivi, la sospensione di giudizio in presenza di un numero di valutazioni insufficienti superiore a due, comunque in nessun caso superiore a tre.

In caso di sospensione di giudizio il CdC motiva le carenze e fornisce indicazioni per il recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'Esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di P.C.T.O. e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107. 3.

L'esame di Stato tiene altresì conto delle attività di Educazione civica, secondo quanto previsto dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92.

Con ordinanza del Ministro dell'istruzione sono disposte annualmente le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato e degli esami preliminari.



L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di P.C.T.O. secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Visto il D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 art.13 comma 2, con delibera n.42 del 20.05.2019 il Collegio dei Docenti del Liceo Carducci ha stabilito il seguente criterio per l'ammissione all'esame di Stato nel caso in cui la votazione in un'unica disciplina risulti inferiore a 6/10:

il Consiglio di classe nel caso in cui lo studente riporti in un'unica disciplina una valutazione non inferiore a 5/10 può disporre l'ammissione all'esame, valutando se il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo stesso durante il corso di studi, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, il processo di formazione globale, la partecipazione al lavoro didattico anche integrativo, ove resosi necessario, gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune gli abbiano consentito di raggiungere una preparazione nel complesso idonea ad affrontare l'esame di Stato.

e) Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a 8/10 nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della Religione Cattolica e alle attività alternative.

La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato è espressa in voti interi ed è sostanziata da un giudizio di ammissione/non ammissione (il Collegio dei docenti ne ha stabilito la formulazione laddove previsto dall'Ordinanza Ministeriale di riferimento). La proposta di voto è formulata - per ciascuna materia - dal docente della disciplina sulla base delle verifiche scritte ed orali e delle relative valutazioni riportate nel Registro Personale del Docente e di ogni altro elemento utile relativo alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell'anno scolastico. Saranno da considerare, come utili indicatori per la valutazione degli alunni, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, le potenzialità del singolo, il processo di formazione globale, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario, la possibilità di affrontare utilmente l'Esame di Stato.

L'assegnazione del voto è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti e del Dirigente Scolastico nel corso dello scrutinio finale.



Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico costituisce l'assegnazione di punteggio per ogni anno del triennio.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un massimo di quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il punto di partenza per l'attribuzione del credito è rappresentato dalla media matematica (M) dei voti disciplinari (condotta compresa). In base alla media conseguita si viene collocati in una "fascia" che prevede l'assegnazione di un determinato punteggio di credito. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso).

Il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza dello studente può essere incrementato nei limiti previsti in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. Nel caso in cui l'alunno riceva la sospensione del giudizio, si attribuisce il punteggio minimo relativo alla fascia della media.

Il Collegio docenti del Liceo Carducci ha ritenuto valutabili ai fini dell'incremento del punteggio all'interno della fascia di credito di appartenenza i seguenti elementi:

1 - Assiduità nella frequenza

2 - Partecipazione ad attività integrative complementari

3 - Partecipazione ad attività extrascolastiche, coerenti con il PTOF, con frequenza certificata.

Assiduità nella frequenza

La frequenza è misurata secondo i parametri indicati nella tabella anche sulla base dei ritardi, delle uscite anticipate e delle assenze effettuate.

Attività complementari extra-curricolari

Sono valutabili:

1- attività formative significative per l'impegno e la partecipazione alla vita della scuola:

- Partecipazione a convegni, manifestazioni, incontri, rassegne, iniziative, partecipazione a giurie, purché lo studente abbia contribuito attivamente, nello svolgimento, nella preparazione, o fornendo un contributo organizzativo (non deve configurarsi come un semplice utente).
- Attività di mentore come studente tutor degli studenti in difficoltà (peer education)

Il credito è riconosciuto per attività non sporadiche, che prevedano una attestazione a fronte di un impegno cumulativo valutabile in almeno dieci ore oppure per un ciclo di attività.

2- Partecipazione a progetti organizzati dalla scuola o da enti in partenariato con la scuola. Si considerano valide ai fini dell'attribuzione:

- i progetti PTOF
- i progetti PON

L'attribuzione del credito per tali progetti ha luogo secondo la norma per la partecipazione ad almeno il 75% del monte ore previsto.

3- Premi ottenuti per la partecipazione a concorsi, competizioni esterne, ma promosse dal Liceo (Campionati, concorsi di scrittura, concorsi su elaborati multimediali, ecc.). Nel caso dei Campionati delle varie discipline dà diritto al credito il superamento della fase di istituto e la partecipazione almeno alla fase provinciale o regionale. Non dà diritto a credito la sola partecipazione alle selezioni o ai concorsi.



Attività formative esterne

Il credito formativo è acquisito grazie ad attività svolte al di fuori della scuola coerenti con il corso di studi frequentato (D.M. 49/2000). Esso sarà attribuito con estremo rigore, solo alla presenza di attività certificate da enti riconosciuti, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito. La coerenza è accertata dal Consiglio di classe, che provvede a valutare la documentazione prodotta dagli alunni nella seduta dello scrutinio finale.

Tali esperienze sono acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Le attività extrascolastiche devono sottostare ai seguenti criteri:

1. devono essere certificate;
2. devono essere valutate dal Consiglio di Classe conformemente ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
3. essere debitamente documentate tramite attestati rilasciati da Enti riconosciuti presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza.

Il liceo riconosce come attività che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi le seguenti esperienze:

1-Attività culturali e artistiche

- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, fotografie editi da case editrici regolarmente registrate.
- Partecipazione a ricerche, progetti, attività seminariali con altre scuole o con enti universitari
- Frequenza di scuole di alta formazione coreutica e musicale
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- Frequenza certificata di corsi di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.)

2-Formazione linguistica

- Frequenza di corsi di Lingua straniera con attestato certificante il livello raggiunto rilasciato da Enti riconosciuti ai sensi della C.M. n. 117/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Esperienze di studio all'estero svolte anche nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale.

3-Formazione informatica

- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti (AICA-ECDL, EIPASS, IC3, Microsoft, etc.).

4-Gare e concorsi

- Premi e menzioni di riconoscimento in gare e concorsi su tematiche culturali, letterarie, artistiche, scientifiche.

5-Attività sportiva

- Partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale.



6-Attività di volontariato

- Attività di volontariato continuativa nell'arco dell'anno in corso tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o comunque un arricchimento di professionalità presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite, attestata con certificazione dello svolgimento dell'attività, mansioni ed ore.

7- Corsi riconducibili allo sviluppo di competenze chiave europee e di cittadinanza

- Corsi legati alla sfera della formazione della persona

Affinché siano prese in considerazione, le certificazioni attestanti le attività svolte devono essere consegnate entro e non oltre il 15 maggio.

Le certificazioni devono, inoltre, contenere alcuni elementi significativi. In particolare deve essere indicato:

- il periodo di svolgimento dell'attività

- il numero di ore svolte

In mancanza di tali elementi il Consiglio di classe potrà ritenere non valutabile l'esperienza formativa.

Allegato:

Tabella credito scolastico PTOF.pdf

Criteri di valutazione PCTO

I Consigli delle classi del triennio di entrambi gli indirizzi liceali hanno l'obbligo di tenere conto dell'esperienza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, nelle proprie valutazioni, durante gli Scrutini Finali.

Tale valutazione è strutturata nel seguente modo:

- Valutazione disciplinare degli apprendimenti, con ricaduta sul voto della disciplina direttamente coinvolta nelle attività di P.C.T.O. (Dimensione Curriculare)
- Valutazione degli atteggiamenti evidenziati dallo studente, durante le attività di P.C.T.O., con ricaduta sul voto di Comportamento.
- Valutazione complessiva dei livelli di apprendimento, con ricaduta sull'attribuzione del Credito Scolastico.

La valutazione degli apprendimenti, relativamente alle Discipline afferenti alle esperienze P.C.T.O. (Dimensione Curriculare), dovrà essere esplicitata nel giudizio di accompagnamento alla proposta di voto, nel rispetto dei criteri di valutazione individuati e sulla base degli strumenti predisposti.

Per quanto riguarda il voto di comportamento, il Consiglio di Classe valuterà anche gli Atteggiamenti dello studente durante le attività di P.C.T.O., su indicazione del Tutor Scolastico, relativamente a Competenze specifiche individuate tra quelle della Raccomandazione del Consiglio Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 Maggio 2018).

Il Consiglio di Classe proporrà la valutazione Complessiva relativa al P.C.T.O. per ogni studente (che considera insieme le Competenze Aziendali, Disciplinari e Trasversali), compilando l'apposita scheda (recante: Dimensione Esperienziale, Dimensione Curriculare, Soft Skills e Dimensione Orientativa), su indicazione del Tutor Scolastico, che, a sua volta, terrà conto delle valutazioni espresse dal/i Tutor Aziendale/i e delle eventuali valutazioni espresse dal/i docente/i o dall'esperto.



I docenti Coordinatori di Classe sono tenuti a raccogliere la seguente documentazione da tenere in sede di scrutinio:

- Scheda di auto-valutazione dello studente
- Scheda di valutazione dello studente a cura dell'Azienda-partner (la quale predispone un modello proprio, con indicatori che siano in linea con le competenze previste per lo specifico P.C.T.O.) Scheda di valutazione a cura del Consiglio di Classe, sentito il parere del Tutor Scolastico, per la ricaduta sul voto di comportamento
- Scheda di valutazione complessiva (in termini di livelli) a cura del Consiglio di Classe, sentito il parere del Tutor Scolastico
- Prospetto Sinottico Annuale (per le classi di 3^a e 4^a anno) / Triennale (per le classi del 5^a anno), con i Livelli di Competenze maturate dagli studenti, da allegare al Verbale di Scrutinio Finale del Consiglio di Classe

Per le classi dell'ultimo anno, in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe deve procedere alla certificazione delle competenze acquisite dallo studente relativamente al P.C.T.O., utilizzando l'apposito modello.

Appare opportuno precisare che ogni P.C.T.O. deve porsi obiettivi sia disciplinari sia trasversali, che concorrono, anche se in modo diverso, alla valutazione periodica e finale dello studente da parte del Consiglio di Classe. Ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 Dicembre 2018, n. 145, capo 4.4, nei P.C.T.O. risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 62 ("Oggetto della Valutazione").

È, pertanto, chiaro che esistono due diverse modalità di valutazione che non sono da intendersi fra loro come alternative bensì come complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato.

La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del percorso e mira a valutare soprattutto "gli atteggiamenti e comportamenti dello studente [...] indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento"; si focalizza, soprattutto, sul raggiungimento di "competenze trasversali", quali il potenziamento del senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni di stress o di relazionarsi con un pubblico di adulti.

Non saranno rari i casi di valutazione difformi, anche in modo significativo, dalle valutazioni scolastiche: studenti con profitto insufficiente che appariranno come "lavoratori" efficienti e motivati, ma anche studenti con profitto positivo che verranno considerati come inefficienti e poco affidabili. È ovvio che tale valutazione di processo può essere effettuata solo da chi osserva quotidianamente lo studente in P.C.T.O., ovvero il Tutor Aziendale, che fornirà, poi, le proprie considerazioni (in termini di valutazioni) al Tutor Scolastico, in modo che diventino informazioni utili per la valutazione dello studente.

La valutazione di risultato considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo: si tratta, quindi, della valutazione effettuata dai docenti.

Allegato:

P.C.T.O._Tutti.i.Format_Schede.Valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Situazione della Scuola

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Nelle attività di inclusione sono coinvolti tutti i soggetti preposti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli studenti con sospensione di giudizio, per entrambi gli indirizzi, sono in percentuale nettamente inferiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Per essi sono state predisposte:

1. attività di recupero extracurricolare
2. pause didattiche
3. attività didattiche individualizzate

4. tutoraggio in modalità peer to peer. La percentuale di alunni che non recupera il debito accumulato non è rilevante. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi e gare disciplinari di rilevanza locale, regionale e nazionale con risultati eccellenti. La scuola premia gli studenti meritevoli con borse di studio.

Punti di Forza: La scuola ha pochissimi studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e studenti stranieri. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti BES e in particolare con disabilità, attraverso la definizione di:

1. Protocollo di Accoglienza
2. Piano di Inclusione Annuale
3. Piano Educativo Individualizzato
4. Piano Didattico Individualizzato
5. Sportello di Ascolto CIC alla cui formulazione partecipano gli insegnanti curricolari e di sostegno, nonché i gruppi di lavoro designati.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati viene monitorato con regolarità dai consigli di classe. È stata fatta la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. Un consistente gruppo di docenti sta svolgendo attività specifica di formazione. La scuola realizza attività su prevenzione del disagio - inclusione attraverso la partecipazione a progetti nazionali e regionali. La scuola ha provveduto a formare un consistente numero di docenti (oltre il 50%) che ha acquisito specifiche competenze in termini di didattica differenziata, e tematiche BES e DSA. La percentuale degli studenti coinvolti nelle attività di recupero è rimasta sostanzialmente inalterata ed è maggiormente distribuita nelle materie di Latino, Greco, Matematica. Gli interventi di recupero realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono:

1. Attività di recupero curricolare ed extracurricolare
2. Pause didattiche
3. Attività didattiche individualizzate
4. Assegno mirato
5. Sportello didattico

6. Attività di tutoraggio tra pari. La percentuale di alunni che non recupera il debito è molto bassa. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e concorsi di rilevanza locale, regionale e nazionale con eccellenti risultati.



L'offerta formativa è ampliata dai laboratori dedicati sia alle discipline di indirizzo, sia altre attività. Il laboratorio teatrale e le olimpiadi dello studente hanno la duplice funzione formativa di motivare gli studenti per accrescere la loro autostima e di valorizzare coloro che dimostrano particolari doti personali e creative. Il potenziamento delle lingue straniere avviene con la compresenza in classe di un esperto madrelingua per tutto l'anno scolastico nelle classi del primo e secondo biennio. La scuola premia gli studenti meritevoli con borse di studio annuali.

Punti di Debolezza: Le difficoltà di apprendimento sono maggiori in quegli studenti la cui scelta dell'indirizzo di studi non ha tenuto conto delle reali attitudini e del livello di preparazione conseguito al termine della scuola secondaria di I grado. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei suddetti studenti deve essere maggiormente adeguata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Fase Preparatoria - Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali

1. Nell'ambito delle attività di Orientamento, l'alunno che si iscrive alla classe prima, insieme alla famiglia può visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo.
2. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno secondo la normativa vigente (Nel modulo di iscrizione on-line indicare la presenza di un Bisogno Educativo Speciale).
3. La famiglia e la scuola di provenienza (compatibilmente con la normativa sulla Privacy) dovranno far pervenire alla segreteria didattica (che la riceverà con protocollo riservato) la documentazione idonea ad attestare la situazione di BES, redatta ai sensi della normativa vigente.

Accoglienza Condivisione - Settembre/Ottobre

1. Il Dirigente Scolastico riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato.
2. La segreteria didattica prepara le certificazioni degli alunni DSA neo-iscritti da mettere a disposizione del Referente BES che informa il Coordinatore delle classi interessate della presenza di alunni con BES.
3. Nel corso del mese saranno predisposti incontri tra la famiglia e il Coordinatore di Classe per opportuna raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio, background dello studente.
4. Il Coordinatore di Classe, nel corso del CdC del mese di Ottobre, riferisce ai docenti della classe in cui è inserito l'alunno BES quanto emerso.
5. I docenti della classe, sulla base di quanto desumibile dalla documentazione presentata, organizzano una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola. In particolare, nell'ambito delle attività finalizzate all'accertamento del possesso dei prerequisiti (test d'ingresso), predispongono verifiche adeguate al disturbo evidenziato nella diagnosi, ivi incluse le misure compensative/dispensative.
6. Il Coordinatore di classe prende contatto con la famiglia per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Coordinatore e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori ASL o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la documentazione (certificazione, diagnosi, altro), per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico.



7. Ogni docente fa pervenire in forma scritta al Coordinatore di Classe le proprie osservazioni sull'alunno corredate da strategie e metodologie didattiche che ritiene utile adottare.

Condivisione - Novembre

1. Il Coordinatore di Classe, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia e delle osservazioni ricevute dai docenti, redige una bozza di Piano Didattico Personalizzato che viene comunicato e condiviso con la famiglia e i docenti della classe.

2. Nel corso del Consiglio di Classe del mese di Novembre, i docenti della classe condividono e approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico.

3. Il Coordinatore di Classe convoca la famiglia per la firma del PDP. Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno. Trasparenza Durante l'anno scolastico Ciascun docente è tenuto ad osservare scrupolosamente quanto stabilito nel PDP, sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali sia per quanto concerne la loro valutazione. Il Coordinatore di Classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Valutazione del Periodo - Gennaio Giugno

Nel corso degli scrutini, il Coordinatore di Classe avrà cura di verificare insieme al Consiglio di Classe l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche e integrazioni migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate. Le procedure e i tempi per la stesura o aggiornamento dei PDP o PEI, rispettano quanto indicato sopra nel caso di studenti già in possesso di documentazione depositata durante gli anni precedenti. Per quelle situazioni in cui le certificazioni non sono presenti all'inizio dell'anno scolastico, facendo riferimento alla Conferenza Stato-Regioni che ha approvato il testo dell'Intesa su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)", si legge che: Quanto ai tempi di presentazione della diagnosi l'art. 1 comma 3 stabilisce che: "La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene"

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alunno, genitori, Dirigente Scolastico, referente GLI, referente GLO, coordinatore di classe, operatore ASL, eventuali ulteriori figure psico-pedagogiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La personalizzazione del piano educativo individuale avviene proprio attraverso l'ascolto. La voce dello studente è la chiave per plasmare le politiche e le prassi scolastiche. La personalizzazione comporta quindi una più stretta collaborazione con i genitori e le famiglie per affrontare qualsiasi esigenza di supporto in maniera più olistica. Un impegno verso la personalizzazione significa riconoscere la necessità di metodi di valutazione più flessibili senza ricercare l'eccellenza in tutte le aree di apprendimento. A tal fine è previsto uno sportello di ascolto rivolto al sostegno delle famiglie e degli studenti col supporto di personale esterno specialistico e docenti interni disponibili all'ascolto, data l'attuale formazione del personale anche in tale direzione.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Tutti gli alunni partecipano alla vita scolastica e hanno l'opportunità di collaborare alla propria valutazione di rendimento e allo sviluppo, alla realizzazione e alla valutazione dei propri obiettivi di apprendimento. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. I consigli di classe promuovono la valutazione dell'alunno in chiave ecologica/olistica considerando i fattori ambientali (la scuola e la famiglia) e il contesto sociale e le competenze emotive legate all'apprendimento degli obiettivi scolastici. La valutazione in itinere è responsabilità dell'insegnante di classe. I docenti condividono l'opinione che lo scopo della valutazione scolastica è determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica e non confrontare gli alunni con campioni esterni o con altri compagni. - Gli insegnanti adottano un raggio di strategie di valutazione che consente di offrire spunti di motivazione e stimoli efficaci agli alunni con disagio e agli altri in maniera costruttiva. I docenti ricevono un'adeguata formazione e un idoneo sostegno all'uso dei piani, metodi e approcci di valutazione inerenti al P.E.I. dell'alunno, ai piani personalizzati di apprendimento e agli altri strumenti che consentono all'alunno disabile di apprendere in modo individuale. I docenti adottano un approccio olistico/ecologico dell'apprendimento dell'alunno che viene valutato negli aspetti accademici, comportamentali, sociali ed emotivi. Questa impostazione tiene conto dei diversi contesti di apprendimento in cui l'alunno si pone. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. I dirigenti scolastici operano per realizzare reti cooperative con altre scuole e organizzazioni come le università e gli istituti di ricerca che sostengono la condivisione delle informazioni sulle migliori pratiche valutative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda la continuità con le scuole secondarie di I grado questa Istituzione Scolastica, nonostante le restrizioni dovute alla situazione pandemica, ha intensificato le comunicazioni e le relazioni esterne nei rapporti con le scuole del territorio, monitorando il percorso dei propri studenti di primo anno e comunicando gli esiti alle rispettive scuole secondarie di I grado di provenienza. Diverse sono, inoltre, le proposte formative che coinvolgono le scuole secondarie di I grado dell'hinterland attraverso attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con un'efficace azione di accoglienza e continuità (come illustrato nel Protocollo di accoglienza), per gli studenti del primo biennio e del primo anno del secondo biennio, e di orientamento universitario per gli studenti di quarto e quinto anno.

Il Liceo Carducci promuove da anni alcune attività che favoriscono l'instaurarsi di rapporti continuativi con le scuole secondarie di I grado del territorio. Si prevede di potenziare il raccordo, pur esistente, con gli insegnanti di ordini di scuola diversi, in termini di continuità educativa (competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni), attraverso un gruppo di lavoro strutturato che progetti e avvii attività specifiche per la continuità.



I rapporti con le scuole medie del territorio sono, tuttavia, già saldi e rafforzati da alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa. La Notte dei Licei si conferma ogni anno come un'occasione per ospitare anche studenti delle medie, mettendoli in contatto concreto con attività legate alle discipline caratterizzanti degli indirizzi del nostro liceo. Da nove anni, inoltre, il nostro Liceo promuove il Torneo di lettura Carducci, che coinvolge otto scuole secondarie di I grado dell'agro nolano, per un totale di circa cinquanta classi. Un'occasione per promuovere un'attività laboratoriale legata alla lettura, che diventa anche occasione di incontro e conoscenza sia per gli studenti delle diverse scuole sia per i docenti che nelle riunioni organizzative si confrontano spesso su esperienze, metodi, strategie didattiche, legate soprattutto allo studio dell'italiano e alla lettura. Nella stessa ottica è stato concepito il certamen "Pueri: verso il certamen Nolanum" per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di I grado, volto a stimolare un primo approccio con il latino e a rendere più stretto il legame con le scuole del territorio. A tali iniziative, ormai in gran parte strutturate, ma settoriali, si aggiungeranno ulteriori momenti di confronto, in particolare sulle competenze attese in ingresso, soprattutto nelle discipline di base, per creare un maggiore raccordo tra la conclusione del ciclo inferiore e l'inizio del Liceo e per potere progettare con sempre maggiore coerenza la fase iniziale di accoglienza e l'intera programmazione del biennio.

Il progetto "Orientamento e successo formativo nel Lifelong Learning" offre una visione organica degli interventi messi in campo nell'ambito della continuità e dell'orientamento dal nostro liceo.

Progetto d'Istituto "ORIENTAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO NEL LIFELONG LEARNING"

AREA: Orientamento. L'Orientamento, in tutte le sue forme, assume un posto di assoluto rilievo nell'ambito della mission globale e della Progettazione Educativa di codesta Istituzione Scolastica, in termini di concreta Offerta Formativa. Le cause principali dell'insuccesso formativo, infatti, nella Scuola Secondaria di II grado e all'Università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un' incisiva ed efficace azione di orientamento articolata in 3 aree/fasi di intervento:

- 1. Orientamento in entrata:** raccordo e continuità con la Scuola Secondaria di I grado; accoglienza; sostegno e recupero dello svantaggio; eventuale ri-orientamento
- 2. Orientamento in itinere:** tutoring/mentoring; integrazione dell'offerta didattica e del curricolo; attenzione alle Soft Skills; definizione dei Saperi/Obiettivi minimi; flessibilità interna delle discipline; flessibilità del team docenti; adozione di strategie metodologiche innovative (soprattutto con taglio inclusivo); iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico
- 3. Orientamento in uscita:** microcicli di formazione; campus e stages presso le Università (laddove possibile, vista la contingenza epidemiologica che stiamo attualmente vivendo); partecipazione ad eventi organizzati da Atenei e/o presso la stessa Istituzione Scolastica; somministrazione di test orientativi e motivazionali; Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O., ex A.S.L.) in collaborazione con aziende- partners; raccordo e continuità con la formazione post-secondaria; attenzione all'educazione permanente (lifelong learning).



FINALITA' DEL PROGETTO

- Prevenire e scongiurare il fenomeno dell'abbandono scolastico
- Migliorare il trend del successo formativo e del ben-essere del singolo studente
- Rendere il Consiglio di classe un vero e proprio laboratorio, di indirizzo e gestione delle attività, capace di ri-modulare, eventualmente, la propria progettazione (in termini di singole discipline ed in termini di team working), sulla base del feedback della platea-classe (stakeholders primari)
- Mettere in atto eventuali azioni di ri-orientamento nel precipuo interesse dell'allievo
- Potenziare le azioni di orientamento ad ogni livello (cfr. Supra: Aree/Fasi di intervento)
- Consolidare irapporti con le Scuole Secondarie di I grado dell'hinterland (in termini di raccordo e continuità)
- Consolidare i rapporti con gli Atenei che risultano di interesse per il nostro bacino d'utenza
- Potenziare il confronto con una serie diversificata di interlocutori: docenti di Scuola Secondaria di I grado, docenti universitari, soggetti esterni competenti (Enti locali, mondo dell'impresa), etc.
- Garantire un efficace Lifelong Learning all'intera platea scolastica

INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DEI FENOMENI DI DISPERSIONE ED ABBANDONO SCOLASTICI

Al fine di prevenire e/o sanare fenomeni di dispersione ed abbandono scolastici (anche post-diploma), questa Istituzione Scolastica si propone una gestione flessibile dei curricula (ri-modulabilità e ri-calibratura) e l'adozione di scelte metodologiche, didattiche ed organizzative che mirino al successo formativo del singolo allievo. In tal senso, i nostri Obiettivi Prioritari sono i seguenti:

- Realizzare un percorso di raccordo e continuità con il ciclo precedente (Scuola Secondaria di I grado) e quello successivo (Università, Agenzie ed Enti di formazione)
- Consolidare ed ampliare i Saperi degli alunni, in termini di Conoscenze e, soprattutto, Competenze (anche Soft Skills), attraverso azioni mirate sia curriculari che extra-curriculari (non legate unicamente all'Area dell'Orientamento, ma anche ad ambienti di apprendimento informale e non formale)
- Far emergere le attitudini e le inclinazioni individuali, per confermare la scelta del percorso scolastico e universitario, ovvero guidare alla scelta di un nuovo indirizzo (ri-orientamento)
- Garantire a ciascun alunno un successo formativo di pari qualità

Per perseguire tali obiettivi si privilegeranno le seguenti strategie didattiche:

- Metodologie innovative, orientanti e flessibili (con taglio inclusivo)
- Incisiva fase dell'accoglienza, con diagnosi iniziale dei livelli di partenza degli alunni in ingresso e dei loro stili cognitivi
- Iniziative volte al sostegno ed al recupero degli studenti in situazione di disagio (anche mediante percorsi personalizzati/individualizzati)
- Eventuali iniziative di ri-motivazione e ri-orientamento di studenti che dimostrino particolari difficoltà nella prosecuzione del corso di studi iniziato



Orientamento nelle scelte post-diploma (e successivo monitoraggio)

1^ Fase: ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Obiettivi

- Garantire condizioni favorevoli per il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e per l'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum (specie in presenza di B.E.S.)
 - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, guidando le scelte degli alunni e delle famiglie (anche in termini di ri-orientamento, laddove necessario)
- Favorire una proposta formativa basata su una didattica caratterizzata da accoglienza ed inclusività, e finalizzata al ben-essere del singolo alunno
- Diversificare, calibrare ed eventualmente ri-modulare l'Offerta Formativa dell'Istituto
- Migliorare gli aspetti Comunicativi e Socio-Relazionali sia all'interno dell'Istituto che con soggetti esterni (specie quelli di riferimento per il nostro bacino d'utenza): panorama degli stakeholders
- Favorire le iniziative formative di carattere sia disciplinare (che veda impegnato il singolo docente) che interdisciplinare (che veda coinvolto il team docenti, a livello di Consiglio di Classe e non solo)
- Migliorare la qualità del livello di istruzione della platea, adeguandolo agli standard europei (si tengano presenti L.E.P., P.E.C.U.P. ed E.Q.F.)

Contenuti

- Informazione, orientamento ed eventuale ri-orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo
 - Raccordo docimologico e intese sui programmi con le Scuole Secondarie di I grado che costituiscono il nostro bacino d'utenza
- Accertamento preliminare dei bisogni formativi degli alunni in ingresso (test motivazionale e sugli stili cognitivi; rilevamento dei Livelli Iniziali, attraverso test d'ingresso definiti in sede dipartimentale; efficace fase di accoglienza; etc.), anche per poter calibrare i Saperi Essenziali/Obiettivi Minimi per ciascuna disciplina
- Ricognizione della documentazione del singolo alunno in ingresso, specie in casi di B.E.S. certificati (Alunni-H, Alunni interessati da D.S.A., etc.)
- Rilevamento di eventuali situazioni di Bisogni Educativi Speciali, non emersi nelle fasi scolastiche precedenti
- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi individualizzati (specie in presenza di B.E.S.): P.E.I. e P.D.P.
- Progettazione e realizzazione di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell'arte, della scienza e della società contemporanea, in linea con le istanze di Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza Attiva e Cittadinanza Europea
- Eventuali interventi di supporto ed orientamento per genitori soprattutto di alunni delle classi Prime



2^ Fase: ORIENTAMENTO IN ITINERE

Obiettivi

- Rendere il Secondo Biennio ed il Monoennio Finale i luoghi privilegiati per un intervento integrato di competenze trasversali (Soft Skills) applicate all'Orientamento e finalizzate a potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro
- Consolidare i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie Facoltà Universitarie (area sanitaria, area scientifico/tecnologica, area umanistica, area giuridica/economica/sociale, area di ingegneria e architettura)
- Valorizzare le metodologie fondate su tecnologie didattiche multimediali, mettendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione (T.I.C. e N.E.T.)
- Potenziare la dimensione europea della formazione, i percorsi di internazionalizzazione e la comunicazione interculturale (ad esempio: progetto madrelingua, Scambi Culturali, etc.), favorendo l'apertura a relazioni con culture diverse
- Potenziare le competenze relative alle discipline che afferiscono nell'area S.T.E.M. (ad esempio, attraverso il P.L.S.: Piano delle Lauree Scientifiche), anche in coerenza con il target delle scelte universitarie dei nostri allievi in uscita
- Rafforzare la capacità espositivo/espressiva nell'ambito degli specifici linguaggi disciplinari
- Rafforzare autostima e motivazione, rilevando/evidenziando interessi ed attitudini
- Progettazione e realizzazione di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell'arte, della scienza e della società contemporanea, in linea con le istanze di Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza Attiva e Cittadinanza Europea (Competenze-chiave di Lisbona, 2018).

Contenuti

Si prevedono percorsi formativi riguardanti

- Educazione alla salute
- Prevenzione del disagio (anche mediante l'eventuale supporto del C.I.C.)
- Sostegno motivazionale
- Consapevolezza del sé
- Consapevolezza delle norme di legalità, soprattutto derivanti dalla nostra Carta Costituzionale, anche operando confronti con quadri normativi degli Stati Europei ed Extra- Europei.
- Prevenzione di comportamento a rischio, anche nell'ambito della Cittadinanza Digitale
- Potenziamento degli atteggiamenti in linea con lo Sviluppo Sostenibile
- Prassi legate all'inclusione ed al sostegno
- Sistemi di studio, di comunicazione e di informazione fondati sulle nuove tecnologie didattiche
- Offerta Didattico-disciplinare realizzata anche mediante Metodologie Innovative
- Implementazione dei contenuti disciplinari, grazie ad attività curriculari ed extra-curriculari, con particolare attenzione al P.L.S.
- Potenziamento delle lingue straniere, anche in termini di cultura e civiltà
- Dimensione europea, globalizzazione economica e culturale
- Salvaguardia del patrimonio artistico e culturale nazionale
- Iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio di riferimento, nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo



3^ Fase: ORIENTAMENTO IN USCITA

Obiettivi

- Garantire la conoscenza dell'Offerta Formativa dei vari Atenei (che risultano di interesse della nostra platea), mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra codesta Istituzione Scolastica ed Università di riferimento, che consentano agli allievi una scelta più consapevole e motivata possibile
- Proporre agli studenti attività (anche di carattere extra-curriculare, laddove necessario e possibile) dirette al conseguimento dei Saperi Minimi (intesi come Pre-requisiti essenziali di accesso), relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra Scuola ed Università
- Guidare lo studente ad una scelta oculata e motivata della facoltà universitaria e/o della professione, maturata sulla base delle proprie attitudini e delle proprie inclinazioni (al fine di prevenire forme di insuccesso)

Contenuti

- Potenziamento dei contenuti disciplinari, grazie ad attività curriculari ed extra-curricolari, con particolare attenzione al P.L.S. ed all'area S.T.E.M. (in continuità con le annualità precedenti)
- Seminari informativi/formativi, in collaborazione con Enti Locali, altri Enti ed Agenzie Formative, preposti alla formazione professionale post-secondaria (anche nell'ambito delle FF.AA. e FF.OO.)
- Informazioni attraverso visite in loco, con momenti di teach tutoring, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi legati a singole discipline/aree caratterizzanti, etc.
- Campus e stages presso le Università
- Eventi di Orientamento organizzati dagli Atenei di interesse e/o presso codesta Istituzione Scolastica
- Cicli/Seminari di formazione universitaria, anche ai sensi del D.M. n. 934 del 03/08/2022 - "Attuazione dei progetti relativi all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università, nell'ambito del P.N.R.R. (M 4.C1-24)"
- Partecipazione al Progetto OrientaLife, patrocinato dall'U.S.R. Campania
- Progetto in collaborazione con l'Associazione "Ex-alunni del Carducci", dal titolo "Il Carducci tra passato, presente e futuro", per dare prova tangibile ai nostri studenti del triennio della valenza formativa del nostro curriculum
- Test orientativi e motivazionali
- Test di Simulazione per l'accesso a Facoltà Universitarie a numero programmato (F.A.P.)
- P.O.T. - Piano tutoring ed Orientamento, in partnership con Atenei
- Progetti per la valorizzazione del merito: candidature ad Alfieri della Repubblica ed al Progetto ME.MO. - Sant'Anna (Pisa).
- P.C.T.O. in collaborazione con aziende-partners (Università, Enti di Formazione, Reti, etc .)
- Attenzione all'educazione permanente (lifelong learning), anche mediante il rilevamento del trend e degli esiti del percorso universitario intrapreso dagli studenti che hanno terminato gli studi della Scuola Secondaria di II grado (nell'ultimo triennio), presso questa Istituzione Scolastica



Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEL LICEO CARDUCCI (Linee guida)

Per quanto, dunque, sia vero che gli allievi che si iscrivono al Liceo (e, in particolare, al Liceo Classico) sono generalmente molto motivati, dotati di buone capacità intellettive e logiche, forniti di solide basi culturali, è, comunque, molto importante potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e accompagnarlo nel suo processo di crescita umana e culturale anche quando, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES). Pertanto, il Collegio Docenti del Liceo "G. Carducci", a tal fine:

1. Crea un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari
2. Promuove pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola
3. Promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
4. Sviluppa una didattica focalizzata sull'apprendimento
5. Riduce le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse personalità coinvolte.

Una delle finalità precipue del nostro POF è la valorizzazione delle eccellenze, intesa anche nel senso di far emergere quanto di "eccellente" c'è in ciascuno studente. Ciò è possibile, però, solo se l'allievo "sta bene" a scuola e può esprimere al meglio le proprie potenzialità. Perciò, il Liceo "Carducci" realizza un "Progetto Accoglienza" tale da inserire gli allievi del primo anno di corso nella loro nuova scuola, per creare gruppi classe affiatati che possano "sostenere" e aiutare anche chi è inizialmente in difficoltà a raggiungere gli obiettivi formativi prefissati e per sviluppare nei nuovi alunni uno spirito di solidarietà e di cooperazione. Inoltre, la scuola intende attivare, anche in continuità con quanto precedentemente proposto, due progetti, destinati a tutte le classi, di supporto psicologico e di contrasto alle disuguaglianze fra pari:

1. Attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
2. Parla pure...ti ascolto.

Il primo progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una buona informazione ed educazione sull'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione e attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari gli studenti dell'istituto.

Il secondo progetto è finalizzato a potenziare qualitativamente e quantitativamente le attività già in corso nell'ambito dei progetti di Istituto "sportello d'ascolto", ampliando le effettive possibilità d'accesso per l'intera comunità scolastica ed estendendo l'ambito di intervento anche al sostegno psicologico da offrire in relazione alle difficoltà insorte o aggravate dall'emergenza epidemiologica in ambito scolastico. Infatti, l'emergenza Covid-19 ha svelato e acuitizzato fragilità preesistenti nella scuola e disagi transitori sempre più diffusi tra gli studenti. Le attività mirano a garantire, per un verso, la continuità dei percorsi finalizzati all'inclusione degli alunni e al benessere psico-fisico in classe; per l'altro verso, intendono accogliere, sostenere, ascoltare e far emergere domande legate a possibili disagi con ricadute in ambito sociale e scolastico, nonché sul piano dell'apprendimento e del benessere individuale.



In particolare, per tutti gli alunni (Studenti con PEI, PDP, BES non certificati e allievi con disagio temporaneo), la scuola mette in atto le seguenti pratiche inclusive:

1. Didattica inclusiva curricolare obbligatoria: una prova di verifica almeno è prova autentica, compito di significato, prova di realtà o comunque verifica con metodologia innovativa (flipped, debate, grammatica valenziale...)
2. Attuazione di un corso pomeridiano sulla resilienza
3. Tutoraggio su richiesta con l'ausilio di docenti o alunni più grandi dello stesso istituto (Peer to peer)
4. Predisposizione di un piano per la prevenzione delle "crisi" e di un regolamento per la cosiddetta "Carriera Alias"
5. Organizzazione di incontri con adulti dislessici, in particolare se laureati o ancora iscritti all'università, anche con momenti di cineforum e dibattito
6. Diffusione dei materiali
7. Aggiornamento professionale sui temi dell'inclusione (inizio anno scolastico)
8. Attività di recupero non solo nei periodi previsti (gennaio, febbraio, giugno, luglio con interventi sia curricolari che extracurricolari), ma durante l'intero anno scolastico, predisponendo da 1 a 4 ore mensili (a seconda della disciplina) per attività di consolidamento, potenziamento e recupero curricolari
9. Predisposizione prove di verifica con adattamenti grafico-stilistici e strumenti compensativi e/o dispensativi adeguati ai singoli casi
10. Attivazione laboratori sull'acquisizione di un corretto metodo di studio
11. Uso griglie di osservazione sistematica sulla necessità della individuazione precoce di indicatori di difficoltà riconducibili a rischio di DSA O. Compilazione del PDP, attraverso la divulgazione di questionari osservativi
12. Compilazione del PEI ad opera del GLO e con l'attento supporto degli operatori ASL
13. Aggiornamento professionale in linea con quanto previsto dalla normativa
14. Redazione del PAI e del Protocollo di accoglienza con percorsi di ricerca-azione innovativi sull'inclusione e progetti di riflessione sulle metodologie e sulla didattica per l'apprendimento.

https://www.liceocarduccinola.edu.it/?page_id=1681



SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita".

Per assicurare ad alunni e studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e/o di riorientamento con il D.M. 461 del 6 giugno 2019 il MIUR ha definito le linee guida di due tipologie di servizi scolastici:

a) la scuola in ospedale (SIO);

b) l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto sostiene tutte le iniziative legate a "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli studenti e delle studentesse con comprovati problemi di salute, contribuendo a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà.

L'alunna e l'alunno ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione ospedaliera (assegnata secondo quanto stabilito dalle Linee guida del D.M. 461 del 2019), che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza. È la sezione ospedaliera che opera interventi didattici sull'alunna e sull'alunno, in coerenza e continuità con la programmazione della sua classe. La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della scuola ospedaliera, che la trasmette al consiglio di classe di appartenenza, all'atto delle dimissioni dell'alunno dall'ospedale e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali.

Nel caso di degenze lunghe, superiori ai 15 giorni, la scuola di provenienza e la scuola ospedaliera predispongono un piano concordato, che delinea un percorso di apprendimento e dei criteri condivisi di valutazione dello stesso.

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni, rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali.

Il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste.

Nell'elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. L'intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento - apprendimento;
- mantenere rapporti, anche se a distanza, con i compagni di classe;
- perseguire gli obiettivi didattici previsti nella progettazione di classe;
- facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Allegato:

PROGETTI- Peer to Peer- Attività di contrasto al bullismo- Parla ti ascolto.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Alla luce dell'esperienza vissuta durante i mesi di chiusura nel corso della Pandemia da Covid-19e in vista dell'evoluzione del quadro sanitario e delle incertezze a esso connesse, il Liceo Carducci ha elaborato un Piano per la Didattica Digitale Integrata. Esso è stato modificato, come riportato in allegato, con delibera del Consiglio di Istituto del 25 ottobre 2021 a seguito di quanto disposto dai Decreti Legge 6 agosto 2021, n. 257 e n.111. Il documento si prefigge un duplice scopo: regolamentare la didattica a distanza (DaD), nel caso in cui questa modalità debba essere la sola modalità di contatto con studenti e studentesse; definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), metodologia da adottare liberamente in modalità complementare alla didattica in presenza.

Allegato:

PIANO DDI E REGOLAMENTO 2021 revisione 25 ottobre 2021.pdf



Aspetti generali

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi didattici:

- I Quadrimestre: dall'inizio dell'anno scolastico fino alla fine di Gennaio
- II Quadrimestre: da Febbraio fino al termine dell'anno scolastico.

Il vantaggio di una divisione di questo tipo è una distribuzione equilibrata di attività e verifiche, e una efficace articolazione dei vari interventi di recupero e sostegno.

Il tempo-scuola prevede moduli orari di 60 minuti e la distribuzione dell'attività didattica in sei giorni settimanali.

La scuola è aperta, per gran parte dell'anno scolastico, tutti i giorni, tranne il sabato, anche in orari pomeridiano, soprattutto per lo svolgimento delle attività extra-curricolari.

In due pomeriggi a settimana è previsto il ricevimento da parte degli Uffici di Segreteria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore Vicario: • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di temporanea assenza dello stesso; • Collaborazione in compiti di gestione organizzativa e vigilanza (sostituzione dei docenti assenti sede di Nola, permessi agli alunni fuori orario – ritardi, uscite anticipate) • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;

- Vigilanza entrata e uscite degli alunni;
- Consulenza ordinaria;
- Rapporti con persone provenienti dall'esterno;
- Organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane;
- Gestione e controllo assemblee alunni (di classe e d'Istituto);
- Gestione e controllo assemblee genitori;
- Gestione e controllo delle ore eccedenti a pagamento e del recupero delle ore di permesso;
- Responsabile dell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (Presidente o Comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito;
- Responsabile della segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali situazioni di

2



pericolo e necessità di interventi di manutenzione; • Trasparenza e privacy: preparazione e visione degli atti; • Organizzazione ed archiviazione degli elaborati scritti; • Tenuta di registri di classe, dei verbali dei Consigli di Classe e di Dipartimento; • Responsabile dell'organizzazione delle procedure e del controllo degli Scrutini e degli Esami di Stato; • Redazione circolari docenti-famiglie-alunni su argomenti specifici; • Pubblicazione sul portale didattico degli avvisi redatti da altre figure di staff; • Elaborazione orario delle lezioni, per la sede di Nola; • Supporto ai servizi amministrativi e ai docenti per le procedure legate all'area della didattica; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; • Sostituto Referente Covid - sede Nola; • Responsabile delle procedure di adozione di libri di testo.

Secondo Collaboratore - Sede di Nola: • Supporto didattico e logistico in compiti di gestione organizzativa e vigilanza entrata e uscite alunni; • Consulenza ordinaria; • Rapporti con utenti esterni; • Organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane; • Rapporti con le famiglie; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (Presidente o Comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito; • Collaborazione nella segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione; • Controllo della pulizia dei locali



e dei servizi.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) Lo Staff del Dirigente Scolastico è formato dalle seguenti Figure di Sistema (in cui numero può variare da un A.S. ad un altro): - Collaboratori D.S. (2 unità) - Referenti di sede (2 unità) - Funzioni Strumentali (5 unità) - Animatore Digitale (1 unità, che, per l'A.S. 2022/2023, riveste anche ruolo di Secondo Collaboratore del D.S.) - Team Digitale (1 unità + 2 unità che, per l'A.S. 2022/2023, rivestono anche ruolo di Funzione Strumentale) Le Funzioni delle Risorse Umane sopra indicate sono declinate nelle apposite sezioni di riferimento.

Funzione strumentale F.S. Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa F.S. Area 2: Interventi e servizi per gli studenti F.S. Area 3: PCTO ed Orientamento in Uscita F.S. Area 4: Sviluppo, Valorizzazione delle Risorse Umane F.S. Area 5: Educazione alla Cittadinanza e Internazionalizzazione FUNZIONI CONDIVISE DELLE FF.SS. • Interfaccia con i Dipartimenti Disciplinari e con i Consigli di Classe • Collaborazione con gli Uffici di Segreteria • Partecipazione a riunioni con l'Ufficio della Dirigenza • Redazione di Avvisi e Circolari • Interfaccia con i Collaboratori del D.S., anche ai fini della pubblicazione di Avvisi e Circolari (Area Bacheca - Argo) • Interfaccia con il Team Digitale (per pubblicazione/diffusione di Avvisi tramite social e/o sul sito dell'Istituto) • Collaborazione all'implementazione/redazione del P.T.O.F. e dei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica • Disposizione di documentazione per la Dirigenza, per i Docenti e per l'utenza • Collaborazione con la Dirigenza e



le altre Funzioni Strumentali

1. Dipartimento di Religione Cattolica, Storia dell'Arte, Arte e Disegno, Sostegno (Cl. Concorso: A000, ADSS, A01, A054) 2. Dipartimento di Scienze Naturali e Scienze Motorie (Cl. Concorso: A048, A050) 3. Dipartimento di Storia e Filosofia, Scienze Umane, Diritto ed Economia (Cl. Concorso: A018, A019, A046) 4. Dipartimento di Lettere (Cl. Concorso: A011, A013) 5. Dipartimento di Matematica e Fisica (Cl. Concorso: A027) 6. Dipartimento di Lingue Straniere (Cl. Concorso: AA24, AB24)

Funzioni dei Capi-dipartimento: - Presiedere le sedute delle riunioni e provvedere alla relativa verbalizzazione - Rappresentare il punto di riferimento dei colleghi per tutte le attività di carattere culturale legate all'ambito disciplinare,

Capodipartimento

promuovendo l'utilizzo della rete didattico-documentale e delle attrezzature tecnologiche in dotazione a scuola - Coordinare, diffondere e curare il materiale didattico prodotto dal Dipartimento Disciplinare, collaborando con le FF.SS. - Redigere le Programmazioni di Dipartimento - Coordinare le attività afferenti allo specifico Dipartimento - Condividere e diffondere buone pratiche - Vigilare sulla realizzazione delle attività previste - Coordinare le proposte del Dipartimento per l'elaborazione del PTOF, partecipando ai lavori della commissione all'uopo costituita - Promuovere attività di studio e ricerca sulle innovazioni didattico-metodologiche, inerenti le Indicazioni Nazionali sulla riforma dei Licei, in relazione sia all'indirizzo Classico che Scienze Umane - Promuovere attività di formazione e di

6



aggiornamento, con particolare riferimento a percorsi previsti dalle più recenti normative - Partecipare alle riunioni di staff e a tutte quelle che si renderanno necessarie per la redazione dei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica - Informare il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori sulle problematiche più significative che, di volta in volta, si presentino - Coordinare le attività extracurricolari ed extrascolastiche proposte dal Dipartimento

Responsabile di plesso

Primo Docente Responsabile: • Responsabile sede associata di Casamarciano - Liceo delle Scienze Umane; • Cura dei rapporti con personale ATA in servizio presso la sede e con il DSGA • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Collaborazione in compiti di gestione organizzativa e vigilanza (sostituzione dei docenti assenti sede di Casamarciano, permessi agli alunni fuori orario – ritardi, uscite anticipate); • Vigilanza entrata e uscite degli alunni; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Consulenza ordinaria; • Rapporti con persone provenienti dall'esterno; •

2

Organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane; • Gestione e controllo assemblee alunni (di classe e d'Istituto); • Gestione e controllo assemblee genitori; • Gestione e controllo delle ore eccedenti a pagamento e del recupero delle ore di permesso; • Responsabile dell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (Presidente o Comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito; •



Trasparenza e privacy: preparazione e visione degli atti; • Elaborazione orario delle lezioni, per la sede di Casamarciano; • Supporto ai servizi amministrativi e ai docenti per le procedure legate all'area della didattica; • Responsabile della segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione; • Referente Covid di plesso; • Controllo pulizia dei locali e dei servizi.

Secondo Docente Responsabile:

- Collaborazione nel coordinamento delle attività didattico- organizzative della sede liceale ad indirizzo Scienze-Umane di Casamarciano;
- Supporto logistico in compiti di gestione organizzativa e vigilanza entrata e uscite alunni;
- Consulenza ordinaria;
- Rapporti con utenti esterni;
- Organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane;
- Rapporti con le famiglie;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Collaborazione nell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (Presidente o Comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito;
- Collaborazione nella segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione;
- Sostituto Referente Covid di plesso;
- Controllo della pulizia dei locali e dei servizi.

• Laboratorio di Scienze • Laboratorio
Multimediale • Biblioteca • Laboratorio di Fisica -

4

Responsabile di
laboratorio



sede Nola Funzioni: - Cura della struttura e dei materiali presenti nei laboratori - Cura dei testi presenti nelle biblioteche (anche in termini di prestito interno), prevedendo un sistematico processo di digitalizzazione

Animatore digitale

- Formazione Interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, anche organizzando laboratori formativi;
- Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione ai temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazione di Soluzioni Innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
- Cura e gestione delle pagine social d'Istituto
- Comunicazione interna ed esterna, mediante i sistemi digitali dell'istituto.

1

Team digitale

- Supporto all'animatore digitale e accompagnamento delle R.U. verso l'innovazione didattica fondata su TIC e NET;
- Supporto alla realizzazione e al monitoraggio del PTOF;
- Partecipazione alla redazione dei Documenti Strategici dell'Istituzione Scolastica;
- Promozione del processo di digitalizzazione della Scuola, anche attraverso percorsi formativi interni rivolti ai docenti;
- Cura delle pagine social d'Istituto;
- Comunicazione interna ed esterna, mediante i sistemi digitali dell'istituto.

3

Coordinatore dell'educazione civica

- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione di classe
- Verificare che i contenuti proposti nell'articolazione del

24



percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica siano corrispondenti a quelli declinati nel Curricolo d'Istituto evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare

- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF e con il Referente d'Istituto di Ed. Civica
- Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto
- Formulare la proposta di valutazione, In sede di scrutinio, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Ed. Civica
- Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile.

Referente Rete Nazionale
Licei Classici

- Rappresentare questa Istituzione Scolastica all'interno della Rete Nazionale dei Licei Classici, anche con funzione di delega da parte del Dirigente Scolastico - Coordinare le attività di raccordo tra la RNLC e questa Istituzione Scolastica, informandone il Collegio Docenti - Coordinare le attività finalizzate alla realizzazione della manifestazione della "Notte Nazionale del Liceo Classico", curando anche la rete di comunicazione interna ed esterna -

1



	<p>Partecipare a "Tavoli Tecnici" seminari, finalizzati al confronto sulle innovazioni, anche metodologiche, del curriculum del Liceo Classico - Partecipare alle attività di formazione organizzate all'interno della Rete - Diffondere le attività formative della RNLC e favorire l'adesione da parte di altri docenti</p>	
Referente Rete Nazionale Licei Economico-Sociali	<p>- Rappresentare questa Istituzione Scolastica all'interno della Rete Nazionale dei Licei opz. Economico-Sociale, anche con funzione di delega da parte del Dirigente Scolastico - Coordinare le attività di raccordo tra la RN-LES e questa Istituzione Scolastica - Coordinare le attività della manifestazione della "Notte Nazionale del Liceo opz. Economico-Sociale" e della "Settimana dei Licei opz. Economico-Sociale", anche in termini di comunicazione interna ed esterna - Partecipare a "Tavoli Tecnici" seminari di confronto sulle innovazioni, anche metodologiche, del curriculum del Liceo opz. Economico-Sociale - Partecipare alle attività di formazione organizzate all'interno della Rete - Diffondere le attività formative della RN-LES e favorire l'adesione da parte di altri docenti</p>	1
Referente Rete Nazionale Debate	<p>- Coordinare le attività di raccordo tra la Rete e questa Istituzione Scolastica - Organizzare le attività preposte alla pratica di Debate, connesse al ruolo di Scuola-Polo della Campania del nostro Istituto - Curare l'informazione, la diffusione e la formazione della metodologia dal Debate - Invitare, curare e seguire le scuole della Regione Campania alla partecipazione a tornei e gare - Selezionare i giudici di dibattito della Regione Campania - Selezionare la squadra</p>	1



partecipante alle Olimpiadi Regionali -
Partecipare alle varie attività della Rete, incluse
quelle di formazione

Coordinatori di classe

- Presiedere il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro; - Coordinare la programmazione educativo-didattica della classe con particolare riferimento alle problematiche BES; □- Provvedere alla verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Classe; □- Favorire la coesione interna, tenendosi regolarmente informata del comportamento e del profitto degli alunni mediante frequenti contatti con gli altri docenti della classe; □- Coordinare i rapporti scuola-famiglia, avendo cura di informare tempestivamente i genitori del comportamento degli alunni qualora necessario; - Vigilare sull'andamento didattico-disciplinare della scolaresca nel suo complesso e adoperarsi nei modi più opportuni per migliorare la qualità dei risultati; - Rappresentare, all'interno del Consiglio il primo punto di riferimento per i colleghi in merito a tutti i problemi della classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico; - Informare il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori delle problematiche più significative della classe e/o dei singoli alunni riferendo sui problemi rimasti insoluti; - Raccogliere le eventuali istanze da parte dei docenti, degli alunni e dei genitori, cercando di armonizzare tra loro le tre componenti; - Controllare periodicamente, l'assiduità degli alunni nella frequenza e la puntualità nell'entrata a scuola, avendo cura di contattare le famiglie in caso di assenza collettiva e avvertire le stesse dopo la quinta assenza e il

48



	<p>terzo ritardo ed immediatamente in caso di mancata giustificazione; - Promuovere il puntuale rispetto del Regolamento di disciplina e del protocollo anticontagio COVID; - Autorizzare, su richiesta degli alunni, lo svolgimento delle assemblee mensili di classe previa comunicazione in vicepresidenza.</p>	
Coordinatore CSS e GSS	<p>- Controllare e verificare la presenza ed il corretto funzionamento dei beni contenuti nelle palestre, operando un monitoraggio scritto ex ante ed ex post - Indicare il fabbisogno del materiale di consumo - Segnalare al RSPP eventuali situazioni di pericolo e rischio - Coordinare le attività e le gare legate alla pratica sportiva, anche in termini di cronoprogramma e gestione/utilizzo-spazi</p>	1
Cambridge Exam Officer (Referente Esami Cambridge International)	<p>- Coordinamento dei rapporti con il Cambridge Institute - Gestione ed amministrazione degli esami IGCSE - Coordinamento delle attività per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche in Lingua Inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) - Coordinamento del Progetto Madrelingua (interno al curriculum di questa Istituzione Scolastica)</p>	1
Referente Covid	<p>Sede di Nola - Referente Covid: Dirigente Scolastico (Sostituto: Collaboratore Vicario) Sede di Casamarciano - Referente Covid: Primo Responsabile di plesso (Sostituto: Secondo Responsabile di plesso) Funzioni del Referente-Covid: - Verifica del rispetto di quanto previsto dal sistema di gestione del Covid-19 di questa Istituzione Scolastica - Adempimento degli</p>	2



obblighi di formazione - Interfaccia con IL Dipartimento di Prevenzione, presso l'ASL territorialmente competente - Creazione di una rete con altre figure analoghe sul territorio - Promozione di azioni di formazione e sensibilizzazione, rivolte al personale interno, alle famiglie e agli studenti - Gestione di casi di positività al virus, secondo la normativa vigente, sempre nel rispetto della privacy -

Nucleo Interno di
Valutazione

- Autovalutazione di Istituto e stesura del R.A.V.
- Predisposizione e monitoraggio del P.d.M.
- Supervisione delle azioni previste dal P.d.M. e del monitoraggio in itinere, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive per il recupero delle criticità emerse dal R.A.V.
- Interfaccia con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione Scolastica per una visione organica d'insieme
- Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction
- Condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con il Dirigente Scolastico e con la Comunità scolastica, in termini di criticità e stato di avanzamento delle azioni
- Predisposizione del Bilancio Sociale ed individuazione delle relative modalità di presentazione.

8



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

- Insegnamento Disciplinare
 - Azioni di miglioramento nelle prove Invalsi di Italiano
 - Azioni di recupero, sostegno e potenziamento
- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento
 - Sostegno

1

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

- Insegnamento Disciplinare
 - Tutor PCTO
 - Componente Commissione Visite Guidate e Viaggi di Istruzione
 - Supporto laboratorio teatrale e progetti area classico-artistica
- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Organizzazione

2

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

- Insegnamento Disciplinare
 - Tutor PCTO
 - Supporto alla F.S. Area 2, per azioni di counseling psicologico-relazionale
 - Assistenza allo studio per alunni che non si avvalgono di IRC
- Impiegato in attività di:
- Olimpiadi di Filosofia
 - Insegnamento
 - Sostegno

2

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

- Insegnamento Disciplinare
- Tutor PCTO
- Azioni di recupero, sostegno e potenziamento
- Referente Certame Vichiano
- Coordinamento Progetti e Concorsi di Ed. Finanziaria e di Economia
- Referente Romanae Disputationes

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Referente Premio "G. B. Vico" • Azioni di recupero, sostegno e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

• Insegnamento Disciplinare • Tutor PCTO •
Azioni di miglioramento per le prove Invalsi di
Matematica • Azioni di recupero, sostegno e
potenziamento • Supporto al PNSD
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

• Insegnamento Disciplinare • Tutor PCTO •
Supporto alla F.S. Area 2 nelle attività di: salute e
benessere; adempimenti connessi agli alunni
con B.E.S. • Supporto al Curricolo di Ed. Civica,
per la Sicurezza Stradale • Supporto Progetto
Studiante-Athleta
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.
- Effettua la vigilanza, il coordinamento e l'organizzazione del personale ATA dell'Istituzione Scolastica, per entrambe le sedi.
- Predispose il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, secondo le direttive del Dirigente Scolastico.
- E' responsabile della tenuta dei Registri Contabili.

Ufficio protocollo

- Protocollo Informatizzato
- Archivio Titolario
- Controllo della Posta istituzionale e della PEC
- Distribuzione della modulistica varia al personale interno
- Organizzazione dei turni dei CC.SS. e degli AA.AA., per aperture pomeridiane dell'Istituto; sostituzione dei colleghi; straordinari
- Gestione delle assenze del personale ed emissione dei decreti
- Visite fiscali
- Monitoraggio assenze tramite SIDI
- Rilevazione degli scioperi
- Assemblee e permessi sindacali
- Protocollo in Uscita delle pratiche di propria competenza

Ufficio acquisti

- Gestione gare per acquisto materiale
- Acquisizione richieste d'offerte
- Contratti con Ditte
- Emissione dei buoni d'ordine
- Richiesta DURC e verifiche delle dichiarazioni dei fornitori
- Scarico fatture elettroniche e preparazione atti contabili ai fini del pagamento
- Tenuta dei registri di magazzino
- Carico e scarico materiale di facile consumo
- Gestione del magazzino e controllo del materiale
- Denunce di furto e smarrimento di sussidi e strumentazione
- Verbali di collaudo
- Gestione visite



guidate e viaggi istruzione delle classi della sede di Nola e Casamarciano, in collaborazione con il docente incaricato • Protocollo in Uscita delle pratiche di propria competenza

Ufficio per la didattica

- Servizio sportello URP con raccolta pratiche di tutti gli alunni e smistamento Gestione alunni: iscrizioni, Nulla-osta in ingresso ed uscita, convalida titoli di studio, organizzazione Prove INVALSI, Elezioni OO.CC. annuali • Tenuta fascicoli documenti alunni • Richiesta o trasmissione documenti • Borse di studio e buono libri • Gestione della corrispondenza con le famiglie • Pratiche alunni con BES • Programmi didattici finali/archiviazione
- Esami di Stato, pagelle e diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi, Libri di testo, Tasse scolastiche, Vaccinazioni alunni • Collaborazione con Collaboratori del Dirigente • Protocollo in Uscita delle pratiche di propria competenza.

Ufficio personale

gestione del personale a T.I. e T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/didup/>

Pagelle on line www.SS27785.scuolanext.info

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/didup/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceocarduccinola.edu.it>

Prenotazione colloquio con docenti tramite registro elettronico

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale dei Licei Classici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete tra i Licei Classici aderenti sul piano nazionale si propone di perseguire una serie di obiettivi comuni e peculiari del curriculum classico, senza però perdere di vista lo scenario complesso del mondo-scuola nella sua interezza. Questa Istituzione Scolastica partecipa alle seguenti attività patrocinate dalla Rete:



- seminari di cultura classica;
- organizzazione di interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curricolo e all'innovazione didattico-metodologica;
- istituzione di Gruppi di lavoro e realizzazione di "tavoli tecnici", dedicati allo sviluppo di strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici
- produzione di documenti di indirizzo e di sostegno alla professionalità docente e alla qualità dell'azione formativa;
- realizzazione di una banca-dati di best practices didattico-metodologiche.

Denominazione della rete: Rete Nazionale dei Licei opz. Economico-Sociale

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Nazionale WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale - NA19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse strutturali
 - Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università, ai sensi del Decreto M.U.R. n. 934 del 3 Agosto 2022

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse strutturali
 - Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Nell'ambito delle misure del P.N.R.R. per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università, disciplinate dal Decreto M.U.R. n. 934 del 3 Agosto 2022, la nostra Istituzione Scolastica realizza attività in partnership con Atenei Campani e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Il progetto è finalizzato a sostenere gli studenti del 3'-4'-5' anno nella scelta del percorso universitario e/o di formazione terziaria, attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento, idonei all'integrazione nelle attività curriculari e dei P.C.T.O.

Gli obiettivi specifici del progetto sono sostanzialmente i seguenti:

- facilitare l'individuazione, da parte delle/gli studenti, delle proprie aspirazioni, inclinazioni ed attitudini, in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale;
- favorire la maturazione di propensioni e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico;
- effettuare una diagnosi preliminare sulle conoscenze degli studenti per facilitare l'accesso al percorso di studio di interesse;
- promuovere la partecipazione degli studenti alle diverse attività di orientamento e consolidamento delle conoscenze offerte dagli Atenei (Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand, etc.).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

1. Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari;
2. Elaborazione di una progettazione didattica condivisa;
3. Elaborazione di strumenti di monitoraggio;
4. Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgono le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE METODOLOGICA EVALUTAZIONE

1. Migliorare la didattica per competenze;
2. Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti;
3. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI, TRASVERSALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica;
2. Migliorare la didattica per competenze;
3. Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica;
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico;
2. Incrementare l'attività di inclusione della scuola;
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
4. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

1. Educazione ambientale;
2. Educazione alimentare;
3. Educazione alla interculturalità e alla cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: RIDUZIONE DEI DIVARI DI APPRENDIMENTO

Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-matematiche e alla conoscenza della lingua inglese degli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Autonomia organizzativa e didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano Formazione 2022/25

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale ed è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.



Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- competenze linguistiche;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- valutazione di sistema e miglioramento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal DS dalla F S area 4) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.



FINALITÀ

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIM in merito ad aggiornamento e formazione.

MONTE ORE

La misura oraria minima della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate e coerenti con quanto definito nel piano di formazione circa finalità, priorità, tematiche e competenze attese della formazione. Per i docenti neo-immessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione (ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici) è di 15 ore. La formazione sarà rendicontata a fine anno scolastico mediante l'apposito modulo che sarà reso disponibile dal DS.

I docenti, in base alle proprie esigenze seguiranno corsi di autoaggiornamento su piattaforme accreditate dal MIUR e la figura strumentale per la formazione porrà attenzione alle diverse attività formative on-line che si presenteranno nel corso dell'A.S. 2022/23 hanno formulato espressamente le seguenti priorità scegliendo le più inerenti alle esigenze dell'istituto.

LE COMPETENZE ATTESE

In considerazione del fatto che qualsiasi azione di formazione deve essere progettata sulla base di un'attenta riflessione sulla professionalità docente, si individuano le seguenti competenze attese al termine dei percorsi formativi:

- competenze disciplinari;
- competenza didattica;
- cura dello stile di insegnamento e della relazione;
- capacità riflessiva e autovalutativa.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Piano di Formazione per il personale ATA muove dalla considerazione delle maggiori criticità riscontrate in tale ambito:

1. Il processo di dematerializzazione non risulta ancora pienamente realizzato. Pertanto, si incentiverà ulteriormente la gestione informatica delle attività e degli atti.
2. L'elaborazione delle pratiche pensionistiche/TFS sulla Piattaforma INPS - Passweb (ufficio personale) necessita di maggiore supporto formativo.

Si prevedono, pertanto i seguenti interventi formativi:

- A. Formazione del D.S.G.A.
- B. Partecipazione a corsi formativi su eventuali aggiornamenti che potranno aversi nell'ambito delle procedure della propria attività amministrativo/contabile. (2022/2025)
- C. Formazione degli assistenti amministrativi

Si prevede di far formare/aggiornare gli assistenti amministrativi alle seguenti procedure:

1. Gestione documentale, dematerializzazione e relativa digitalizzazione delle procedure amministrative (2022/2023)
2. Elaborazione delle pratiche pensionistiche /TFS sulla Piattaforma INPS - Passweb (2022/2023)
3. L'Amministrazione trasparente e l'acquisizione di servizi e forniture (2023/2025)
4. Il PNSD/PNRR: l'organizzazione e gestione manageriale (2023/2025)
5. L'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione e la sicurezza dei dati;
6. Trasparenza online e accessibilità del sito (2023/2025)
7. Privacy e trattamento dei dati personali (normativa Europea GDPR) (2023/2025)

A) Formazione degli assistenti tecnici

Si ritiene utile far partecipare tale personale, anche in relazione alle ultime disposizioni impartite dal D.I. 129/2018 nuovo regolamento di contabilità delle Istituzioni scolastiche, a corsi di formazione che prevedano:

1. La gestione del patrimonio e degli Inventari (2022/2025)
2. Manutenzione delle attrezzature e gestione delle stesse nei laboratori, officine e reparti di lavorazione (2022/2025)

